BOLLETTINO UFFICIALE

n. 44
DEL 30 OTTOBRE 2019

Anno LVI n. 44

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_44_1_LRE_15_1_TESTO

Legge regionale 25 ottobre 2019, n. 15
Contributo straordinario di solidarietà in favore dei familiari degli agenti della Polizia di Stato Matteo Demenego e Pierluigi Rotta.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 contributo straordinario di solidarietà

1. Al fine di manifestare la solidarietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per la morte dei due agenti della Polizia di Stato deceduti in data 4 ottobre 2019 durante l'espletamento del servizio presso la Questura di Trieste sono assegnati un contributo straordinario pari a 100.000 euro alla famiglia dell'agente scelto Matteo Demenego e un contributo straordinario pari a 100.000 euro alla famiglia dell'agente Pierluigi Rotta.
2. Per l'accesso ai contributi di cui al comma 1, possono presentare domanda il coniuge, il convivente di fatto come definito dalla normativa statale, e i figli. In mancanza dei soggetti di cui al periodo precedente, possono presentare domanda gli ascendenti fino al primo grado e, in mancanza anche di questi, i fratelli e le sorelle.
3. La domanda di cui al comma 2 è presentata alla Presidenza della Regione.
4. Sulla base della domanda presentata ai sensi del comma 2, la Giunta regionale individua con propria deliberazione i beneficiari dei contributi di cui comma 1.

Art. 2 norme finanziarie

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, è autorizzata la spesa di 200.000 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 1 (Organi istituzionali) - Titolo 1 (Spese correnti) dello Stato di previsione della spesa del Bilancio per gli anni 2019-2021.
2. All'onere complessivo di 200.000 euro derivante dal comma 1, si provvede per l'anno 2019 come di seguito indicato:
a) mediante storno di 105.000 euro sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021;
b) mediante storno di 70.000 euro sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 4 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021;
c) mediante storno di 25.000 euro sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 11 (Altri servizi generali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
3. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo.

Art. 3 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 25 ottobre 2019

FEDRIGA

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 69 esercizio 2019
Disavanzo di amministrazione				0,00			0,00
ATTO : LR 2019 69							
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma	01	ORGANI ISTITUZIONALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.281.672,87			1.281.672,87
			previsione di competenza	24.374.619,90	200.000,00		24.574.619,90
			previsione di cassa	24.996.924,15			24.996.924,15
Totale programma	**01**	**ORGANI ISTITUZIONALI**	**residui presunti**	**1.282.612,27**			**1.282.612,27**
			previsione di competenza	**24.465.619,90**	**200.000,00**		**24.665.619,90**
			previsione di cassa	**25.088.863,55**			**25.088.863,55**
Programma	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	7.409.171,32			7.409.171,32
			previsione di competenza	26.783.969,29		-105.000,00	26.678.969,29
			previsione di cassa	31.639.312,20			31.639.312,20
Totale programma	**03**	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**	**residui presunti**	**19.972.102,46**			**19.972.102,46**
			previsione di competenza	**478.417.230,61**		**-105.000,00**	**478.312.230,61**
			previsione di cassa	**490.983.736,05**			**490.983.736,05**
Programma	04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	907.753.427,08			907.753.427,08
			previsione di competenza	2.389.924.780,61		-70.000,00	2.389.854.780,61
			previsione di cassa	2.581.061.226,08			2.581.061.226,08

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 69 esercizio 2019
ATTO : LR 2019 69							
Totale programma	**04**	**GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**	**residui presunti**	**907.753.427,08**			**907.753.427,08**
			previsione di competenza	**2.389.924.780,61**		**-70.000,00**	**2.389.854.780,61**
			previsione di cassa	**2.581.061.226,08**			**2.581.061.226,08**
Programma	11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	1.046.743,86			1.046.743,86
			previsione di competenza	4.074.912,96		-25.000,00	4.049.912,96
			previsione di cassa	4.436.018,65			4.436.018,65
Totale programma	**11**	**ALTRI SERVIZI GENERALI**	**residui presunti**	**1.096.743,86**			**1.096.743,86**
			previsione di competenza	**4.224.912,96**		**-25.000,00**	**4.199.912,96**
			previsione di cassa	**4.636.018,65**			**4.636.018,65**
TOTALE MISSIONE	**01**	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**	**1.026.199.020,26**			**1.026.199.020,26**
			previsione di competenza	**3.227.893.635,14**	**200.000,00**	**-200.000,00**	**3.227.893.635,14**
			previsione di cassa	**3.463.205.377,85**			**3.463.205.377,85**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**200.000,00**	**-200.000,00**	
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**2.779.705.228,96**			**2.779.705.228,96**
			previsione di competenza	**10.875.906.486,68**	**200.000,00**	**-200.000,00**	**10.875.906.486,68**
			previsione di cassa	**11.482.096.643,98**			**11.482.096.643,98**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge

n. 69

- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 15 ottobre 2019 e nella stessa data assegnato alla V Commissione permanente;
- esaminato dalla V Commissione permanente nella seduta del 21 ottobre 2019 e nella stessa seduta approvato all'unanimità, senza modifiche;
- esaminato dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 22 ottobre 2019 e nella stessa seduta approvato all'unanimità, senza modifiche;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 5696/P dd. 23 ottobre 2019.

19_44_1_DPR_181_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2019, n. 0181/Pres.

Regolamento per la gestione del Fondo per interventi per evenienze straordinarie, anche di carattere umanitario, a favore di soggetti incorsi in eventi o situazioni di natura eccezionale ovvero di soggetti che versano in condizioni di particolare difficoltà o gravità ai sensi dell'articolo 13, commi da 1 a 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13, comma 1 e seguenti della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) al fine di intervenire con urgenza per evenienze straordinarie, anche per motivi umanitari, è istituito presso la Presidenza della Regione un Fondo cui fanno carico le spese a favore di soggetti incorsi in eventi o situazioni di natura eccezionale ovvero di soggetti che versano in condizioni di particolare difficoltà o gravità;
VISTO, in particolare, l'articolo 13, comma 3, della citata legge regionale 29/2018 il quale prevede che le modalità di gestione del fondo sopracitato siano disciplinati con apposito regolamento;
VISTO il testo del "Regolamento per la gestione del fondo per interventi per evenienze straordinarie, anche di carattere umanitario, a favore di soggetti incorsi in eventi o situazioni di natura eccezionale ovvero di soggetti che versano in condizioni di particolare difficoltà o gravità ai sensi dell'articolo 13, commi da 1 a 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2019, n. 1717;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la gestione del fondo per interventi per evenienze straordinarie, anche di carattere umanitario, a favore di soggetti incorsi in eventi o situazioni di natura eccezionale ovvero di soggetti che versano in condizioni di particolare difficoltà o gravità ai sensi dell'articolo 13, commi da 1 a 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la gestione del fondo per interventi per evenienze straordinarie, anche di carattere umanitario, a favore di soggetti incorsi in eventi o situazioni di natura eccezionale ovvero di soggetti che versano in condizioni di particolare difficoltà o gravità ai sensi dell'articolo 13, commi da 1 a 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (*Legge di stabilità 2019*).

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità operative di gestione del fondo istituito presso la Presidenza della Regione dall'articolo 13, commi da 1 a 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) al fine di intervenire con urgenza per evenienze straordinarie, anche di carattere umanitario, a favore di soggetti incorsi in eventi o situazioni di natura eccezionale ovvero di soggetti che versano in condizioni di particolare difficoltà o gravità.
2. Il fondo di cui al comma 1 rientra nella disponibilità del Presidente della Regione.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. Sono ammessi agli interventi per evenienze straordinarie, anche di carattere umanitario, di cui all'articolo 1 i soggetti incorsi in eventi o situazioni di natura eccezionale ovvero soggetti che versano in condizioni di particolare difficoltà o gravità.
2. Gli interventi a favore dei soggetti indicati al comma 1 sono disposti dal Presidente della Regione di propria iniziativa.

Art. 3 modalità di gestione

1. Alla gestione del fondo provvede l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione con procedura di spesa ordinaria.
2. Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale n. 29/2018 la spesa relativa agli interventi previsti dal fondo di cui all'articolo 1 è disposta, nei limiti dello stanziamento, dal Presidente della Regione con proprio atto, in deroga al titolo secondo della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
3. Con l'atto di cui al comma 2 il Presidente individua l'intervento e il soggetto beneficiario, nonché l'entità della spesa.
4. Il Capo di Gabinetto provvede all'impegno della spesa e alla successiva liquidazione della stessa ai sensi di quanto disposto dal Presidente.

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_44_1_DPR_182_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2019, n. 0182/Pres.

DLgs. 171/2016, art. 2. Costituzione della Commissione per la selezione pubblica per la formazione di una rosa di nominativi di candidati idonei alla nomina a direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATI, in relazione alla disciplina dei requisiti e alle procedure per la nomina dei direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario:

- gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, la modifica intervenuta a cura del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 che ha abrogato e sostituito le disposizioni relative alla modalità di conferimento degli incarichi di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale da parte delle Regioni;
- l'articolo 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria" recante disposizioni relative al conferimento degli incarichi di direttore generale;

RILEVATO, in particolare, che il citato decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 dispone all'articolo 2, comma 1 che "Le regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la Regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni (...). La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla Regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al Presidente della Regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire (...)";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 685 del 29 aprile 2019 recante "D.Lgs. n. 171/2016 - Disposizioni attuative per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

VISTA la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 686 del 29 aprile 2019 di indizione dell'avviso pubblico di selezione per il conferimento degli incarichi di direzione generale delle aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che ha demandato a successivo provvedimento la nomina della Commissione regionale di valutazione composta da un esperto designato dall'Agenzia nazionale per i servizi regionale, da un esperto individuato da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti e da un esperto nominato dalla Regione che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi;

RICORDATO che la commissione procederà alla selezione secondo i criteri indicati nell'avviso pubblico allegato A) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 686 del 29 aprile 2019;

DATO ATTO che il termine di presentazione delle domande è venuto a scadere in data 14 giugno 2019 come previsto dal bando di selezione prot. n. 10525 del 15 maggio 2019;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla nomina della commissione di selezione;

VISTE le designazioni degli esperti effettuate dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dall' Università degli Studi di Ferrara;

RILEVATO che, dalle dichiarazioni rilasciate dai professionisti designati alla Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità, non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi in parola;

RICHIAMATO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l'articolo 35 bis recante: "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

PRESO ATTO che, come precisato dagli articoli 2 e 8 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 innanzi indicato, la commissione per la selezione viene nominata senza nuovi maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che, quindi, ai componenti non verranno riconosciuti alcun gettone, compenso, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1719 dell'11 ottobre 2019;

DECRETA

1. È costituita, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 la commissione regionale di esperti per la formazione della rosa di candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale come di seguito indicato:
- Dott. Giampaolo Grippa designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali;
- Dott. Lionello Barbina designato dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Prof. Giorgio Zauli designato dall'Università degli studi di Ferrara.

2. Le funzioni di verbalizzante sono affidate a personale del ruolo amministrativo di categoria non inferiore a D.

3. Come precisato dagli articoli 2 e 8 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 la commissione per la selezione viene nominata senza nuovi maggiori oneri a carico della finanza pubblica e, pertanto, ai componenti non verranno riconosciuti alcun gettone, compenso, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_44_1_DPR_183_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 ottobre 2019, n. 0183/Pres.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Commissione medica locale presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 119 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo codice della Strada", recante norme sull'accertamento dei requisiti fisici e psichici necessari ai fini dell'idoneità alla guida di veicoli, che attribuisce alle Commissioni mediche locali (CML) la competenza ad effettuare gli accertamenti in favore delle persone indicate nel comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 11, commi 1, lettera b), e 4, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di costituzione delle Commissioni mediche locali e nomina dei relativi Presidenti;
VISTO l'articolo 330 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", come modificato e integrato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 68, relativo alla costituzione e al funzionamento della Commissioni mediche locali di cui al punto precedente;
PRESO ATTO che la normativa vigente dispone che le Commissioni mediche locali sono costituite presso i Servizi delle Aziende Sanitarie Locali;
PRESO ATTO della nota dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste prot. n. 19587 del 8 ottobre 2019, con la quale si chiede la ricostituzione della Commissione Medica Locale per l'accertamento dei requisiti fisici necessari al conseguimento della patente di guida (CML);
PRESO ATTO del decreto n. 751 del 4 ottobre 2019 con il quale il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste ha individuato i nominativi dei nuovi membri dell'istituenda CML;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere alla ricostituzione della Commissione Medica Locale presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste in conformità al disposto normativo;

DECRETA

1. È ricostituita la Commissione Medica Locale presso l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste come segue:
Presidente - dott. Pier Riccardo Bergamini;
Vicepresidente - uno dei membri effettivi, scelti di volta in volta dal Presidente per la sua sostituzione, in caso di assenza o impedimento.
Membri titolari effettivi e supplenti:
- dott. Denny Fuliani e dott. Roberto Bidovec in rappresentanza ASUITS;

- dott.ssa Adriana Cipolla, dott. Matteo Sponga e dott.ssa Dragica Maksimovic, in rappresentanza del Ministero della Salute;
- dott.ssa Vincenza Russo e dott.ssa Chiara Capuzzo, in rappresentanza della Rete Ferroviaria Italiana;
- ten.col.me Simone Rolfo in rappresentanza dello Stato Maggiore della Difesa.

Membri ausiliari per specifica specialità:
- dott.ssa Rosanna Ciarfeo Purich, dott. Ottaviano Cricenti, dott.ssa Cristina Lenchig e dott.ssa Alessandra Pizzolato per la valutazione delle problematiche alcol correlate;
- dott. Igor Kosuta, dott.ssa Valentina Pesavento e dott.ssa Lucia Bonzi per la valutazione dei soggetti di cui al comma 5 dell'articolo 330 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013 n. 68, tutti dirigenti medici dipendenti ASUITS;
- ing. Luigi Lorenzoni Blasi, ing. Roberto Kravos e ing. Pietro Amadio per la valutazione dei soggetti di cui al comma 5 dell'articolo 330 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013 n. 68, in rappresentanza della Direzione centrale infrastrutture e territorio e del Servizio di Motorizzazione regionale.

2. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_44_1_DDC_ATT PROD_2851_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 17 ottobre 2019, n. 2851

LR 47/1978, art. 22 - Rinnovo del riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata - Impresa Friulchem Spa, con sede legale in Vivaro (PN).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";

VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;

VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle Attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle Attività Produttive, turismo e cooperazione n. 923 di data 9 maggio 2016, con il quale il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa FRIULCHEM SPA., con sede legale in VIVARO (PN), è stato riconosciuto quale struttura altamente qualificata nel campo produzione di prodotti farmaceutici di base;

PRESO ATTO che il comma 4 dell'articolo 9 del citato DPReg 260/2007 prevede che "il riconoscimento ha durata limitata ad anni 3. Prima della scadenza del triennio, il soggetto interessato può richiedere il rinnovo del riconoscimento dello stesso. In caso di variazioni sostanziali, la valutazione tiene conto degli stessi criteri di un riconoscimento ex novo";

CONSIDERATO che l'impresa FRIULCHEM SPA., con sede legale in VIVARO (PN), ha inoltrato via PEC, in data 23 aprile 2019 prot. n.7358, la richiesta diretta ad ottenere il rinnovo del riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo della ricerca e sviluppo di farmaci generici ad uso umano e veterinario;
VISTA la deliberazione n. 965 del 13 giugno 2019 la quale, al fine di procedere ad una semplificazione delle procedure di riconoscimento dei laboratori di ricerca quali struttura altamente qualificate, approva la modifica al sopraccitato articolo 9, comma 4 del DPReg 260/2007 e dispone che il riconoscimento venga adottato con decreto del Direttore centrale competente alle Attività Produttive;
CONSIDERATO che l'impresa. è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 13 giugno 2019, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone, nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;

DECRETA

1. Di rinnovare il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa FRIULCHEM SPA., con sede legale in VIVARO (PN), quale struttura altamente qualificata nel campo della ricerca e sviluppo di farmaci generici ad uso umano e veterinario, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2. Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 ottobre 2019

ULIANA

19_44_1_DDC_ATT PROD_2852_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 17 ottobre 2019, n. 2852

LR 47/1978, art. 22 - Rinnovo del riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata - Impresa Eidon LAB Sca.r.l., con sede legale in San Giorgio di Nogaro (UD).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle Attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle Attività Produttive, turismo e cooperazione n. 925 di data 9 maggio 2016, con il quale il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa, è stato riconosciuto quale struttura altamente qualificata nel campo studio e sviluppo ICT originali per applicazioni nel campo dell'energia, nautica ed automazione;
PRESO ATTO che il comma 4 dell'articolo 9 del citato DPReg 260/2007 prevede che "il riconoscimento ha durata limitata ad anni 3. Prima della scadenza del triennio, il soggetto interessato può richiedere il rinnovo del riconoscimento dello stesso. In caso di variazioni sostanziali, la valutazione tiene conto degli stessi criteri di un riconoscimento ex novo";
CONSIDERATO che l'impresa EIDON LAB SCARL., con sede legale in SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), ha inoltrato con lettera raccomandata AR in data 2 maggio 2019 (prot. di data 6 maggio 2019, n. 7803 PROD. /IND.) la richiesta diretta ad ottenere il rinnovo del riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo studio e sviluppo ICT originali per applicazioni nel campo dell'energia, nautica ed automazione;
VISTA la deliberazione n. 965 del 13 giugno 2019 la quale, al fine di procedere ad una semplificazione delle procedure di riconoscimento dei laboratori di ricerca quali struttura altamente qualificate, approva la modifica al sopraccitato articolo 9, comma 4 del DPReg 260/2007 e dispone che il riconoscimento venga adottato con decreto del Direttore centrale competente alle Attività Produttive;
CONSIDERATO che l'impresa EIDON LAB SCARL è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 13 giugno 2019, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone, nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;

DECRETA

1. Di rinnovare il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa EIDON LAB SCARL., con sede legale in SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), quale struttura altamente qualificata nel campo studio e sviluppo ICT originali per applicazioni nel campo dell'energia, nautica ed automazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2. Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 ottobre 2019

ULIANA

19_44_1_DDC_ATT PROD_2853_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 17 ottobre 2019, n. 2853

LR 47/1978, art. 22 - Rinnovo del riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata - Impresa Scen Srl, con sede legale in Trieste.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007,

n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle Attività produttive, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle Attività Produttive, turismo e cooperazione n. 3373 di data 20 dicembre 2016, con il quale il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa SCEN SRL., con sede legale in TRIESTE, è stato riconosciuto quale struttura altamente qualificata nel campo dei collaudi e delle verifiche su componentistica elettronica;
PRESO ATTO che il comma 4 dell'articolo 9 del citato DPReg 260/2007 prevede che "il riconoscimento ha durata limitata ad anni 3. Prima della scadenza del triennio, il soggetto interessato può richiedere il rinnovo del riconoscimento dello stesso. In caso di variazioni sostanziali, la valutazione tiene conto degli stessi criteri di un riconoscimento ex novo";
CONSIDERATO che l'impresa SCEN SRL, con sede legale in Trieste, ha inoltrato via PEC in data 26 aprile 2019 prot. n. 7463/PROD/IND la richiesta diretta ad ottenere il rinnovo del riconoscimento di laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo dei collaudi e verifiche su componentistica elettronica e microelettronica;
VISTA la deliberazione n. 965 del 13 giugno 2019 la quale, al fine di procedere ad una semplificazione delle procedure di riconoscimento dei laboratori di ricerca quali struttura altamente qualificate, approva la modifica al sopraccitato articolo 9, comma 4 del DPReg 260/2007 e dispone che il riconoscimento venga adottato con decreto del Direttore centrale competente alle Attività Produttive;
CONSIDERATO che l'impresa SCEN SRL. è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 13 giugno 2019, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone, nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;

DECRETA

1. Di rinnovare il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa SCEN SRL., con sede legale in TRIESTE, quale struttura altamente qualificata nel settore dei collaudi e verifiche su componentistica elettronica e microelettronica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2. Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 ottobre 2019

ULIANA

19_44_1_DDS_ATT CULT_2803_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 21 ottobre 2019, n. 2803

Bando Linea di intervento 2.1.b.1. "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" - Autorizzazione alla presentazione della domanda di rimborso intermedio della sovvenzione tramite

PEC. Prat. n. 39582 (MIC); CUP: D26E18000330009; RNA-COR: 663600; Convenzione prot n. 35/CONV, dd. 15/11/2018.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2492, dd. 14/12/2017, concernente la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", a valere sulla Linea di intervento 2.1.b.1 del POR FESR FVG 2014-2020;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 25, comma 3 del suddetto bando, il Beneficiario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta la domanda di rimborso, intermedio e finale, esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro (FEG) accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di sovvenzione;
DATO ATTO che con specifico riferimento al Beneficiario "Unit Zero S.R.L.S" la scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione della domanda di rimborso intermedio relativa al secondo modulo operativo è fissata per il giorno 26 ottobre 2019;
CONSIDERATO che il Legale rappresentante del Beneficiario con nota prot. n. 10592 dd. 17/10/2019, tramessa a mezzo PEC, ha tempestivamente comunicato alla SRA per comprovati motivi personali l'impossibilità di avvalersi del sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro (FEG) ai fini della presentazione della domanda di rimborso intermedio relativa al secondo modulo operativo e all'espletamento delle pertinenti procedure di trasmissione telematica, nonché l'impossibilità di dotarsi di dispositivi sostitutivi prima della scadenza del termine perentorio previsto per la presentazione di anzidetta documentazione;
CONSIDERATO altresì che il Legale rappresentante del Beneficiario, con la medesima nota sopra richiamata, ha comunicato di aver avuto diversi contatti con l'ASSISTENZA INSIEL a seguito dei quali non è stato possibile individuare una soluzione alternativa all'utilizzo del dispositivo di firma digitale per adempiere ai propri obblighi di rendicontazione;
RITENUTO, in considerazione dell'eccezionalità dell'impedimento rappresentato dal Beneficiario, che nulla osti ad autorizzare il medesimo alla presentazione della domanda di rimborso intermedio relativa al secondo modulo operativo della sovvenzione concessa a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, anziché tramite (FEG);
CONSIDERATO che il punto 5 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale sopra richiamata autorizza il Direttore del Servizio attività culturali a provvedere con propri decreti all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del Bando in argomento;
STANTE la vacanza del Direttore del Servizio attività culturali, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, lettera j), del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. di approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali" e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 2227/CULT dd. 05/09/2019 del Direttore centrale cultura e sport con il quale quest'ultimo ha assunto, a decorrere dal 01/09/2019, l'incarico di direttore ad interim del Servizio attività culturali;

DECRETA

1. di autorizzare il Beneficiario "Unit Zero S.R.L.S" alla trasmissione della domanda di rimborso intermedio relativa al secondo modulo operativo della sovvenzione concessa a valere sul bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2492, dd. 14/12/2017, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it;
2. di provvedere a comunicare il presente provvedimento a ciascuna delle Parti contraenti la Convenzione di sovvenzione di cui in oggetto;
3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione.
Trieste, 21 ottobre 2019

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE AD INTERIM:
MANCA

19_44_1_DDS_COORD POL FAM_12138_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 22 ottobre 2019, n. 12138

LR 5/2012, art. 18, comma 2 sexies. Avviso per la concessione del cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione alle reti nazionali ed europee dei punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTA la deliberazione 13 giugno 2019, n. 968, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Elisa Marzinotto, a decorrere dal 1° luglio 2019;

VISTO, l'articolo 18, comma 2 quater, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità) in base al quale l'Amministrazione Regionale promuove la creazione di punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani attraverso l'adesione alle reti nazionali ed europee preposte;

RICORDATO che ai sensi del citato articolo 18, comma 2 quater della L.R. 5/2012 i punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani sono costituiti presso i propri servizi di orientamento o presso enti locali e Informagiovani regionali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, che istituisce "Erasmus +", il Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;

RICORDATO che con Accordo stipulato tra Agenzia Nazionale per i Giovani, ente istituito in attuazione della Decisione 1719/2006/CE e ente attuatore in Italia del capitolo YOUTH del nuovo Programma ERASMUS+ e l'Associazione nazionale Eurodesk Italy prot. n° 6953/AMS del 15 settembre 2014 e successivamente rinnovato annualmente da ultimo con Accordo prot. ANG/4503DG del 01.07.2016, è stato stabilito che per l'intero settennio 2014-2020 Eurodesk è la rete ufficiale del programma europeo Erasmus+ per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie in favore dei giovani;

RICHIAMATO l'articolo 18, comma 2 sexies della L.R. 5/2012 che dispone che entro il 30 novembre di ogni anno gli enti locali, gli enti pubblici, le associazioni giovanili e gli enti privati senza fine di lucro regionali manifestano l'interesse alla Direzione competente in materia di politiche giovanili di aderire alle reti nazionali ed europee preposte e richiedono il relativo cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione;

DATO ATTO che, al fine di cofinanziare le spese di adesione alle reti nazionali ed europee preposte, per l'anno 2019 sono state stanziate risorse complessive per euro 40.000,00 al capitolo 5068/s del Bilancio pluriennale regionale - Esercizio 2020;

RICHIAMATA inoltre la delibera n. 1945 del 14 ottobre 2016 con cui la Giunta regionale ha approvato le Direttive per il riparto delle risorse tra cui l'emanazione di uno specifico Avviso per la presentazione delle domande;

VISTO il testo dell' "Avviso per la concessione del cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione alle reti nazionali ed europee dei punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani" e il relativo modello di domanda (Allegato1) conforme alle succitate norme;

RITENUTO pertanto di approvare il suddetto Avviso con il relativo modello di domanda (Allegato1) nel testo allegati al presente decreto digitale, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;

PRESO ATTO che l'Avviso e il relativo modello di domanda (Allegato1) saranno resi disponibili sul portale www.giovanifvg.it e che la domanda di cofinanziamento per gli interventi in oggetto dovrà essere presentata entro il giorno 30 novembre 2019;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28, recante "Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 recante "Legge di stabilità 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30, recante "Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018, con la quale è stato approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2019 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate, è approvato l'"Avviso per la concessione del cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione alle reti nazionali ed europee dei punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani" e il relativo modello di domanda (Allegato1), nel testo allegati al presente decreto digitale, di cui costituiscono parti integranti e sostanziali.
2. Si dà atto che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a euro 40.000,00 e sono stanziate sull'anno 2020.
3. Si dà atto che l'Avviso e il relativo modello di domanda (Allegato1) saranno resi disponibili sul portale www.giovanifvg.it e che la domanda di cofinanziamento per gli interventi in oggetto dovrà essere presentata entro il giorno 30 novembre 2019.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 22 ottobre 2019

MARZINOTTO

SPAZIO RISERVATO AL BOLLO

Indicazioni riguardo modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sul sito giovanifvg.it

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO
(da non utilizzare)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio coordinamento politiche per la famiglia
Via S. Francesco, 37
34133 Trieste

OGGETTO: Domanda di cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione alle reti nazionale ed europee per l'informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani (*Riferimento normativo: Legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 «Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità», articolo 18, comma 2 sexies; "Avviso per la concessione del cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione alle reti nazionali ed europee dei punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani" approvato con Decreto n._________/LAVFORU del__________*)

Quadro A	**Dati del Legale rappresentante del soggetto richiedente**				
Nome e Cognome					
nato/a a					
in data					
residente in	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
telefono e/o cellulare					
e-mail					
In qualità di	☐ Legale rappresentante dell'**Ente Pubblico**				
	☐ Legale rappresentante dell' **Associazione Giovanile***				
	☐ Legale rappresentante dell'**Ente Privato senza fini di lucro**				

Quadro B	**Dati del soggetto richiedente**				
Denominazione	*(indicare la denominazione per esteso e, per Associazioni e Enti privati, tra parentesi l'eventuale acronimo)*				
Codice Fiscale dell'Ente/Associazione					
Numero di iscrizione al registro regionale delle associazioni giovanili *					
Indirizzo sede legale	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Recapito postale - indirizzo cui inviare la corrispondenza *(se diverso da sede legale)*	*(Via)*	*(n.)*	*(CAP)*	*(Comune di)*	*(Provincia di)*
Telefono					
Fax					
E-mail		PEC			
Referente per l'iniziativa/ Persona di contatto	*(Nome e Cognome)*	*(telefono)*	*(cellulare)*	*(e-mail)*	

* Se il soggetto proponente è un'ASSOCIAZIONE GIOVANILE, in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 della Legge 5/2012 di cui all'oggetto, che disciplina le modalità di iscrizione, cancellazione e aggiornamento e le modalità di tenuta del registro delle associazioni giovanili, queste devono essere iscritte nel registro medesimo.

Quadro C	Manifestazione di interesse alla gestione di un punto locale di informazione e orientamento sull'Europa rivolto ai giovani e relativa domanda di cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione annuale alla rete Eurodesk.

Il/la sottoscritto/a ____________, manifesta l'interesse alla gestione di un punto locale di informazione e orientamento sull'Europa rivolto ai giovani attraverso l'adesione alle reti nazionali ed europee preposte. A tal fine

CHIEDE

ai sensi dell'art. 18 comma 2 sexies della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 e dell'art. 6 dell'"Avviso per la concessione del cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione alle reti nazionali ed europee dei punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani" approvato con Decreto n._______/LAVFORU del____________ , il cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione alla rete Eurodesk per l'anno 2020 del punto locale di informazione e orientamento sull'Europa rivolto ai giovani costituito presso:

☐ Ente locale nel comune di

☐ Informagiovani regionale nel comune di

Quadro D	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a , nato a , il , Codice Fiscale , in qualità di legale rappresentante di

DICHIARA

consapevole delle responsabilità anche penali assunte in caso di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della con-seguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

A. che il soggetto richiedente intende aderire alla rete Eurodesk per l'anno 2020 in qualità di (*specificare se Antenna, Agenzia o Centro*)

B. che il costo complessivo previsto per le spese di adesione alla rete per l'anno 2020 è pari a euro

C. ☐ che il soggetto richiedente non ha mai aderito alla rete Eurodesk

☐ che il soggetto richiedente aderisce alla rete Eurodesk dall'anno , in qualità di (*specificare se Antenna, Agenzia o Centro*)

D. ☐ che il soggetto richiedente NON è soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura Commerciale

☐ che il soggetto richiedente è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale

E. ☐ che il soggetto richiedente NON è titolare di Partiva IVA

☐ che il soggetto richiedente è titolare di Partiva IVA. In particolare si attesta che:
- ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile
- ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo

F. ☐ che il soggetto proponente NON è esente dall'imposta di bollo

☐ che il soggetto proponente è esente dall'imposta di bollo in quanto Ente Locale
☐ che il soggetto proponente è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e succ. mod. e che il tipo di esenzione è relativo:
- ☐ alla Legge 266/91 sulle ODV
- ☐ al D.Lgs 460/97 sulle Onlus
- ☐ alla Legge 289/2002 (Coni e F.S.N.)

Dichiara che l'adesione alla rete Eurodesk per cui si chiede il cofinanziamento sarà realizzata conformemente a quanto descritto con la presente domanda, nel rispetto delle prescrizioni del l'Avviso approvato con decreto n._________LAVFORU del____________, in particolare, che l'iniziativa non è già stata finanziata con altri contributi della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel “Avviso per la concessione del cofinanziamento a sostegno delle spese di adesione alle reti nazionali ed europee dei punti locali di informazione e orientamento sull’Europa rivolti ai giovani“- approvato con Decreto n._________LAVFORU del__________________” e in particolare dell’art. 8 (rendicontazione e monitoraggio) e dell’articolo 9 (Rideterminazione e revoca del contributo);
- ✓di esonerare codesta amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell’eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- ✓di impegnarsi a comunicare entro 7 giorni ogni modifica intervenuta dei dati sopra indicati.

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del GDPR 2016/679)

Il GDPR 2016/679 ("REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento. Secondo la normativa indicata tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del del GDPR 2016/679, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

- ✓I dati da Lei forniti verranno trattati ai fini dell’attivazione e della gestione del procedimento oggetto della presente richiesta e degli eventuali procedimenti connessi; il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento dell’istruttoria;
- ✓Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del Direttore centrale competente. Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A, restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

luogo e data

____

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante
o del soggetto munito dei poteri di mandato e potere di firma

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia
Via San Francesco 37 - Trieste
(D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e Regolamento UE n. 2016/679)

L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "*Titolare*") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 538 dd. 15 marzo 2018) informa la S.V. ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "*Codice Privacy*") e degli art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "*GDPR*") che i Suoi dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

1. FINALITA' DEL TRATTAMENTO
Il Titolare tratta i dati (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, ragione sociale di impresa e associazione, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento) dalla S.V. comunicati o comunque utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. La raccolta dei dati è effettuata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia.
I dati della S.V. sono trattati per le seguenti finalità istituzionali:
(barrare le caselle di riferimento)

X	gestione dei procedimenti contributivi;

2. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
I dati, dalla S.V. comunicati, sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato:
Legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 "Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità"

3. MODALITA' DEL TRATTAMENTO
Il trattamento dei Suoi dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I suoi dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

4. SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO DEI DATI
I Suoi dati sono resi accessibili:
-ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento;
-a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

5. DESTINATARI DEI DATI
Il Titolare comunica, a richiesta, i dati della S.V. ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia.
Senza necessità del consenso della S.V. la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia ha diritto di ricevere i dati della S.V. da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia.
I dati personali della S.V. possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

6. CONFERIMENTO DATI
Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e servizi e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia.

7. TRASFERIMENTO DATI
non è previsto il trasferimento dei dati all'estero

8. MISURE DI SICUREZZA
I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO
Nella sua qualità di interessato, la S.V. ha i diritti previsti dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:
-ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
-ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

-ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

-opporsi in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V., ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento dei dati che riguardano la persona della S.V. per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

La S.V. ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

10. MODALITA' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

In qualsiasi momento la S.V. può esercitare i suoi diritti inviando:
- una email all'indirizzo mauro.vigini@regione.fvg.it
- una pec all'indirizzo privacy@certregione.fvg.it

Per presa visione

A norma dell'art. 7 del Regolamento UE n. 679/2016 il/la persona

………
………………………….

(cognome, nome, luogo e data di nascita)

come di seguito identificata:

Documento ………………………………………….. n. …………………….data di rilascio: ……………………… Autorità ………………………………………………

firmando la presente nota informativa dichiara di aver letto il contenuto della medesima informativa ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 con diritto di ricevere copia, a richiesta.

DATA FIRMA LEGGIBILE

AVVISO PER LA CONCESSIONE DEL COFINANZIAMENTO A SOSTEGNO DELLE SPESE DI ADESIONE ALLE RETI NAZIONALI ED EUROPEE DEI PUNTI LOCALI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO SULL'EUROPA RIVOLTI AI GIOVANI.

Legge regionale 22 marzo 2012 n. 5 - Art. 18 comma 2 sexies

Articolo 1 – Finalità e oggetto

1. Il presente Avviso viene emanato al fine di promuovere la creazione di punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani, attraverso l'adesione alla reti nazionali ed europee preposte nell'ambito del perseguimento degli obiettivi previsti dalla Legge Regionale 22 marzo 2012 n. 5 (legge regionale per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), con particolare riguardo alle attività legate alla promozione della cittadinanza attiva e della mobilità giovanile europea e internazionale nei settori dell'istruzione e della formazione, in coerenza con i programmi europei che le sostengono.

Articolo 2 – Quadro normativo di riferimento

1. Regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, di seguito Regolamento, che istituisce "Erasmus +", il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;
2. Legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 "Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità", articolo 18;
3. Delibera di Giunta regionale n. 1945 del 14 ottobre 2016 avente ad oggetto "L.R. 5/2012, art. 18, comma 2 sexies. Direttive per il sostegno delle spese di adesione alle reti nazionali ed europee al fine di promuovere la creazione di punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani. Approvazione".

Articolo 3 - Definizioni

1. I punti locali di informazione e orientamento sull'Europa rivolti ai giovani (di seguito "punti locali") offrono servizi gratuiti di informazione e orientamento ai giovani su iniziative, opportunità, incentivi, agevolazioni a valere sui programmi promossi dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa. Sono costituiti presso i servizi regionali di orientamento o presso enti locali e Informagiovani regionali.
2. Ai sensi dell'art. 30, comma 2 della legge regionale 22 marzo 2012 n. 5, gli Informagiovani svolgono funzioni di centro informativo plurisettoriale, di raccolta di dati sulla condizione giovanile e di centro servizi. Sono gestiti da enti locali, enti pubblici, associazioni giovanili iscritte al registro di cui all'articolo 11 e da enti privati senza fine di lucro.
3. Al fine di garantire un buon livello di aggiornamento, strumenti e materiali atti a diffondere informazioni e fornire orientamento sui programmi che l'Unione Europea e il Consiglio d'Europa promuovono in favore dei giovani e della mobilità in Europa, gli enti locali, gli enti pubblici, le associazioni giovanili e gli enti privati senza fine di lucro regionali che intendono costituire punti locali , aderiscono alle reti nazionali ed europee preposte corrispondendo i relativi costi di adesione.
4. Con Accordo stipulato tra Agenzia Nazionale per i Giovani, ente istituito in attuazione della Decisione 1719/2006/CE e ente attuatore in Italia del capitolo YOUTH del nuovo Programma ERASMUS+ e l'Associazione nazionale Eurodesk Italy prot. n° 6953/AMS del 15 settembre 2014 e successivamente

rinnovato annualmente da ultimo con Accordo prot. ANG/4503DG del 01.07.2016, è stato stabilito che per l'intero settennio 2014-2020 Eurodesk è la rete ufficiale del programma europeo Erasmus+ per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie in favore dei giovani.

5. L'azione della rete nazionale italiana Eurodesk nel settennato 2014-2020 ha l'obiettivo di facilitare i territori italiani ad avvalersi in forma più ampia, partecipata e condivisa dei programmi dell'Unione europea in favore dei giovani (con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi di Gioventù in Movimento). A tale scopo, Eurodesk fornisce formazione, sistemi e strumenti per promuovere, informare, orientare e progettare opportunità di mobilità educativa e formativa transnazionale per i giovani.
6. Sono Punti Locali Eurodesk le Antenne, le Agenzie ed i Centri per la Mobilità Educativa Transnazionale dei giovani, ospitati da enti pubblici e/o privati con i quali è stata stipulata un apposito Accordo di Partenariato. Si distinguono in:
   - Antenna per la Mobilità Educativa Transnazionale dei giovani: strutture con formazione, supporto e strumenti atti a fornire servizi di informazione e promozione sui programmi europei di interesse per i giovani.
   - Agenzia per la Mobilità Educativa Transnazionale dei giovani: strutture con formazione, supporto e strumenti atti a fornire servizi di informazione, promozione e orientamento sui programmi europei di interesse per i giovani.
   - Centro per la Mobilità Educativa Transnazionale dei giovani: strutture con formazione, supporto e atti a fornire servizi di informazione, promozione, orientamento e progettazione sui programmi europei di interesse per i giovani.

Articolo 4 - Destinatari

1. Possono accedere al cofinanziamento gli enti locali, gli enti pubblici, le associazioni iscritte al Registro regionale delle associazioni giovanili e gli enti privati senza fine di lucro regionali che intendono aderire alle reti nazionali ed europee preposte all'attività di informazione e orientamento sull'Europa rivolta ai giovani.

Articolo 5 – Spese Ammissibili e Ammontare del Cofinanziamento

1. Il cofinanziamento di cui al presente avviso è finalizzato a sostenere le spese di adesione per l'anno 2020 alla rete Eurodesk preposta alla promozione dell'informazione sui programmi europei, della cittadinanza attiva e della mobilità giovanile.
2. L'ammontare del cofinanziamento è destinato a coprire fino a un massimo del 90% delle spese complessive di adesione alla rete Eurodesk e comunque fino alla soglia massima di 5.000,00 euro.
3. Sono ammissibili le spese al lordo dell'eventuale IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

Art. 6 - Modalità e termini per la presentazione della domanda

1. La domanda di cofinanziamento, redatta sulla base di apposito modello pubblicato sul portale regionale dei giovani www.giovanifvg.it, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente o da altra persona munita di poteri di firma e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è composta dalla seguente documentazione:
   a) Dati del legale rappresentante del soggetto richiedente (Quadro A);
   b) Dati del soggetto richiedente (Quadro B);
   c) Manifestazione di interesse ad aderire alle reti nazionali ed europee preposte all'attività di informazione e orientamento sull'Europa rivolte ai giovani e relativa domanda di cofinanziamento (Quadro C);

d) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Quadro D) attestante le caratteristiche del soggetto richiedente utili ai fini dell'istruttoria dell'istanza;
e) fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
f) eventuali atti di delega.

2. I soggetti richiedenti presentano apposita domanda di cofinanziamento al Servizio coordinamento politiche per la famiglia entro il termine perentorio del **30 novembre 2019**, con una delle seguenti modalità:
   a) invio raccomandata (con ricevuta di ritorno) da indirizzare a: Servizio coordinamento politiche per la famiglia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Via San Francesco d'Assisi, 37 - 34133 Trieste;
   b) invio alla casella di posta elettronica certificata del servizio: lavoro@certregione.fvg.it . La casella di posta elettronica certificata utilizzata per l'invio viene designata come domicilio digitale del soggetto richiedente.

Art. 7 – Entità della dotazione finanziaria e modalità di assegnazione del cofinanziamento.

1. L'entità della dotazione finanziaria per il cofinanziamento delle spese di adesione per l'anno 2020 di cui all'articolo 5 è individuata in € 40.000,00 (cap. 5068/s del bilancio pluriennale regionale, esercizio 2020).
2. Al fine di favorire la distribuzione capillare dei punti locali e di evitare la sovrapposizione dei servizi, in caso di istanze provenienti da più richiedenti con sede nello stesso Comune con una popolazione giovanile residente tra i 14 e i 35 anni inferiore a 20.000 abitanti (fonte dati demo.istat, popolazione residente al 01 gennaio 2018) il contributo verrà assegnato ad un unico soggetto, secondo i seguenti criteri di priorità:
   a) soggetto aderente alla rete nazionale e europea preposta da più anni;
   b) soggetto pubblico (ente locale o altro enti pubblico);
   c) associazione giovanile iscritta al Registro Regionale (ai sensi dell'art. 11 della L.R. 5/2012);
   d) soggetto privato senza fini di lucro.
3. La percentuale di riparto della quota di cofinanziamento viene determinata sulla base delle risorse disponibili per l'annualità di riferimento, del numero di domande ammissibili anche a seguito della selezione di cui al comma 2, fino a un massimo del 90% della spesa per l'adesione alla rete Eurodesk comunicata in sede di domanda e comunque fino alla soglia massima di 5.000,00 euro. Qualora l'importo del cofinanziamento richiesto superi l'importo delle risorse disponibili, la percentuale di riparto verrà proporzionalmente ridotta.
4. Entro 60 giorni dal giorno successivo al termine finale per la presentazione delle domande di contributo il Servizio competente in materia di politiche giovanili provvede all'approvazione del riparto delle risorse con l'indicazione dell'elenco dei beneficiari, della percentuale di cofinanziamento della quota di adesione stabilita sulla base dei criteri suindicati e dell'importo assegnato.
5. Il Servizio comunica per iscritto ai beneficiari l'assegnazione del cofinanziamento, fissando un termine per l'accettazione dello stesso. Il beneficiario entro tale termine comunica la relativa accettazione e l'avvenuta sottoscrizione e invio della richiesta di rinnovo o nuova adesione alla rete Eurodesk.
6. Il cofinanziamento regionale è concesso e contestualmente erogato in un'unica soluzione con decreto del direttore del Servizio entro sessanta giorni dal ricevimento dell'accettazione dello stesso.

Art. 8 – Rendicontazione e Monitoraggio

1. Entro il 31 dicembre 2020, i beneficiari devono presentare al Servizio idonea documentazione giustificativa delle spese di adesione alla rete Eurodesk e dell'avvenuto pagamento, secondo quanto previsto dagli artt.

41-43 della legge regionale 7/2000 unitamente a una relazione sull'attività svolta nell'anno di riferimento dell'adesione alla rete Eurodesk.

2. E' ammessa la proroga del termine di rendicontazione, purché la richiesta sia motivata e presentata entro il termine suindicato.
3. Il beneficiario del cofinanziamento garantisce, pena la revoca dello stesso, il rispetto di standard di qualità minima della rete Eurodesk e in particolare:
   a) un'adeguata attività di informazione e orientamento gratuito rivolta ai giovani sui programmi europei di riferimento nel territorio di appartenenza;
   b) un'apertura di servizio al pubblico o disponibilità dell'operatore di riferimento di almeno 10 ore settimanali;
   c) l'aggiornamento (ogni qualvolta si renda necessario) dei recapiti locali (indirizzo della sede aperta al pubblico, numeri di telefono, email, orario di disponibilità degli operatori).
4. Il beneficiario del cofinanziamento si impegna a partecipare agli incontri di coordinamento dei punti locali e all'attività di monitoraggio posta in essere dall'Amministrazione Regionale, a partecipare alle iniziative di promozione e diffusione dell'informazione sui programmi europei rivolti ai giovani anche attraverso i collegamenti con il Portale regionale giovani www.giovanifvg.it
5. I beneficiari sono tenuti ad informare la platea dei possibili destinatari che l'attività del punto locale è sostenuta con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ad apporre nell'eventuale materiale informativo e promozionale il logo della Regione e di GiovaniFVG.

Articolo 9 – Rideterminazione del cofinanziamento

1. Il cofinanziamento regionale assegnato è rideterminato, nel rispetto della percentuale di assegnazione individuata dal decreto di riparto delle risorse, qualora in fase di concessione o rendicontazione emerga una spesa ammissibile inferiore a quanto dichiarato in fase di domanda.

Articolo 10 - Revoca del cofinanziamento

1. Il cofinanziamento assegnato è revocato in particolare nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro in sede di verifiche o di accertamenti dei requisiti di ammissibilità dichiarati;
   c) inadempimento del beneficiario.
2. La revoca del cofinanziamento comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 11 – Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la legge regionale n. 7/2000, la legge regionale n. 5/2012 e la legge regionale 14/2016, articolo 7, commi 47 e seguenti.

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del regolamento (UE) GDPR n. 2016/679, i dati personali forniti con le domande e la documentazione prevista dal presente bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di cui al presente bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio, ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle domande e dell'espletamento della conseguente procedura di valutazione. All'interessato spettano i diritti dal regolamento (UE) GDPR n. 2016/679.
3. Titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale competente in materia di politiche giovanili, mentre il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio.
4. Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.

Articolo 13 – Elementi informativi

1. In adempimento all'art. 14 della LR 7/2000, si forniscono le seguenti informazioni:
   - Unità organizzativa competente: Servizio coordinamento politiche per la famiglia; e-mail: politiche.giovanili@regione.fvg.it
   - Responsabile del procedimento: dott. Elisa Marzinotto – Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia; e-mail: elisa.marzinotto@regione.fvg.it ; tel: 040 3775095
   - Responsabile dell'istruttoria: dott. Michela Bin– Servizio coordinamento politiche per la famiglia; e-mail: michela.bin@regione.fvg.it ; tel: 040 3775294.

19_44_1_DDS_DEM_580_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 16 ottobre 2019, n. 580/PADES

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg., n. 0108, dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di beni ubicati in Comune di Pocenia. Fg 1 mapp 500 del Catasto terreni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEMANIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 “acque esenti da estimo” sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente “criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009”;
PRESO ATTO che in data 31/05/2018 è stata avanzata istanza per l’acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dello stesso, catastalmente identificato in Comune di Pocenia, foglio 1, mappale incensito, di mq. 111 circa;
VISTA la nota prot. 35250 dd. 06/07/2018 con la quale la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo - conferma il precedente parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione espresso con nota prot. 7990 dd. 24/02/2017 con la quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica delle aree demaniali in questione;
VISTO che il Comune di Pocenia, interpellato ai sensi dell’art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 15992 dd. 18/07/18, non ha manifestato l’interesse all’acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;
VISTA la DGR n. 661 del 18/04/2019 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica dei beni identificati in Comune di Pocenia al foglio 1, mappale incensito di mq. 111 circa;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 97429/2019 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 1 del Comune di Pocenia con mappale 500 di mq. 109;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la “Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale”;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E’ sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall’art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo “Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009” di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il

bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Pocenia al foglio 1, mappale 500 del catasto terreni;

2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".

3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 16 ottobre 2019

PASQUALE

19_44_1_DDS_ENER_3900_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 1 ottobre 2019, n. 3900/AMB. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto elettrico di generazione a gas naturale e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in loc. S. Andrea via Gregoric, 24 in Comune di Gorizia, di potenza nominale 73,6 MWe e di potenza termica 148 MWt. Proponente: Metaenergiaproduzione Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12, comma 1 lettera e) della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società METAENERGIAPRODUZIONE S.r.l., C.F./P.IVA 13049541009, con sede legale in Comune di Roma in Via Barberini n. 86, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico di generazione a gas naturale e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in loc. S. Andrea via Gregoric, 24 in comune di Gorizia, di potenza nominale 73,6 MWe e di potenza termica 148 MWt, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 1 ottobre 2019

CACCIAGUERRA

19_44_1_DDS_ENER_4125_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 16 ottobre 2019, n. 4125/AMB (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Voltura dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (biomassa) in Comune di Arta Terme (UD). Proponenti: Società subentrante Esco Montagna FVG Srl. Società cedente UTI Carnia. N. pratica: 100.2 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione di cui al decreto n. PMT/1111/EN del 16/11/2006 della Direzione centrale pianifica-

zione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (biomassa) in Comune di Arta Terme (UD), successivamente rettificato con decreto n. 601/EN del 24/08/2007 del Servizio infrastrutture energetiche e di telecomunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, rilasciata alla Comunità Montana della Carnia, C.F. 93002260300, P.IVA 01216420305, e successivo decreto di voltura a nome dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, C.F. 93021640300, P.IVA 02862960305, con sede legale in via Carnia Libera 1944, n. 29 - Tolmezzo, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute, è volturata alla società Esco Montagna F.V.G. S.r.l., C.F. e P. IVA 02522090303, con sede ad Arta Terme (UD), via Nazionale 11.

(omissis)

Trieste, 16 ottobre 2019

CACCIAGUERRA

19_44_1_DDS_FOR CF_6990_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale 15 ottobre 2019, n. 6990

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso alla tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, approvato con DGR n. 1219 del 30 giugno 2017. Approvazione del terzo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013.

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti,

le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 15 marzo 2019 n. 425;
VISTO il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della L.R. 8 aprile 2016 n. 4", emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 0141/Pres., come modificato da ultimo dal D.P.Reg. 25 luglio 2019 n. 0125/ Pres., e in particolare:
- l'allegato A, che indica quale struttura responsabile per la tipologia di intervento 4.3.1 il Servizio foreste e Corpo forestale;
- l'articolo 4 comma 1 lettera n bis), che prevede che l'Autorità di Gestione esprima il proprio parere per lo scorrimento delle graduatorie relative alle tipologie di intervento in cui è articolato il Programma;
CONSIDERATO che il regime di aiuto relativo alla tipologia di intervento 4.3.1 è già stato esentato ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione europea, ed è stato formalmente registrato al numero SA.48284 (2017/XA);
VISTO il bando per l'accesso individuale alla misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali- sottomisura 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura- tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del PSR, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 30 giugno 2017, pubblicata sul 1° Supplemento ordinario n. 22 del 19 luglio 2017 del BUR n. 22 del 19 luglio 2017, come modificato con deliberazione della Giunta regionale del 20 ottobre 2017 n. 2018, ed in particolare:
- l'articolo 6 "Risorse finanziarie disponibili" che, al comma 3, stabilisce che le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie o nuovi stanziamenti possano essere utilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria, entro la data di validità della stessa;
- l'articolo 22 "Istruttoria delle domande e concessione del sostegno", che attribuisce alla struttura responsabile di misura l'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con l'evidenza di quelle finanziate, da pubblicare sul BUR e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e da comunicare agli uffici attuatori;
- l'articolo 23 "Graduatoria" che dispone che la graduatoria abbia validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 20 settembre 2019, n. 1599, avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione fondi regionali integrativi al bando tipologia di intervento 4.3.1 accesso individuale - Infrastrutture viarie e malghive", con la quale la dotazione finanziaria del bando succitato è stata incrementata per l'importo complessivo di € 4.032.178,22;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, con il quale viene variato il decreto di impegno n. 4408 di data 12 dicembre 2016, assegnando la somma di € 1.846.738,04 per finanziare lo scorrimento della graduatoria della tipologia di intervento 4.3.1;
VISTA la graduatoria delle domande ammissibili per la tipologia di intervento 4.3.1, approvata con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 1834/AGFOR del 24 aprile 2018, pubblicata sul BUR n. 19 di data 9 maggio 2018, dalla quale risulta che sono ammissibili a sostegno n. 33 domande, di cui n. 8 integralmente finanziate ed una parzialmente finanziata dalle risorse disponibili;
VISTO il primo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili per la tipologia di intervento 4.3.1, approvato con decreto del Direttore del Servizio foreste, Corpo forestale e biodiversità n. 5084/ AGFOR del 28 agosto 2018, con il quale viene completato il finanziamento della domanda collocata al n. 9, viene finanziata integralmente la domanda collocata al n. 10, e si dà atto che l'importo di € 305.945,96 non viene impegnato, in quanto non consente di finanziare integralmente la domanda successiva in graduatoria, rimandando l'impegno di tali risorse a successivo atto;
VISTO il secondo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili per la tipologia di intervento 4.3.1, approvato con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 5608/AGFOR del 1 ottobre 2018, con il quale sono state finanziate le domande dal n. 11 al n. 17 della graduatoria e si è dato atto che l'importo di € 19.996,66 di risorse finanziarie del PSR 2014-2020 (fondi cofinanziati), sarà impegnato con successivo atto, al momento in cui saranno rese disponibili ulteriori risorse a titolo di fondi cofinanziati;
CONSIDERATO che la nuova dotazione finanziaria della tipologia di intervento è stata oggetto di co-

municazione in esenzione alla Commissione europea e che il relativo regime di aiuto è stato formalmente registrato al n. SA.55431 in data 01/10/2019;
ATTESO che, sulla base delle nuove risorse a disposizione, risulta possibile finanziare integralmente le domanda collocate dal n. 18 al n. 26 della graduatoria;
RITENUTO pertanto di provvedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili, assegnando alla stessa le ulteriori risorse resesi disponibili, come segue:
- € 4.032.178,22 di risorse regionali aggiuntive (aiuti di stato), come da deliberazione della Giunta regionale n. 1599/2019;
- € 1.846.738,04 di risorse regionali aggiuntive (aiuti di stato) come risultanti dal decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura n. 6648/2019;
come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e di disporne la pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione;
VALUTATO che, rispetto alla disponibilità di risorse finanziarie del PSR 2014-2020 l'importo di € 19.996,66 (fondi cofinanziati) e di € 300,30 (aiuti di stato) non viene al momento impegnato, in quanto non consente di finanziare integralmente la successiva domanda collocata in graduatoria;
ATTESO che tale operazione sarà effettuata non appena saranno disponibili ulteriori risorse;
ACQUISITO il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del Programma;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
RICHIAMATI ai fini della individuazione del soggetto competente ad emettere il presente atto:
- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;
- l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, approvata con deliberazione della Giunta Regionale 1363 del 23/7/2018;
- la deliberazione della Giunta Regionale di data 2 agosto 2019 n. 1446, che ha disposto l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in capo al dott. Adolfo Faidiga a decorrere dal 1 settembre 2019 fino al 1 agosto 2020;
- il decreto del Direttore centrale n. 6123/AGFOR del 2 settembre 2019 che ha attribuito ad interim al Direttore centrale dott. Adolfo Faidiga l'incarico di direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale;

DECRETA

1. È disposto il terzo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili a sostegno per l'accesso alla tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie, del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvata con decreto del Direttore del Servizio foreste e Corpo forestale n. 1834/AGFOR del 24 aprile 2018, ed il conseguente finanziamento delle domande dal n. 18 al n. 26 di cui all'Allegato A, costituente parte integrante del presente atto.
2. Per effetto dello scorrimento, le risorse assegnate ai beneficiari risultano rideterminate in € 16.110.304,62.
3. Le ulteriori risorse disponibili, pari a € 19.996,66, (fondi cofinanziati) ed € 300,30 (aiuti di stato) saranno impegnate con successivo atto, non appena diverranno disponibili ulteriori risorse.
4. L'ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dal bando approvato con D.G.R. n. 1219 del 30 giugno 2017, come modificato con deliberazione della Giunta regionale del 20 ottobre 2017 n. 2018.
5. Il presente decreto viene trasmesso agli Uffici attuatori, pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione.
Udine, 15 ottobre 2019

per il direttore del Servizio
IL DIRETTORE SOSTITUTO:
FAIDIGA

ALLEGATO A

Misura 4, sottomisura 4.3, Tipologia di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie

II SCORRIMENTO GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2017

(rif. articoli 6,22,23 del bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.3.1 emanato con DGR 30 giugno 2017, n. 1219)

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
1	54250595466	02866760305	SOCIETA' AGRICOLA DOLOMITIS LEGNAMI S.S.	91	813.074,34	813.074,34	813.074,34
2	84250026402	02352180307	EBERHARD SOCIETA'SEMPLICE AGRICOLA	87	999.456,08	999.456,08	999.456,08
3	54250595359	02754790307	AZIENDA AGROFORESTALE SANTA EMMA SOC.SEMPLICE-SOC.AGR.	87	645.272,56	645.272,56	645.272,56
4	54250595367	02037090301	CIGLIANI PRIMO DI CIGLIANI ALBINO & MIRCO S.N.C.	86	767.196,66	767.196,66	767.196,66
5	54250595029	00490650306	SEGHERIA F.LLI DE INFANTI S.N.C.	82	363.309,07	363.309,07	363.309,07
6	54250594584	84004050302	COMUNE DI MALBORGHETTO-VALBRUNA	79	512.997,89	512.997,89	512.997,89
7	54250594733	84002270308	COMUNE DI FORNI DI SOTTO	76	980.977,24	980.977,24	980.977,24
8	54250594006	84001250301	COMUNE DI AMPEZZO	71	734.293,41	734.293,41	734.293,41
9	54250594477	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	66	402.118,33	402.118,33	402.118,33
10	54250594790	00251670303	COMUNE DI TARVISIO	66	275.358,46	275.358,46	275.358,46
11	54250594675	00251670303	COMUNE DI TARVISIO	64	519.996,00	519.996,00	519.996,00
12	54250594691	94026590300	CONSORZIO BOSCHIVO MONTEMAGGIORE	64	395.000,00	395.000,00	395.000,00
13	54250594600	00251670303	COMUNE DI TARVISIO	64	177.437,18	177.437,18	177.437,18
14	54250595391	00416340305	COMUNE DI PRATO CARNICO	61	529.374,58	529.374,58	529.374,58
15	54250591275	84002470304	COMUNE DI ZUGLIO	59	963.188,74	963.188,74	963.188,74
16	54250594535	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	59	866.688,82	866.688,82	866.688,82
17	84250021163	01868470301	AZ. AGR. D'ORLANDO GIACOMINO E GORTANI MARIA CRISTINA SOCIET	56	285.949,30	285.949,30	285.949,30
18	54250593974	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	54	995.689,31	995.689,31	995.689,31
19	54250595276	84001330301	COMUNE DI PALUZZA	54	444.226,66	444.226,66	444.226,66
20	84250031899	84000810303	CONSORZIO PROPRIETARI PRIVILEGIATI	54	349.756,30	349.756,30	349.756,30
21	84250041849	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	54	312.556,16	312.556,16	312.556,16
22	54250591077	84001410301	COMUNE DI VERZEGNIS	54	300.973,79	300.973,79	300.973,79
23	54250594519	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	53	998.300,00	998.300,00	998.300,00
24	54250594501	84001450307	COMUNE DI PAULARO	51	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
25	54250589881	84002950305	COMUNE DI AMARO	49	993.080,00	993.080,00	993.080,00
26	54250595128	81000610931	COMUNE DI BARCIS	49	484.033,74	484.033,74	484.033,74
27	54250594709	84005290303	COMUNE DI DOGNA	44	463.355,11	463.355,11	-
28	54250594758	84002930307	COMUNE DI CHIUSAFORTE	44	176.108,29	176.108,29	-
29	54250594550	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	36	574.209,58	574.209,58	-

Posizione	Domanda	CUAA	Beneficiario	Punteggio	Costo ammissibile	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile
30	54250589428	84001550304	COMUNE DI MOGGIO UDINESE	36	381.655,70	381.655,70	-
31	54250594469	93021640300	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLA CARNIA	34	217.430,84	217.430,84	-
32	54250592620	00478950306	COMUNE DI COMEGLIANS	34	212.235,31	212.235,31	-
33	54250592943	84001010309	COMUNE DI ARTA TERME	34	110.303,13	110.303,13	-
					18.245.602,58	**18.245.602,58**	**16.110.304,62**

Il Direttore sostituto del Servizio foreste e Corpo forestale
dott. Adolfo FAIDIGA
(documento firmato digitalmente)

19_44_1_DDS_FORM_11427_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 ottobre 2019, n. 11427/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico 37/15: “Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all’esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili”. IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia Srl Impresa Sociale. Approvazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2019 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente” pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del “Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”;

VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015”, di seguito PPO 2015, che prevede, fra l’altro, la realizzazione del programma specifico n. 37/15 - “Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all’esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili”;

VISTO il decreto n. 7280/LAVFORU del 4 settembre 2017, con cui è stato emanato l’Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative e direttive, relativi al Programma specifico 37/15 “Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all’esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili”;

VISTI i decreti n. 8335/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale si è provveduto a modificare l’Avviso, n. 474/LAVFORU del 7 febbraio 2018, 9574/LAVFORU del 25 ottobre 2018 e 8095/LAVFORU de 12 luglio 2019 con i quali si è provveduto a modificare le Direttive;

VISTO, altresì, il decreto n. 9727/LAVFORU del 14/11/2017, di approvazione della graduatoria delle candidature a seguito della quale l’Ente IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale è stato individuato quale soggetto attuatore per la realizzazione di operazioni formative e non formative, relative al Programma specifico 37/15 “Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all’esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili”;

ATTESO che il paragrafo 4 dell’Avviso di cui si discorre, Sezione B - Direttive per la realizzazione delle operazioni, prevede che le operazioni sono presentate alla SRA, con modalità a sportello e che il paragrafo 5 dello stesso prevede che la selezione delle operazioni è svolta da un’apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma di euro 150.000,00;

VISTO il decreto n. 11376/LAVFORU del 02/10/2019 con il quale è stata approvata ed ammessa a finanziamento una operazione presentata nel mese di agosto 2019, a seguito della quale, la disponibilità finanziaria residua dell’Avviso risulta essere di euro 17.835,15;

VISTA l’operazione presentata dall’Ente IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale nel mese di settembre 2019;

VISTO il verbale di data 2 ottobre 2019 della Commissione nominata giusto decreto n. 11377/LAVFORU del 02/10/2019;

PRESO ATTO che, dal verbale succitato emerge che l'operazione dal titolo "Contrasto alla povertà: dati, misure e modelli in campo in F.V.G." alla quale è stato assegnato il codice progetto FP1910498001 presentata dal soggetto attuatore IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale nel mese di settembre 2019 è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che l'operazione di cui al precedente capoverso è ammessa al finanziamento per complessivi euro 5.625,20;
PRECISATO che si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Capitolo S/3245 - competenza 2019 - euro 843,78;
Capitolo S/3246 - competenza 2019 - euro 1.968,82;
Capitolo S/3247 - competenza 2019 - euro 2.812,60;
EVIDENZIATO che, a seguito del presente decreto, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi Euro 12.209,95;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame dell'operazione presentata nel mese di settembre 2019 dal Soggetto Attuatore IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale è approvata ed ammessa al finanziamento l'operazione codice FP1919498001 - Contrasto alla povertà: dati, misure e modelli in campo in F.V.G. per complessivi euro 5.625,20:
2. Si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3245 - competenza 2019 - euro 843,78;
Capitolo S/3246 - competenza 2019 - euro 1.968,82;
Capitolo S/3247 - competenza 2019 - euro 2.812,60;
3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 ottobre 2019

DE BASTIANI

19_44_1_DDS_FORM_11853_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2019, n. 11853

Legge regionale 31/2015, art. 20, commi 2 e 2 bis. Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale. Anno formativo 2019/2020. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26

luglio 2017;
VISTO l'articolo 20, commi 2 e 2 bis della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate", che prevede che l'iscrizione all'elenco regionale dei mediatori culturali è subordinata al possesso di specifica professionalità attestata a seguito della frequenza di corsi di formazione specifici o di aggiornamento, per coloro che abbiano conseguito esperienze formative e lavorative pregresse, appositamente promossi dalla Regione e che sono realizzati nel rispetto della legge regionale in materia di formazione professionale;
VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
RAVVISATA l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative in argomento;
RITENUTO pertanto di avviare le procedure per la realizzazione delle attività formative, stabilendo i termini e le modalità per la presentazione dei relativi progetti, nonché i criteri e le modalità per la loro valutazione e attuazione, nei termini analiticamente previsti nell'Avviso allegato quale parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, è disponibile la somma complessiva di € 40.935,46 (quarantamilanovecentotrentacinque/46) sul capitolo 5016 - corsi di formazione e di aggiornamento dei mediatori culturali - nel bilancio della Regione per l'esercizio 2019;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative", e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015 n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. È emanato, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale".
2. Per la realizzazione delle attività formative di cui al punto 1) è disponibile nel bilancio della Regione per l'anno 2019 la somma complessiva di € 40.935,46 (quarantamilanovecentotrentacinque/46) a valere sul capitolo 5016.
3. Il presente decreto e l'allegato Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 ottobre 2019

DE BASTIANI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO FORMAZIONE

A V V I S O

PER LA PRESENTAZIONE E L'ATTUAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITÀ FORMATIVE IN MATERIA DI MEDIAZIONE CULTURALE

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la valutazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative in materia di mediazione culturale finalizzata all'iscrizione all'elenco regionale dei mediatori culturali di cui all'articolo 20, commi 2 e 2 bis, della legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31 "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate".
2. L'attuazione del presente Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione, con sede a Trieste (Via San Francesco, 37) di seguito Servizio. Referente per l'attuazione delle operazioni e per il raccordo con la Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione è la PO Inclusione e professioni area sociale.

Articolo 2 - Normativa di riferimento

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- legge regionale 9 dicembre 2015, n. 31, articolo 20, commi 2 e 2 bis, "Norme per l'integrazione sociale delle persone straniere immigrate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento, di approvazione del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche";
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", costituente Allegato B del Regolamento FSE e s.m.i., di seguito Documento UCS;
- D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale);
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie.

Articolo 3 – Tipologia, obiettivi, contenuti dell'intervento formativo

1. L'attività formativa rientra nella tipologia formativa: FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI e riguarda la realizzazione di 3 corsi di formazione denominati "Teorie e tecniche per la mediazione interculturale", della durata di 98 ore finalizzati ad assicurare adeguate competenze negli ambiti comprendenti le aree tematiche istituzionale e legislativa, tecnico professionale e della mediazione nei servizi. I corsi dovranno essere realizzati esclusivamente nelle sedi di Udine, Trieste, Pordenone (1 corso per ogni sede).

2. I corsi di formazione sono rivolti alla formazione degli operatori impegnati, nell'ambito del territorio regionale, nella mediazione culturale e dovranno, pertanto, assicurare l'acquisizione delle conoscenze e competenze riguardanti:

- la normativa sull'immigrazione (nazionale e regionale);
- i diritti e doveri delle persone migranti, a qualsiasi titolo;
- i rapporti con le istituzioni e i servizi del territorio (contesto normativo e organizzazione dei servizi sociali, sanitari, della formazione, istruzione, lavoro, abitativi);
- le capacità relazionali e di risoluzione di conflitti;
- teorie e tecniche per la mediazione interculturale e la comunicazione interculturale;
- l'approccio alle situazioni vulnerabili (in particolare vittime di tortura, di tratta e di violenza di genere);
- etica del lavoro (tutela della riservatezza).

3. I corsi di formazione di cui al comma 1 potranno essere costituiti da attività d'aula e attività laboratoriali, comprese visite didattiche. Non è previsto alcun tipo di stage.

4. I corsi di formazione devono essere avviati con un numero di allievi compreso tra un minimo di 12 e un massimo di 25, salva l'eventuale minore capienza dell'aula come stabilita in sede di accreditamento.

5. Allo scopo di agevolare la frequenza, la realizzazione del corso dovrà essere effettuato in orario e giornate compatibili con le esigenze lavorative dei partecipanti (ad esempio: pomeriggio, sera, sabato mattina).

6. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.

7. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione e le modalità di selezione dei partecipanti devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.

Articolo 4 - Soggetti proponenti e soggetti attuatori

1.Le operazioni riguardanti le attività formative di cui all'articolo 1 possono essere presentate dalle università regionali e da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.

2.I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 3 alla data di presentazione della domanda, devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale, **a pena di non ammissibilità dell'operazione.**

3.I soggetti proponenti, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) e per tutta la durata, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore servizi socioassistenziali ed educativi. Il mancato rispetto di tali previsioni **è causa di decadenza dal contributo.**

3.È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal vigente Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica: gestione delle operazioni.*

4.Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, **a pena di non ammissibilità dell'operazione.**

5.Il soggetto proponente assume la denominazione di "Soggetto attuatore" ad avvenuta approvazione delle operazioni da parte del Servizio.

Articolo 5 – Destinatari

1.I destinatari delle operazioni dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti**:**

a) cittadino/a italiano/a oppure cittadino/a straniero/a in Italia da almeno due anni con regolare permesso di soggiorno;
b) conoscenza di una o più lingue e culture oggetto di mediazione;
c) esperienza pregressa documentata in attività di mediazione culturale di almeno 200 ore, anche non continuative, acquisita nell'arco dei cinque anni precedenti alla data di iscrizione al corso.

2.Ai fini di assicurare l'acquisizione delle competenze nelle tematiche previste dal corso, i partecipanti di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.

Articolo 6 - Termini e modalità di presentazione delle operazioni

1.Le operazioni formative sono presentate secondo la modalità "a bando" a partire dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2.Ciascun soggetto proponente deve presentare domanda di finanziamento per una o più operazioni formative indicate all'articolo 3. La domanda di finanziamento deve indicare le attività formative che si intendono realizzare specificando la relativa sede. La presentazione di corsi in sedi diverse da quelle previste dall'articolo 3 è **causa di non ammissibilità.**

3.Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio formazione tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione **ed entro le ore 12:30 del 20 novembre 2019**. Modalità diverse di presentazione delle operazioni e il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità.**

4.Ai fini della presentazione della domanda, **pena la non ammissibilità**, è necessario compilare l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/ -servizi online -accedi al sistema webforma; .

a. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

b. Per accedere al formulario on line di cui al precedente punto 4, i Soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
- cognome e nome
- codice fiscale
- codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

c. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero 800 098788(da fisso, gratuito) segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Per chiamate da telefoni cellulari o dall'estero, il numero da contattare è lo 040 06 49 013 (costo della chiamata a carico dell'utente secondo la tariffa del gestore telefonico). Il servizio di "*problem solving*" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.

d. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

e. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma va sottoscritta, **a pena di non ammissibilità** con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente, o suo delegato (in tal caso è necessario allegare delega esplicita) formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del documento attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ove dovuta. Nel caso in cui il pagamento dell'imposta di bollo sia stato effettuato in mese diverso rispetto alla presentazione dell'operazione, il soggetto proponente è tenuto ad inviare una dichiarazione in cui evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'operazione presentata.

5.Il soggetto proponente, **pena la non ammissibilità,** presenta la domanda di finanziamento con un unico messaggio di posta elettronica certificata. Il messaggio di posta elettronica certificata deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati che vengono trasmessi. La PEC in argomento deve contenere:

a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

LR 27/2017 – Formazione Mediazione culturale FVG - TRIESTE

b. i seguenti allegati:
   i. la domanda di finanziamento (in formato pdf);
   ii. il/i formulario/i relativi alla/alle operazione/i (in formato pdf);
   iii. la scansione in formato pdf dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo;

La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo.

Articolo 7 – Modalità e criteri per la selezione delle operazioni

1. Il Servizio valuta ciascun progetto sulla base del documento Metodologie, che prevede lo svolgimento di una fase istruttoria e una fase di selezione. L'attività istruttoria, di cui al paragrafo 4. del documento, accerta l'ammissibilità delle operazioni attraverso la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione, secondo il sotto riportato quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni Mancato rispetto delle modalità di presentazione delle operazioni (pec e messaggio unico) Mancata sottoscrizione della domanda Mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione dell'operazione
Conformità del proponente	Mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione dell'operazione Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti
Conformità del progetto/proposta	Mancata eligibilità dell'operazione al titolo del presente avviso Utilizzo di uno stesso formulario per la presentazione di più operazioni o più edizioni della medesima operazione Presentazione delle operazioni in numero e/o durata diversa da quella prevista Mancato rispetto delle sedi previste

2.Le operazioni risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono selezionate da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto.
La selezione delle operazioni avviene secondo una procedura valutativa delle proposte con l'applicazione della procedura comparativa.

3.Con riferimento alla fase di valutazione comparativa di cui al paragrafo 5.3 del documento, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione : giudizio * coefficiente

4.La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	**Descrizione**
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti
0 punti	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente

5.Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del soggetto proponente. Punteggio massimo: 13			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
1.1 Adeguatezza rispetto all'attività proposta in termini di:	Livello di esperienza del Soggetto proponente nella formazione degli operatori, con particolare riferimento alle tematiche indicate dall'avviso	1.4	**7**
	Disponibilità e adeguatezza di personale dedicato con esperienza e competenze nella specifica attività.	1.2	**6**

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'Avviso. Punteggio massimo: 6			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo

2.1 Coerenza progettuale - motivazioni specifiche e risultati attesi.	Grado di chiarezza, in termini di circostanziata descrizione delle motivazioni dell'intervento e del contesto territoriale di riferimento Chiarezza ed esaustività dei risultati attesi	0.7 0.5	**3.5** **2.5**

Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 8			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
3.1 Coerenza del percorso formativo con il profilo/area professionale di riferimento in termini di:	Qualità/Adeguatezza ed esaustività della descrizione della figura/area professionale di riferimento e delle competenze da acquisire tramite l'intervento formativo.	0.7	**3.5**
3.2 Qualità del dispositivo di selezione in ingresso dei destinatari dell'intervento.in termini di:	Chiarezza ed esaustività del dispositivo di selezione dei destinatari.	0.9	**4.5**

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 17			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
4.1 coerenza e qualità nel presidio delle attività formative in termini di.	Adeguatezza e qualità dell'organizzazione didattica (presidio/gestione, caratteristiche delle aule, esercitazioni pratiche, materiali didattici ed altri aspetti ritenuti importanti)	1	**5**
4.2 coerenza e qualità dei moduli e del personale docente in termini di .	Livello di coerenza e qualità nella descrizione dei moduli/ unità formative compreso il personale docente utilizzato	1.2	**6**
4.3 coerenza e qualità dei dispositivi di valutazione in	Accuratezza e articolazione dei dispositivi di valutazione (apprendimento, gradimento, esame finale)	0.4	**2**

termini di			
4.4 Promozione e pubblicità in termini di	Qualità e completezza delle azioni previste per promuovere e pubblicizzare l'intervento	0.8	**4**

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
5.1 Congruenza finanziaria. **No = 0 Sì = 1**	Corretta compilazione della parte finanziaria	1	**1**

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5			
Sottocriterio	Indicatore	Coefficiente	Punteggio massimo
6.1 Coerenza e completezza della proposta progettuale.	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta.	0.5 0.5	**2.5** **2.5**

6. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a **50 punti** . Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione deve conseguire un punteggio non inferiore a 35 punti.

7. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio di selezione 1. Affidabilità del soggetto proponente; nel caso di ulteriore parità verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica.

Sono ammesse al finanziamento le operazioni che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata

8. Per la verifica della coerenza finanziaria si fa riferimento all'UNITA' DI COSTO STANDARD.

Articolo 8 – Approvazione delle operazioni

1. Gli esiti della selezione sono approvati con decreto del Direttore del Servizio, entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione. Il decreto, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.fvg.it, riporta:

a) le graduatorie delle operazioni approvate, distinte per sede di realizzazione, con l'indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;

b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;

c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

2. Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, il Direttore del Servizio adotta il decreto di concessione, recante ogni indicazione utile allo svolgimento dell'attività, e lo trasmette al beneficiario.

3. L'avvio dell'attività in senso stretto da parte del Soggetto attuatore avviene successivamente all'emanazione del decreto di concessione.

4. È facoltà del Soggetto attuatore avviare l'operazione precedentemente all'emanazione del decreto di concessione ma successivamente alla presentazione dell'operazione. In tal caso, il Soggetto attuatore è tenuto a presentare una nota formale, nella quale attesta che l'avvio dell'operazione avviene sotto la propria responsabilità, sollevando il Servizio da ogni onere in caso di mancata concessione del finanziamento dell'operazione.

5. L'avvio dell'operazione è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA/sul sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 giorni di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/.

6. Le operazioni devono essere concluse entro il 31 agosto 2020.

Articolo 9 – Esami finali e attestati

1. Al fine dell'ammissione all'esame finale è richiesto, per ciascun partecipante, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiore all'80% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

2. Ai partecipanti che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza secondo le modalità di cui all'articolo 11, comma 5 del Regolamento n. 140/2017.

Articolo 10 – Finanziamento pubblico (gestione finanziaria)

1.La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, vengono realizzate attraverso l'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (Unità di costo fisso _ UCS) e, precisamente, mediante l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS".

2. Il costo complessivo di ogni corso di formazione è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione i costi relativi allo svolgimento dell'operazione e gestiti con l'applicazione dell'UCS1 per la parte "ora corso" sono imputati sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

3. Alla concessione del finanziamento si provvede dopo l'approvazione dell'operazione, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio.

4. Alla liquidazione del finanziamento si provvede come segue:

a) eventuale anticipo dell'85% dell'operazione, su richiesta del Soggetto attuatore e dopo l'avvio dell'attività in senso stretto, garantito da fideiussione bancaria o assicurativa;

b) saldo, dopo l'esame del rendiconto di cui all' articolo 12.

5. Per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso è disponibile la somma di € 40.935,46 (quarantamilanovecentotrentacinque/46).

6. Il finanziamento pubblico, nei limiti di cui al comma 5, è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato ai commi 1 e 2.

Articolo 11 - Cause di revoca

1. Il Servizio provvede alla revoca dei contributi nei casi previsti dall'art. 19 del Regolamento.

Articolo 12 - Rendiconto

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto, il Soggetto attuatore deve presentare al Servizio formazione, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, dalle ore 9.30 alle 12.00, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni.

2. La rendicontazione delle operazioni avviene con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari UCS; il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto, come previsto dall'art. 17 del Regolamento.

3. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione.fvg.it. formazione lavoro/formazione/area operatori. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato da:
   a) la relazione tecnico fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo dell'apposito applicativo informatico;
   b) i registri utilizzati in originale;
   c) la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
   d) i documenti attestanti l'attività di selezione dei partecipanti svolta;
   e) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   f) i curricula professionali del personale esterno impiegato;
   g) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   h) i timesheet relativi all'attività svolta dal coordinatore e dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio.

Articolo 13 - Informazione e pubblicità

1. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad informare che i corsi di formazione sono finanziati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 14 – Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice Privacy) e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni e normative regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative e di soggetti formativi per
tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi;
- gestione dei procedimenti contabili e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'art. 13 Codice Privacy si segnala che:
- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1

Trieste nella persona dal Presidente in carica;
- il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., via S. Francesco, 43 - Trieste.

19_44_1_DDS_FORM_11902_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2019, n. 11902

Articolo 6 legge regionale n. 22/2007 - Attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio. Anno formativo 2019/2020. Approvazione dei progetti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che prevede contributi per alcuni enti che erogano attività formativa a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2019/2020, di progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio", approvato con il decreto n. 6687/LAVFORU dell'11/6/2019;

PRESO ATTO che l'articolo 5 comma 11 del medesimo Avviso prevede la possibilità di ripresentare i progetti non approvati;

VISTO che i progetti ripresentati dagli enti Fondazione Casa dell' Immacolata di Don Emilio de Roja e Cooperativa sociale Trieste Integrazione , agli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, sono stati ammessi alla valutazione, come da documentazione conservata agli atti;

VISTO il verbale del 3 ottobre 2019 della Commissione nominata con decreto n. 7772/LAVFORU dell'8 luglio 2019 che ha provveduto alla valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale risultano:

- valutate positivamente e approvabili le operazioni presentate dalla Fondazione Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja FP1989429001- AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA e FP1989429002 - AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA e l'operazione presentata dalla Cooperativa sociale Trieste Integrazione FP1999470001 TECNICHE AGRICOLE E ZOOTECNICHE;
- valutate negativamente le seguenti operazioni presentate dalla Cooperativa sociale Trieste Integrazione:

FP1999470002 TECNICHE DI RIUSO E RICICLO;
FP1999470003 TECNICHE BASE DI VIDEOMAKING;
FP1999470004 TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'UFFICIO;
FP1999470005 TECNICHE DI SEGRETERIA PER L'AZIENDA;
FP1999470006 ELEMENTI DI INFORMATICA;
FP1999470007 ELEMENTI AVANZATI DI INFORMATICA;
FP1999470008 NOZIONI AVANZATE DI INFORMATICA;

RITENUTO pertanto di approvare le operazioni di cui all'elenco allegato "A", parte integrante del presente decreto;

ACCERTATO che, applicando i parametri di finanziamento vigenti nel settore della formazione professionale, sono rispettati i criteri previsti dalla norma di riferimento e dall'art. 5 comma 6 dell'Avviso in quanto la somma dei valori finanziari dei progetti approvabili della Fondazione Casa dell' Immacolata di Don Emilio de Roja risulta superiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale, pari a € 160.000,00, come dimostrato nella tabella allegata sub B1 parte integrante del presente decreto;

ACCERTATO che la somma dei valori finanziari dei progetti approvati con il decreto 9176/LAVFORU del 09/08/2019 per un costo complessivo di € 111.200,00 e di quelli approvabili per un costo complessivo di € 69.500,00 della Cooperativa Sociale Trieste Integrazione risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale pari a € 477.700,53, e, pertanto, il finanziamento stesso è attualmente determinato in € 180.700,00 nel rispetto delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 dell'avviso, come dimostrato nella tabella allegata sub B2, parte integrante del presente decreto;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Sono approvati i progetti di cui all'elenco allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, presentati dalla Fondazione Casa dell' Immacolata di Don Emilio de Roja e dalla Cooperativa Trieste Integrazione, destinatari dei finanziamenti previsti dall'articolo 6 della legge regionale 20 agosto

2007, n. 22.
2. Si accerta che applicando i parametri di finanziamento vigenti nel settore della formazione professionale sono rispettati i criteri previsti dalla norma di riferimento e dall'art. 5 comma 6 dell'Avviso in quanto la somma dei valori finanziari dei progetti approvati della Fondazione Casa dell' Immacolata di Don Emilio de Roja risulta superiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale, pari a € 160.000,00, come dimostrato nella tabella allegata sub B1 parte integrante del presente decreto.
3. Si accerta che la somma dei valori finanziari dei progetti approvati con il decreto 9176/LAVFORU per un costo complessivo di € 111.200,00 e di quelli attualmente approvabili per un costo complessivo di € 69.500,00 della Cooperativa Sociale Trieste Integrazione risulta inferiore al finanziamento previsto dal bilancio regionale, pari a € 477.700,53, e pertanto il finanziamento stesso è attualmente determinato in € 180.700,00 nel rispetto delle disposizioni dell'art. 5 comma 7 dell'avviso, come dimostrato nella tabella allegata sub B2, parte integrante del presente decreto;
4. Ai sensi dell'art. 5, comma 11 dell'Avviso è fatta salva la possibilità di ripresentazione di progetti valutati negativamente, nei limiti delle disponibilità stanziate nel bilancio finanziario 2019, entro il 25 ottobre 2019.
5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 ottobre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO A

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687 /LAVFORU dell' 11/06/2019)

CODICE OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO OPERAZIONE €	VALUTAZIONE
FP1989429001	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	80.064,00	**POSITIVA**
FP1989429002	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA	80.064,00	**POSITIVA**
		TOTALE	160.128,00	
FP1999470001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	69.500,00	**POSITIVA**

ALLEGATO B1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687)

CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso
FP1989429001	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	576	139,00	80.064,00
FP1989429002	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA	576	139,00	80.064,00
			contributo totale		160.128,00

Note

1. Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai
2. I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo
3. Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso
4. Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso di ogni singolo progetto
5. Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

ALLEGATO B2

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

L.r. 22/2007, art. 6, comma 1 - Attività Formativa 2019/2020. Progetti riguardanti attività formativa erogata a titolo gratuito a soggetti in situazione di svantaggio (Decreto n°6687)

COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE
Elenco progetti e determinazione del costo per la valutazione di congruità

codice	operatore	titolo	ore previste	parametro ora/corso	contributo ora/corso
FP1975554001 *	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE DI RISTORAZIONE COLLETTIVA	500	139,00	**69.500,00**
FP1975554002*	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	RISTORAZIONE COLLETTIVA	300	139,00	**41.700,00**
FP1999470001	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE - INTEGRAZIONE	TECNICHE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	500	139,00	**69.500,00**
			costo totale		**180.700,00**

Note ***PROGETTI APPROVATI CON DECRETO 9176 DEL 09.08.2019**

1. **Ai sensi dell'art.6, comma 3, della l.r. 22/2007, la durata complessiva in ore dei progetti valutati positivamente deve garantire la congruita' del contributo in rapporto ai**
2. **I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e sono stabiliti dal Documento "Unità di costo**
3. **Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste di ogni progetto, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso**
4. **Il costo totale, a preventivo, è pari alla somma del costo ora/corso di ogni singolo progetto**
5. **Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate , fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.**

ALLEGATO B2

Sì	Sì	POSITIVA
Sì	Sì	POSITIVA

19_44_1_DDS_FORM_11915_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 ottobre 2019, n. 11915

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 55/17 e 36/18. Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni. Proroga dei termini per la trasmissione del modello di richiesta avvio delle edizioni corsuali o seminariali e per la conclusione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017 con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, l'Associazione temporanea d'impresa "Effe.Pi 2020" come soggetto responsabile dell'organizzazione e gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, di seguito ATI Effe.Pi 2020;
VISTO il decreto n. 1272/LAVFORU del 14 febbraio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 di data 27 febbraio 2019, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e realizzazione delle operazioni in argomento;
PRECISATO che le operazioni disciplinate dalle Direttive di cui sopra fanno capo al programma specifico n. 55/17 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni e al programma specifico 36/18 di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5889/LAVFORU del 23 maggio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 di data 5 giugno 2019, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni approvate;
VISTA la nota n. 20/Effe.Pi del 3 ottobre 2019 con la quale il soggetto capofila ATI Effe.Pi 2020 richiede, al fine di assicurare la massima efficacia dell'attività formativa la quale prevede anche la sperimentazione dei sistemi informativi CER.CO e dell'interfaccia web del sistema REP.CO che saranno pienamente operativi nei prossimi mesi, la proroga del termine di trasmissione del modello di richiesta avvio delle edizioni corsuali o seminariali al 30 giugno 2020 e la conclusione delle operazioni al 15 luglio 2020;
RITENUTO pertanto opportuno accogliere la sopracitata richiesta di proroga dei termini;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa:
- è modificato l'articolo 10, comma 1, lettera d delle Direttive emanate con decreto n. 1272/LAVFORU del 14 febbraio 2019 nel modo seguente: "d. le operazioni devono concludersi entro il 15 luglio 2020;";
- è modificato l'articolo 9, comma 3, dell'Allegato 1 delle medesime Direttive nel modo seguente: "3. Il termine ultimo per l'invio del modello è il 30 giugno 2020 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.";
- è modificato l'articolo 9, comma 4, dell'Allegato 1 delle medesime Direttive nel modo seguente: "4. Tutte le edizioni corsuali o seminariali devono concludersi entro il 15 luglio 2020.";
- è modificato l'articolo 9, comma 3, dell'Allegato 2 delle medesime Direttive nel modo seguente: "3. Il termine ultimo per l'invio del modello è il 30 giugno 2020 salvo anticipato esaurimento delle risorse

finanziarie disponibili.";
- è modificato l'articolo 9, comma 4, dell'Allegato 2 delle medesime Direttive nel modo seguente: "4. Tutte le edizioni seminariali devono concludersi entro il 15 luglio 2020.".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 ottobre 2019

DE BASTIANI

19_44_1_DDS_FORM_12029_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 ottobre 2019, n. 12029/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/18 -"Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate" approvato con decreto n. 7681/LAVFORU del 02/07/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di agosto 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15/10/2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge Regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 7681/LAVFORU del 2 luglio 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico 41/18 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 29 del 17 luglio 2019;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 Ottobre 2017;
CONSIDERATO che entro il mese di Agosto 2019 sono state presentate 10 (dieci) operazioni;
VISTO l' elenco del 11/09/2019 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
VISTO il decreto n. 9634/LAVFORU del 26/08/2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate dal mese di luglio 2019 e fino al 31/07/2020;
VISTO il verbale sottoscritto in data 08/10/2019 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che delle 10 (dieci) operazioni valutate 2 (due) risultano approvate e 8 (otto) non approvate;
CONSIDERATO che negli allegati, facenti parte integrante del presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:

- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2: elenco delle operazioni non approvate;
- Allegato A: elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 528.569,95 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad € 600.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nel mese precedente pari ad € 71.430,05);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di € 21.194,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede alla prenotazione di € 21.194,00 a carico del Bilancio della Regione per l'esercizio in corso, come di seguito indicato:

Capitolo	Competenza	Importo €
S/3241	2019	3.179,10
S/3242	2019	7.417,90
S/3243	2019	10.597,00

PRECISATO inoltre che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1: elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2: elenco delle operazioni non approvate;
- Allegato A: elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale;

parte integrante del presente provvedimento.
2. E' disposta la prenotazione di € 21.194,00 a carico del Bilancio della Regione per l'esercizio in corso, come di seguito indicato:

Capitolo	Competenza	Importo €
S/3241	2019	3.179,10
S/3242	2019	7.417,90
S/3243	2019	10.597,00

3. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 21 ottobre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420AC SVANTAGGIO 2018

FSE 2014/2020 - ACCOMPAGNAMENTO SVANTAGGIO - 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA	FP1989269001	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2019	13.878,00	13.878,00	APPROVATO
2	SOSTEGNO AL CORSO MARKETING TURISTICO	FP1994428006	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2019	7.316,00	7.316,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		21.194,00	21.194,00	
			Totale		21.194,00	21.194,00	
			Totale con finanziamento		21.194,00	21.194,00	
			Totale		21.194,00	21.194,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1994428001	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI GRAFICA EDITORIALE ED. B	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1994428002	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE E LINGUAGGI DI COMUNICAZIONE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1994428003	SOSTEGNO AL CORSO INTERMEDIATE ENGLISH	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1994428004	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI ACCOGLIENZA E DIVULGAZIONE MUSEALE	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1994428005	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI GRAFICA EDITORIALE ED. A	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1994428007	SOSTEGNO AL CORSO ELEMENTI DI MOSAICO	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1994428008	SOSTEGNO AL CORSO SOCIAL MEDIA MANAGMENT	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS
1420AC SVANTAGGIO 20	FP1994428009	SOSTEGNO AL CORSO OFFICE AUTOMATION	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1994428006	SOSTEGNO AL CORSO MARKETING TURISTICO		7.316,00	3.658,00	2.560,60	1.097,40
COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	FP1989269001	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI GESTIONE DELLA SEGRETERIA		13.878,00	6.939,00	4.857,30	2.081,70
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**	**Numero progetti :**	**2**	**21.194,00**	**10.597,00**	**7.417,90**	**3.179,10**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**2**	**21.194,00**	**10.597,00**	**7.417,90**	**3.179,10**

19_44_1_DDS_FSE_11524_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 ottobre 2019, n. 11524

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG Progetto occupabilità - tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di agosto 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l’”Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori “finanziate nell’ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell’ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all’Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell’ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l’attivazione di tirocini ai sensi dell’articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l’annualità 2019;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l’annualità 2019 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 mag-

gio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 10256/LAVFORU dell'11 settembre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di luglio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.593.368,00	257.184,00	223.200,00	493.318,00	246.900,00	372.766,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di agosto 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di agosto 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 27 settembre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge 9 proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili, mentre una proposta è stata valutata negativamente e pertanto non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 29.700,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 16.500,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 3.300,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 6.600,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 3.465,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 8.085,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 11.550,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 990,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 2.310,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 3.300,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.563.668,00	240.684,00	223.200,00	490.018,00	243.600,00	366.166,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendi-

mento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di agosto 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 29.700,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 16.500,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 3.300,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 3.300,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 6.600,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 3.465,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 8.085,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 11.550,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 990,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 2.310,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 3.300,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 ottobre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE - F.M.	FP1994500001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE - B.M.	FP1994500002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE A.L.	FP1994500003	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO SVILUPPO APPLICAZIONI SOFTWARE - T.F.	FP1994500004	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTA AL FRONT OFFICE E DATA ENTRY - S.C.	FP1994500005	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			16.500,00	16.500,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			16.500,00	16.500,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' -L.L.	FP1994554001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO PER TECNICO SVILUPPATORE SOFTWARE - N.M.	FP1994564002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			3.300,00	3.300,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO PER TECNICO DELLA PROMOZIONE TURISTICA S.R.	FP1994498001	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER TECNICO DELLA SICUREZZA SUL LAVORO G.S.	FP1994498002	2019	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			6.600,00	6.600,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2			29.700,00	29.700,00	
	Totale 1420-TIR-F5N2			29.700,00	29.700,00	
	Totale con finanziamento			29.700,00	29.700,00	
	Totale			29.700,00	29.700,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1994564001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA GESTIONE DEI PROCESSI DI MAGAZZINO - S.A.	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.

19_44_1_DDS_FSE_11776_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 ottobre 2019, n. 11776

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG Progetto occupabilità - 12/18 - FVG Progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto di approvazione della pianificazione delle attività FPGO n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, il quale stabilisce che, con specifico riferimento alle operazioni relative all'ambito di intervento/tipologia FPGO, il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) e che nell'ambito dell'offerta specifica rientrano anche le operazioni rientranti negli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione Formil;

VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;

VISTO il decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTO il decreto n. 8881/LAVFORU del 2 agosto 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di luglio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.380.106,00	1.126.064,00	921.716,00	2.060.450,00	914.896,00	1.356.980,00

PRECISATO che nel mese di agosto non è stata presentata alcuna operazione clone;
VISTE le operazioni clone presentate nel mese di settembre 2019;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 operazioni per complessivi euro 1.014.700,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 161.240,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 111.200,00, 13 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 479.550,00, e 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 262.710,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 112.798,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 263.196,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 375.995,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 39.406,50
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 91.948,50
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 131.355,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
5.365.406,00	964.824,00	810.516,00	1.580.900,00	914.896,00	1.094.270,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di settembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 30 operazioni per complessivi euro 1.014.700,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 161.240,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 111.200,00, 13 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 479.550,00, e 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 262.710,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 112.798,50
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 263.196,50
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 375.995,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 39.406,50
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 91.948,50
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 131.355,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 ottobre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER L'INFANZIA	FP1910395201	2019	43.090,00	43.090,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1910520701	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
3	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1995595001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1999728001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1999735001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			161.240,00	161.240,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			161.240,00	161.240,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1910106501	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
2	SOCIAL MEDIA MANAGEMENT	FP1910168101	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA INGLESE	FP1996503001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
4	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1998063001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			111.200,00	111.200,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			111.200,00	111.200,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1910129901	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1910130301	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
3	LAVORAZIONE DI BASE CON MACCHINE UTENSILI	FP1910180301	2019	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
4	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1910182401	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO E ANIMAZIONE 2D E 3D	FP1910220801	2019	41.700,00	41.700,00	AMMESSO
6	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1910235201	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	FP1910305101	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO E ANIMAZIONE 2D E 3D	FP1910453101	2019	41.700,00	41.700,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI VENDITA	FP1996704001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
10	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1996707001	2019	20.850,00	20.850,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	FP1997830001	2019	55.600,00	55.600,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI RIPARAZIONE SARTORIALE	FP1998086001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1999281001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			479.550,00	479.550,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			479.550,00	479.550,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI SEGRETERIA E PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP1910062901	2019	47.260,00	47.260,00	AMMESSO
2	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1910180701	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1910492801	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
4	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1995536001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO - BACK OFFICE COMMERCIALE	FP1997803001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1998865001	2019	34.750,00	34.750,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1998866001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1999026001	2019	27.800,00	27.800,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			262.710,00	262.710,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			262.710,00	262.710,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C			1.014.700,00	1.014.700,00	
	Totale 1420PROOCCA_C			1.014.700,00	1.014.700,00	
	Totale con finanziamento			1.014.700,00	1.014.700,00	
	Totale			1.014.700,00	1.014.700,00	

19_44_1_DDS_FSE_11893_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 16 ottobre 2019, n. 11893

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nel mese di settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;

VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";

RICHIAMATO il decreto n. 10653/LAVFORU del 17 settembre 2019 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nei mesi di luglio ed agosto 2019 per complessivi euro 80.620,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 665.006,00;

VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di settembre 2019;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per un costo complessivo di euro 80.898,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.004,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 11.676,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 16.680,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 7.130,70
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 16.638,30
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 23.769,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 584.108,00;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di settembre 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 5 operazioni clone per un costo complessivo di euro 80.898,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 5.004,00
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 11.676,00
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 16.680,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 7.130,70
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 16.638,30
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 23.769,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 ottobre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1910466601	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
2	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1910466602	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
3	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1910511701	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
4	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1996051001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
5	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1998125001	I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	14.178,00	14.178,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		80.898,00	80.898,00	
			Totale		80.898,00	80.898,00	
			Totale con finanziamento		80.898,00	80.898,00	
			Totale		80.898,00	80.898,00	

19_44_1_DDS_FSE_11930_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 17 ottobre 2019, n. 11930

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale). Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - presentate dal 31 luglio al 30 agosto 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12406/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (Innovazione, Industria 4.0, S3, Innovazione sociale) - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i decreti n. 3784/LAVFORU dell'11 maggio, n. 4280/LAVFORU del 24 maggio 2018, n.12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018, e n. 387/LAVFORU del 18 gennaio 2019, con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di operazioni da parte di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, nonché dalle fondazioni degli Istituti tecnici superiori e dagli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
PRECISATO che non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento (ATI);
PRECISATO che ogni soggetto proponente può presentare ad ogni sportello un numero di operazioni in relazione al volume annuo di attività derivante dall'accreditamento regionale alla data del 31 ottobre 2017;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, in prima applicazione a partire dall'11 gennaio 2018 e fino al 28 febbraio 2018 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le date del 30 aprile 2018, 30 giugno 2018, 31 agosto 2018, 31 ottobre 2018 e 31 dicembre 2018, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 2.671.149,02;
PRECISATO che con il succitato decreto n. 12532/LAVFORU del 21 dicembre 2018 è stato prorogato il termine per la presentazione delle operazioni fissando le nuove date degli sportelli al 28 febbraio 2019, 30 aprile 2019, 30 giugno 2019, 31 agosto 2019, 31 ottobre 2019 e 31 dicembre 2019;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 9025/LAVFORU del 7 agosto 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di giugno 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 422.824,02;
VISTE le operazioni presentate dal 31 luglio al 30 agosto 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate dal 31 luglio al 30 agosto, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 10 ottobre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che 35 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili mentre 1 operazione è stata valutata negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 35 operazioni per complessivi euro 274.386,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 23.748,15
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 55.412,35
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 79.160,50
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 17.409,75
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 40.622,75
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 58.032,50
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 148.438,02;
PRECISATO che le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate dal 31 luglio al 30 agosto sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 35 operazioni per complessivi euro 274.386,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 23.748,15
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 55.412,35
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 79.160,50
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 17.409,75
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 40.622,75
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 58.032,50
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Le operazioni devono concludersi entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 ottobre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 INNOVAZIONE 2017

FSE 2014/2020 - PS 73/17 - INNOVAZIONE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	RICERCA GUASTI SISTEMI DI AUTOMAZIONE CON TIA PORTAL 1200-1500	FP1986514001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
2	BILANCIO, BUDGETING E CONTROLLO DI GESTIONE	FP1986514002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
3	E-COMMERCE MANAGEMENT: STRATEGIE E PIATTAFORME PER VENDERE ONLINE	FP1986514003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
4	IL DESIGN THINKING PER GESTIRE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	FP1987000001	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
5	LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELLA FILIERA DELLE COSTRUZIONI	FP1987382001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2019	10.842,00	10.842,00	APPROVATO
6	WEB MARKETING CON PIATTAFORME DIGITALI MULTIFUNZIONE	FP1987382002	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
7	DIGITAL MARKETING PMI: STRUMENTI E OPPORTUNITÀ - LINKEDIN PER LE AZIENDE	FP1987451001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	2019	5.560,00	5.560,00	APPROVATO
8	MARKETING 4.0 COMUNICARE CON I BLOG_ED. 3	FP1989136001	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
9	MARKETING 4.0 COMUNICARE CON I BLOG_ED. 4	FP1989136002	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
10	TECNICHE E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA GESTIONE DELLE PRATICHE COMMERCIALI	FP1993545001	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2019	6.950,00	6.950,00	APPROVATO

11	L'AUTOFFICINA DEL FUTURO STRATEGIE E STRUMENTI PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL SETTORE	FP1993545002	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	2019	5.560,00	5.560,00	APPROVATO
12	CYBERBULLISMO ED USO DELLA RETE: STRUMENTI E METODI INNOVATIVI DI CONTRASTO	FP1994418001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
13	DIGITAL VIDEO MARKETING PER IL BUSINESS	FP1994418002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	5.004,00	5.004,00	APPROVATO
14	CODING:UNO STRUMENTO MULTIPOTENZIALE - ED 2	FP1994418003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	5.004,00	5.004,00	APPROVATO
15	CONTROLLING E LEAN ACCOUNTING 4.0	FP1994419001	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
16	AUTOMAZIONE INDUSTRIALE: CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI CON PLC S7/TIA PORTAL _ ED 5	FP1994431001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2019	7.367,00	7.367,00	APPROVATO
17	DALLA MODELLAZIONE CAD 3D ALLA STAMPA 3D _ AVANZATO	FP1994431002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
18	MODELLAZIONE DI SUPERFICI CON RHINOCEROS PER L'INDUSTRIAL DESIGN	FP1994436001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
19	BLOCKCHAIN, BITCOIN E ALTRE CRYPTOVALUTE. OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE TRADIZIONALI	FP1994436002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	4.170,00	4.170,00	APPROVATO
20	IL CONTROLLO DI GESTIONE NELL'INDUSTRIA 4.0 - LIVELLO AVANZATO	FP1994436003	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	6.672,00	6.672,00	APPROVATO
21	TECNICHE DI EUROPROGETTAZIONE	FP1994436004	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
22	BUSYNESS ANALYTICS CON POWER BI - UD	FP1994536001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	4.170,00	4.170,00	APPROVATO
23	FATTURAZIONE ELETTRONICA E ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA - TS	FP1994536002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
24	ENGLISH PLUS MARKETING AND SALES	FP1994536003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO

25	IL PLC PER L'INDUSTRY 4.0 - ED. 2	FP1994536004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	6.672,00	6.672,00	APPROVATO
26	MULTI ED OMNI-CHANNEL RETAILING: STRATEGIA E OPERATIVITÀ PER INNOVARE LA VENDITA	FP1994668001	I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	10.008,00	10.008,00	APPROVATO
27	PRENDERE DECISIONI MIGLIORI CON L'ECONOMIA COMPORTAMENTALE	FP1994668002	I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	4.170,00	4.170,00	APPROVATO
28	INNOVARE IL PROCESSO DI MODELLAZIONE E RENDERIZZAZIONE ARCHITETTONICA CON BLENDER	FP1994671001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2019	9.174,00	9.174,00	APPROVATO
29	INNOVARE IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE CON SKETCH UP	FP1994671002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2019	8.340,00	8.340,00	APPROVATO
30	DIGITAL MARKETING: COME ESSERE COMPETITIVI NEL MERCATO 4.0	FP1994785001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	6.116,00	6.116,00	APPROVATO
31	E-COMMERCE SPECIALIST: INNOVAZIONE DEI CANALI DI VENDITA AZIENDALI	FP1994785002	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	7.645,00	7.645,00	APPROVATO
32	CINEMA 4D E VIDEO ANIMAZIONE FINALIZZATA AL MARKETING - ED.2	FP1994881001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
33	STRUMENTI OPEN-SOURCE FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE ONLINE	FP1994881002	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	11.120,00	11.120,00	APPROVATO
34	FINANZA AGEVOLATA E BUSINESS INTELLIGENCE	FP1994939001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	6.394,00	6.394,00	APPROVATO
35	CREATIVE CLUSTERING 4.0: NUOVE COMPETENZE PER LIMPRESA CREATIVA E CULTURALE	FP1994939002	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019	6.116,00	6.116,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		274.386,00	274.386,00	
			Totale		274.386,00	274.386,00	
			Totale con finanziamento		274.386,00	274.386,00	
			Totale		274.386,00	274.386,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420 INNOVAZIONE 2017	FP1987451002	LA NORMATIVA DELLA PROGETTAZIONE NEL TRASPORTO MARITTIMO: INNOVAZIONE E PENSIERO CREATIVO	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - CONFAPI FVG	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

19_44_1_DDS_FSE_11980_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 ottobre 2019, n. 11980
DGR 840/2014 azione 1d. Adozione delle check list in materia di Aiuti di Stato nella modulistica POR FSE. Modifica del decreto 501/LAVFORU/2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE serie L n. 347 del 20 dicembre 2013, che ha definito le condizionalità ex ante, e una serie concisa ed esaustiva di criteri oggettivi per la loro valutazione, per garantire che sussistano i prerequisiti necessari per un uso efficace ed efficiente del sostegno dell'Unione europea;
VISTO, in particolare, l'allegato XI, Parte II, del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, nel quale risulta, tra le condizionalità ex ante generali ivi individuate, anche la condizionalità ex ante "Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE" relativa all'Area 5. Aiuti di Stato;
PRESO ATTO, in particolare, che nel predetto allegato XI, Parte II, vengono indicati i seguenti criteri di adempimento per il soddisfacimento della condizionalità ex ante inerente l'Area 5. "aiuti di Stato":
- dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materie di aiuti di Stato;
- dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE;
- dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;

RICORDATO, inoltre, che l'articolo 19, paragrafo 2, del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, prevede, tra l'altro, che nei casi in cui le condizionalità ex ante non siano soddisfatte alla data di trasmissione dell'accordo di partenariato e dei programmi, vadano indicate le azioni da attuare, gli organismi responsabili e il calendario di attuazione;
VISTA la DGR 840/2014 che provvede all'approvazione del "Piano d'azione per il soddisfacimento della condizionalità ex ante generale Area 5. Aiuti di Stato",
VISTO il decreto 501/LAVFORU/2015 con cui è stata approvata la check list in materia di Aiuti di Stato nella modulistica POR FSE prevista dall'azione Azione 1d. della DGR 840/2014;
VISTA Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" Capo VIII Aiuti di Stato, articolo 44-52, nel testo modificato dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" e dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative;
VISTO il decreto 31 maggio 2017 n. 115 del MISE "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" pubblicato su G.U. n. 175 del 28 luglio 2016;
PRESO ATTO che l'utilizzo del Registro nazionale degli aiuti di Stato ha modificato le incombenze istruttorie e gli strumenti che vengono utilizzati per le stesse;
RAVVISATA pertanto l'opportunità di provvedere all'aggiornamento delle check list utilizzate;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. L'approvazione dell'allegato 1 "Check list in materia di aiuti di stato" che sostituisce il documento allegato al decreto 501/LAVFORU/2015.
2. Il presente decreto e il documento ad esso allegato sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 18 ottobre 2019

SEGATTI

Allegato 1

CHECK LIST "AIUTI DI STATO" – AIUTI ALLA FORMAZIONE - REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 art. 31

Controllo in fase di ammissibilità e selezione della domanda:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. L'attività che si richiede di finanziare non è ancora iniziata (data prevista dell'inizio successiva alla data di presentazione della domanda).		
2. È indicata la tipologia d'aiuto.		
3. È rilevabile la dimensione dell'impresa (impresa autonoma o associata/collegata), (dichiarazione ex DPR 445/2000).		
4. La percentuale di aiuto pubblico richiesta è conforme ai limiti del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 31.		
5. L'impresa non è in difficoltà (dichiarazione ex DPR 445/2000).		

Solo per grandi imprese in caso di aiuti ad hoc o se previsto dall'avviso. Almeno una condizione soddisfatta:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. C'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività (documentazione/progetto).		
2. C'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso (documentazione/progetto).		
3. C'è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati (documentazione/progetto).		

Controllo in fase di decreto di concessione:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. E' stato registrato l'aiuto sul Registro Nazionale Aiuti [RNA] con rilascio del codice aiuto [COR]?		
2. Si è proceduto a riportare sul decreto di concessione le informazioni necessarie (natura dell'aiuto, beneficiario dell'aiuto, COR)?		
3. Si è proceduto a confermare entro 20gg l'aiuto su RNA?		

Controllo solo in caso di rinuncia/decadenza dell'aiuto o di variazione dell'importo dell'aiuto:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. E' stata registrata la variazione dell'aiuto su RNA con rilascio del codice variazione aiuto [COVAR]?		
2. Si è proceduto a riportare sul decreto di disimpegno le informazioni necessarie (natura dell'aiuto, beneficiario dell'aiuto, COVAR)?		
3. Si è proceduto a confermare entro 20gg la variazione dell'aiuto su RNA?		

Controllo in fase di rendicontazione:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. Rispetto dei parametri finanziari previsti dall'avviso		
2. Rispetto della contribuzione privata da parte dell'impresa		

Controllo in fase di erogazione del contributo (anticipo e saldo):

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. E' stato effettuato il controllo relativo alla clausola Deggendorf su RNA?		

CHECK LIST "AIUTI DI STATO" – ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI O OCCUPAZIONE DI LAVORATORI DISABILI - REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014

Controllo in fase di ammissibilità della domanda:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. Rispetta l'art. 32 (ove pertinente)		
2. Rispetta l'art. 33 (ove pertinente)		
3. Rispetta l'art. 34 (ove pertinente)		

Controllo in fase di decreto di concessione:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. E' stato registrato l'aiuto su RNA con rilascio del COR?		
2. Si è proceduto a riportare sul decreto di concessione le informazioni necessarie (natura dell'aiuto, beneficiario dell'aiuto, COR)?		
3. Si è proceduto a confermare entro 20gg l'aiuto su RNA?		

Controllo solo in caso di rinuncia/decadenza dell'aiuto o di variazione dell'importo dell'aiuto:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. E' stata registrata la variazione dell'aiuto su RNA con rilascio del COVAR?		
2. Si è proceduto a riportare sul decreto di disimpegno le informazioni necessarie (natura dell'aiuto, beneficiario dell'aiuto, COVAR)?		
3. Si è proceduto a confermare entro 20gg la variazione dell'aiuto su RNA?		

Controllo in fase di rendicontazione:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. Rispetto dei parametri finanziari previsti dall'avviso		
2. Rispetto della contribuzione privata da parte dell'impresa		

Controllo in fase di erogazione del contributo (anticipo e saldo):

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. E' stato effettuato il controllo relativo alla clausola Deggendorf su RNA?		

CHECK LIST AIUTI "de minimis" – REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Controllo in fase di ammissibilità della domanda:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
1. Rispetto del massimale previsto in relazione ai settori in cui opera l'impresa e alla natura dell'impresa (dichiarazione ex DPR 445/2000 del richiedente).		
2. Verifica Impresa Unica: rispetto del massimale previsto tenendo conto delle eventuali imprese collegate/controllate (dichiarazione ex DPR 445/2000 delle singole imprese)		

Controllo in fase di decreto di concessione:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
4. E' stato registrato l'aiuto su RNA con rilascio del COR?		
5. Si è proceduto a riportare sul decreto di concessione le informazioni necessarie (natura dell'aiuto, beneficiario dell'aiuto, COR)?		
6. Si è proceduto a confermare entro 20gg l'aiuto su RNA?		

Controllo solo in caso di rinuncia/decadenza dell'aiuto o di variazione dell'importo dell'aiuto:

DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	SI	NO
4. E' stata registrata la variazione dell'aiuto su RNA con rilascio del COVAR?		
5. Si è proceduto a riportare sul decreto di disimpegno le informazioni necessarie (natura dell'aiuto, beneficiario dell'aiuto, COVAR)?		
6. Si è proceduto a confermare entro 20gg la variazione dell'aiuto su RNA?		

19_44_1_DDS_FSE_12081_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 ottobre 2019, n. 12081
Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Aggiornamento del Manuale sugli aiuti di Stato. Modifica del decreto 658/LAVFORU/2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 (di seguito POR FSE 2014-2020) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 840 dell'8 maggio 2014, richiamata nel POR FSE 2014/2020, che approva il "Piano d'azione per il soddisfacimento della condizionalità ex ante generale Area 5. Aiuti di Stato".;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1190 del 26 giugno 2014 che approva le "Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell'Unione Europea" unitamente alle "Schede tecniche A e B" per la valutazione della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea come modificata da ultimo con decreto n.2164/AAL del 29/09/2019;
VISTO il decreto n. 11980/LAVFORU del 18 ottobre 2019 con il quale si modifica il decreto 501/LAVFORU/2015 che approva la check list di controllo;
VISTO il "Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n.1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", d'ora in avanti RDC;
PRESO ATTO che l'Autorità di gestione, ai fini dello svolgimento delle funzioni e delle attività previste dall'art. 125 del richiamato RDC, si avvale di un apposito "Manuale dell'Autorità di gestione" nel quale sono compresi
– le leggi regionali,
– i regolamenti regionali,
– gli atti di indirizzo e di pianificazione,
– le linee guida e le direttive,
– i documenti funzionali all'attività dell'AdG e delle Strutture regionali attuatrici in uso;
VISTO il decreto del presidente della regione n.203/2018 "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale por del fondo sociale europeo 2014/2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
VISTO il "Manuale dell'Autorità di Gestione" approvato con decreto n. 1109/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. E' approvato il "Manuale sugli aiuti di Stato", costituente allegato del presente decreto e parte integrante del "Manuale dell'Autorità di Gestione".
2. Il "Manuale sugli aiuti di Stato" sostituisce il precedente "Manuale sugli aiuti di Stato FSE".
3. Il presente decreto e il documento ad esso allegato sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 21 ottobre 2019

SEGATTI

MANUALE SUGLI AIUTI DI STATO

A cura di:
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
REFERENTI RETE AIUTI DI STATO PER LA DIREZIONE CENTRALE
Massimo Covacich e Chiara Pellizzaro

Sommario

PREMESSA

Il presente manuale fornisce gli elementi che consentono di verificare e stabilire il rispetto delle norme rilevanti sugli aiuti a partire da un elenco delle fonti, ossia degli strumenti normativi ed interpretativi adottati a livello europeo e nazionale, tenendo in considerazione che comunque il quadro di riferimento è in divenire.
Vengono individuati, nell'ambito della nozione di aiuto, alcuni aspetti di rilievo per la configurabilità o meno degli aiuti di Stato; si affrontano, infine, gli aspetti operativi da tenere in considerazione nella gestione dell'aiuto.
Per una più puntuale applicazione delle regole sugli aiuti di Stato il presente manuale non sostituisce la conoscenza integrale delle fonti europee e nazionali (statali e regionali) in materia.

1. LE FONTI

A. Normativa e documentazione europea:

- Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (da qui in poi TFUE), parte III, titolo VII, l'articolo 106, paragrafo 2, (relativo ai servizi d'interesse economico generale) e gli articoli 107-109 (aiuti concessi dagli Stati alle imprese)
- Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011, n. 842 riguardante l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale [da qui in poi SIEG] (2012/21/UE)
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale (2012/C 8/02)
- Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dell'8 maggio 2012 - Modernizzazione degli aiuti di Stato dell'Unione Europea
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 262 del 19 luglio 2016
- Regolamento generale di esenzione per categoria [da qui in poi GBER] (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014. Periodo di applicazione: fino al 31 dicembre 2020, più sei mesi di periodo transitorio
- Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili.
- Regolamento di esenzione per il settore agricolo e forestale [da qui in poi ABER] (UE) 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014. Periodo di applicazione: fino al 31 dicembre 2020, più sei mesi di periodo transitorio

- Regolamento di esenzione per il settore della pesca e dell'acquacoltura [da qui in poi FiBER] (UE) 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014. Periodo di applicazione: fino al 31 dicembre 2020, più sei mesi di periodo transitorio
- Linee Guida (FAQ) sul GBER della Commissione europea
- Check list della Commissione europea per la verifica della presenza di tutti gli elementi previsti dal regolamento
- Regolamento (CE) 794/2004 del 21 aprile 2004 sugli obblighi di monitoraggio annuale degli aiuti di Stato
- Decisione della Commissione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (da qui in poi SIEG)
- Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (SIEG)
- Regolamento *de minimis* settore SIEG (UE) 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono SIEG. Periodo di applicazione: fino al 31 dicembre 2018, più sei mesi di periodo transitorio
- Regolamento *de minimis* "orizzontale" (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Periodo di applicazione: fino al 31 dicembre 2020, più sei mesi di periodo transitorio
- Regolamenti *de minimis* settore agricolo (UE) 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. Periodo di applicazione: fino al 31 dicembre 2020, più sei mesi di periodo transitorio
- Regolamento *de minimis* settore pesca e acquacoltura (UE) 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014. Periodo di applicazione: fino al 31 dicembre 2020, più sei mesi di periodo transitorio
- Regolamento (CE) 794/2004 del 21 aprile 2004, come modificato dal Regolamento (UE) 2015/2282, concernente lo schema di notifica degli aiuti di Stato e le relazioni annuali sui regimi di aiuti e aiuti individuali
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione del 29 aprile 2013 SWD(2013) 53 final/2 "Guida relativa all'applicazione ai servizi di interesse economico generale, e in particolare ai servizi sociali di interesse generale, delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, di appalti pubblici e di mercato interno"
- Relazione speciale n. 24/2016 della Corte dei conti europea per accrescere la consapevolezza riguardo le norme sugli aiuti si Stato nella politica di coesione e per assicurarne in rispetto
- Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020 – documento di lavoro dei servizi della Commissione 2 maggio 2017

Tutte le informazioni sugli aiuti di Stato sono reperibili nel sito della Direzione generale per la concorrenza della Commissione europea [Directorate-General for Competition (DG Competition)] http://ec.europa.eu/competition/state_aid/overview/index_en.html

B. Normativa e documentazione interpretativa nazionale:

- Legge 5 marzo 2001, n. 57 "Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati" art.14 che istituisce la banca dati dei contributi in de minimis (BDA) come modificato dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" che prevede, in

attuazione dell'Accordo di partenariato 2014-2020, la trasformazione di questa banca dati nel Registro Nazionale degli Aiuti [da qui in poi RNA]

- Decreto del Ministro delle attività produttive 18 ottobre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 258 del 4 novembre 2002, e dalle modalità tecniche per la trasmissione rese note dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero Sviluppo Economico [da qui in poi MISE] ai sensi dell'articolo 3 del medesimo decreto attuativo 18 ottobre 2002
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" Capo VIII Aiuti di Stato, articolo 44-52, nel testo modificato dall'art. 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Legge europea 2014" e dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244 recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative
- Decreto 31 maggio 2017 n. 115 del MISE "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" pubblicato su G.U. n. 175 del 28 luglio 2016
- Decreto direttoriale 28 luglio 2017 della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del MISE che fornisce i tracciati per la trasmissione delle informazioni al Registro e le modalità tecniche per l'interoperabilità del Registro con i sistemi informatici utilizzati per le agevolazioni pubbliche alle imprese
- Nota del Dipartimento Politiche Europee [da qui in poi DPE] n. 10737 del 11 dicembre 2007 relativa all'esclusione del "controllo Deggendorf" in caso di incentivi concessi sulla base dei regolamenti *de minimis*
- Nota del DPE n. 7274 del 15 luglio 2015 "Esiti tavolo di coordinamento del 11 maggio 2015 - quesito Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Rispetto dell'impegno intermedio delle azioni 1 e 3 del Piano d'Azione aiuti di Stato allegato all'Accordo di partenariato 2014/2020" sugli adempimenti che devono svolgere le p.a. relativamente al rispetto della "regola Deggendorf"
- Nota del DPE 1731 del 15 febbraio 2017 "Common Understanding per rafforzare gli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di Stato in Italia. Indicazioni per l'attuazione."
- Decreto del Presidente del consiglio dei ministri 24 gennaio 2017 "Termini e modalità di svolgimento della verifica della completezza della documentazione contenuta nelle notifiche di aiuti di Stato da parte del Dipartimento per le politiche europee, in attuazione dell'articolo 45 della legge 24 dicembre 2012, n. 234"
- Nota interpretativa dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 5802 del 21.07.2015 "Esiti tavolo di coordinamento dell'Il maggio 2015 - quesito Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Rispetto dell'impegno intermedio delle azioni l e 3 del Piano d'Azione aiuti di Stato allegato all'Accordo di partenariato 2014/2020"
- Piattaforma MOSAICO strutturata come un forum, dedicata allo scambio di informazioni, esperienze e prassi tra le Autorità di Gestione in materia di Appalti Pubblici e Aiuti di Stato. La piattaforma nasce in attuazione delle azioni 2 e 6 del secondo criterio di adempimento rispettivamente previste nei Piani d'Azione "Appalti pubblici" e "Aiuti di Stato", allegati all'Accordo di partenariato 2014/2020 ai fini del soddisfacimento delle relative condizionalità ex ante disponibile a l seguente link http://mosaico.agenziacoesione.gov.it/login/

- Vademecum monitoraggio FSE 2014/2020 della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE) e relativo protocollo di colloquio.

C. Documentazione interpretativa condivisa a livello interregionale:

- Linee guida delle Regioni e PA per l'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, parte generale, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 19 febbraio 2015
- "Contributo delle regioni e delle province autonome all'attuazione del regolamento 1407/2013/UE della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti *de minimis*" approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 12 giugno 2014
- "Posizione delle regioni e delle province autonome sugli obblighi derivanti dalla comunicazione della commissione europea recante il Pacchetto normativo sul finanziamento dei servizi pubblici (SIEG) e l'adeguamento dei regimi esistenti alla nuova normativa per la formazione professionale e i servizi per l'impiego" approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 5 agosto 2014
- Prima relazione biennale servizi di interesse economico generale SIEG 2014 alla Commissione sull'attuazione della decisione del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, che l'Italia ha trasmesso riferita al periodo 31 gennaio 2012 – 31 dicembre 2013, redatta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche europee (DPE)
- Modello di "regime quadro" condiviso dal Coordinamento tecnico della IX Commissione
- "Elementi di un avviso di formazione continua FSE per il rispetto degli aiuti di Stato, in esenzione e *de minimis*". Documento condiviso dal Coordinamento tecnico della IX Commissione

D. Documentazione regionale:

- Delibera della Giunta Regionale n. 840/2014 che approva il "Piano d'azione per il soddisfacimento della condizionalità ex ante generale Area 5. Aiuti di Stato"
- Delibera della Giunta Regionale n. 1190 del 26 giugno 2014 che approva le "Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell'Unione Europea" unitamente alle "Schede tecniche A e B" per la valutazione della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE
- Decreti n. 2410/FIN del 23 novembre 2015, n. 2819/FIN del 9 dicembre 2015 e n.2164/ALL del 21 luglio 2019 che modificano le "Schede tecniche A e B" di cui alla DGR n.1190 del 26 giugno 2014
- Decreto n. 501/LAVFOR.FP del 13 marzo 2015 "DGR 840/2014 Azione 1d. Adozione check list in materia di aiuti di Stato nella modulistica POR FSE" come modificato con decreto n.11980/LAVFORU del 18 ottobre 2019
- Decreto del presidente della regione n.203/2018 "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale por del fondo sociale europeo 2014/2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9

agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)"
- Nota prot. 14505 del 29 giugno 2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, avente ad oggetto la pubblicazione degli aiuti concessi su un sito web a livello nazionale e regionale.
- Nota prot. 29431 del 30 dicembre 2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, avente ad oggetto la pubblicazione degli aiuti concessi.
- Generalità n. 964 del 24 maggio 2017 avente ad oggetto comunicazioni sulla individuazione di un elenco di proposte di deliberazione giuntale esonerate dalla compilazione della scheda tecnica aiuti di Stato, anche nella forma del solo frontespizio, in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato
- Decreto n. 1894/FIN del 23 giugno 2017 avente ad oggetto "DGR 1190/2014. Individuazione di un elenco di proposte di deliberazione giuntale esonerate dalla compilazione della Scheda tecnica A, anche nella forma del solo frontespizio, in quanto non rilevanti per la materia degli aiuti di Stato"

2. L'AIUTO DI STATO

1. Introduzione

Il TFUE prevede che l'azione dell'Unione Europea comporti, tra l'altro, la "definizione delle regole di concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno" (articolo 3, lettera b).
Tra le regole di concorrenza vi sono quelle applicabili alle imprese - relative alle intese, all'abuso di posizione dominante ed alle concentrazioni – e quelle relative agli aiuti concessi dagli Stati.
Le regole relative agli aiuti concessi dagli Stati sono volte a garantire che la concorrenza tra imprese non sia falsata da aiuti che avvantaggino indebitamente talune imprese o talune produzioni rispetto alle loro concorrenti.
Le principali disposizioni che riguardano gli aiuti di Stato del TFUE sono contenute negli articoli 107-108 -109, ma occorre citare anche gli articoli 42 (che riguarda l'applicabilità delle disposizioni della concorrenza alla produzione e al commercio dei prodotti agricoli soltanto nella misura determinata dal Parlamento europeo e dal Consiglio), 93 (relativo ai trasporti) e 106 (sui servizi d'interesse generale).
L'articolo 107, in particolare, introduce il principio dell'incompatibilità con il mercato interno (vale a dire il principio del divieto) degli aiuti concessi dagli Stati.
Come prima definizione, anche se imprecisa, si può affermare che un "aiuto di Stato", rilevante ai sensi della normativa dell'Unione Europea, è un'agevolazione (sotto qualsiasi forma) concessa senza corrispettivo dallo Stato o mediante risorse statali, a soggetti, che svolgono attività economica su un determinato mercato, conferendo loro un vantaggio, in grado di incidere sugli scambi interni e di falsare o minacciare di falsare la concorrenza.
Il citato principio non è tuttavia assoluto, ma ammette deroghe per gli aiuti che perseguono determinati obiettivi.
È lo stesso articolo 107 che contiene le principali deroghe, tra le quali possiamo menzionare gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, quelli destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali, gli aiuti volti allo sviluppo di determinate regioni (cd. aiuti a finalità regionale) o determinate attività, quelli destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro e quelli destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio.

Altre deroghe sono poi contenute nell'articolo 93 (coordinamento dei trasporti o rimborso di talune servitù inerenti alla nozione di pubblico servizio) e nell'articolo 106 (servizi d'interesse economico generale).
Alcuni di questi aiuti (gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori e quelli relativi alle calamità naturali ed eventi eccezionali) sono compatibili di diritto e l'unica condizione riguarda il rispetto dei requisiti definiti dal TFUE.
La prassi della Commissione europea e la giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea hanno permesso di definire i contenuti e l'interpretazione delle disposizioni del TFUE.
Per gli altri aiuti, invece, la Commissione gode di un ampio potere discrezionale nel valutare la compatibilità con il mercato interno degli interventi di aiuto degli Stati membri.
La Commissione è, pertanto, l'istituzione che procede ad un vero e proprio controllo sugli aiuti di Stato.
In considerazione della portata della materia e del numero rilevante di regole introdotto dalla Commissione, si parla ormai comunemente di politica degli aiuti di Stato o di politica del controllo sugli aiuti di Stato.
Al fine di permettere un controllo ex ante, il trattato prevede un obbligo di notifica alla Commissione degli aiuti che gli Stati membri intendono istituire o modificare ed un divieto di darne esecuzione prima dell'adozione di una decisione di autorizzazione della Commissione.
Nel corso del tempo, acquisita una più ampia esperienza sulla materia, con la finalità di snellire i procedimenti e alleggerire li propri compiti, a garanzia di una maggiore responsabilità degli Stati membri, la Commissione ha stabilito che determinate categorie di aiuti sono esentate dall'obbligo di notifica preventiva.
Alla Commissione europea è anche affidato il compito di procedere, con gli Stati membri, all'esame permanente degli aiuti esistenti. Questo esame si basa, almeno in parte, su di un sistema di relazioni annuali a cui sono sottoposti gli Stati membri e di monitoraggio effettuato dalla Commissione stessa. Il controllo della Commissione si basa anche sulle denunce o segnalazioni che le sono inviate dalle imprese che ritengono di essere state svantaggiate da aiuti concessi a loro concorrenti, sulle notizie apprese dalla stampa o su qualsiasi altra informazione di cui viene in possesso.
Le regole in materia di aiuti di Stato costituiscono uno dei pilastri del funzionamento del mercato interno, in quanto contribuiscono ad una migliore allocazione delle risorse pubbliche (evitando ed esempio che alcune imprese vengano mantenute artificialmente in vita a scapito di loro concorrenti più efficienti, in grado cioè di operare senza contributi statali) e ad una parità di trattamento delle imprese, siano esse pubbliche o private. Le regole relative agli aiuti di Stato, infatti, non riguardano solamente la concorrenza tra le imprese private, ma anche le attività economiche svolte da imprese pubbliche o altri organismi dello Stato, che devono essere trattati alla stessa stregua delle imprese private. In altri termini, un aiuto concesso ad un'impresa pubblica o un organo dello Stato che volge attività economiche non potrebbe essere autorizzato per la semplice ragione che appartengono allo Stato.
La modernizzazione degli aiuti di Stato, il processo di riforma e revisione del mondo aiuti di Stato iniziato dalla Commissione europea con la Comunicazione dell'8 maggio 2012, persegue tre obiettivi: 1) promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in un mercato interno competitivo; 2) concentrare il controllo ex ante della Commissione sui casi con il maggiore impatto sul mercato interno rafforzando nel contempo la cooperazione tra gli Stati membri in materia di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato; 3) razionalizzare le norme e accelerare i tempi di decisione.
Elementi caratterizzanti per il raggiungimento degli obiettivi, sono costituiti dalla Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato, con la quale la Commissione intende fornire ulteriori precisazioni sui principali concetti inerenti alla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, onde garantire un'applicazione più agevole, trasparente e coerente di questa nozione in tutta l'Unione, nonché dal maggior numero di aiuti esentati dall'obbligo di notifica preventiva, con ciò attribuendo agli Stati membri una maggiore e crescente responsabilizzazione degli

organi nazionali e delle autorità per garantire una corretta applicazione delle regole europee sugli aiuti di Stato, per concentrare in capo alla Commissione la verifica sui casi più distorsivi e l'analisi sostanziale dei casi più rilevanti a fronte della notifica.

2. *Gli elementi dell'aiuto di Stato*

La Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato ripercorre i quattro elementi da tenere in considerazione per stabilire quando l'intervento pubblico configura un aiuto di Stato, sulla base delle indicazioni fornite dal TFUE (articolo 107) e dalla giurisprudenza europea.
Premesso che il beneficiario dell'aiuto deve essere un'impresa, intesa, in senso europeo, come qualsiasi soggetto che svolge un'attività economica sul mercato, i quattro elementi da valutare cumulativamente sono i seguenti:

1) Risorse statali: deve trattarsi di risorse pubbliche statali, regionali o locali, incluse anche quelle di origine europea gestite dagli Stati membri (sono escluse le risorse europee gestite direttamente dalla Commissione europea);
2) Distorsione della concorrenza: si può presumere che qualsiasi aiuto pubblico falsi o minacci di falsare la concorrenza (potenziale distorsione della concorrenza); l'intervento rafforza la posizione concorrenziale di un'impresa rispetto alle imprese concorrenti
3) Incidenza sugli scambi: si deve ritenere che gli scambi siano influenzati dall'aiuto, essendo sufficiente che l'aiuto sia potenzialmente suscettibile di incidere sugli scambi tra Stati membri dell'Unione, quando è rafforzata la posizione di un'impresa rispetto alle concorrenti negli scambi all'interno del mercato comunitario
4) Selettività: l'intervento deve comportare un vantaggio per determinate imprese o categorie di imprese o determinati settori economici

Qualora anche uno solo dei quattro elementi non sia soddisfatto, viene esclusa la configurazione di aiuto di Stato per l'intervento pubblico.

3. *Valutazione della sussistenza di un SIEG*

I SIEG sono attività economiche i cui risultati contribuiscono all'interesse pubblico generale che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento statale (o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di qualità, sicurezza, accessibilità economica, parità di trattamento o accesso universale).
Al fornitore incombe un obbligo di servizio pubblico (OSP) sulla base di un incarico e di un criterio di interesse generale che assicura che il servizio sia fornito a condizioni che gli consentano di assolvere i propri compiti.
La disciplina vigente in materia di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato ai servizi di interesse economico generale è fondata sull'articolo 106 del TFUE (già articolo 86) e sugli atti adottati dalla Commissione europea nel 2005, a seguito della sentenza della Corte di giustizia nella causa Altmark (del 2003).
Con la sentenza Altmark del 24 luglio 2003, la Corte di Giustizia, interpretando l'articolo del Trattato in questione, ha stabilito che la compensazione degli obblighi di servizio pubblico non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, TCE (attuale articolo 107, paragrafo 1, del TFUE), purché siano rispettati quattro criteri cumulativi:

1) Incarico: l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro
2) Trasparenza: i parametri di calcolo della compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente

3) Proporzionalità: la compensazione non può eccedere quanto necessario a coprire i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico nonché di un margine di utile ragionevole
4) Efficienza: la scelta dell'impresa deve essere effettuata nell'ambito di una procedura di selezione pubblica oppure il livello della compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in maniera efficiente, avrebbe dovuto sopportare per adempiere agli obblighi di servizio pubblico.

Qualora anche uno solo dei criteri fissati nella sentenza Altmark non sia soddisfatto, la compensazione degli obblighi di servizio pubblico costituisce un aiuto di Stato.

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione del 29 aprile 2013 SWD(2013) 53 final/2 "Guida relativa all'applicazione ai servizi di interesse economico generale, e in particolare ai servizi sociali di interesse generale, delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, di appalti pubblici e di mercato interno" spiega in maniera approfondita e con svariati esempi il concetto di Servizio di Interesse Generale (SIEG).

La normativa europea presuppone un'esplicita individuazione da parte dello Stato membro relativamente ai SIEG presenti nel suo ordinamento.

A tal fine la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 5 agosto 2014 ha cercato di razionalizzare tutte le informazioni fino ad allora disponibili al fine di redigere un insieme di casistiche che configurano o meno SIEG anche al fine di procedere all'inoltro delle periodiche relazioni biennali sui SIEG da inviare alla Commissione europea.

Rispetto alle aree di intervento del FSE la Conferenza si è espressa nei seguenti termini:

1. Non configurano SIEG in quanto servizio non economico:
   a. Obbligo formativo, università, istruzione, servizi educativi e ricerca (Comunicazione CE C(2011)9404, punto 27)
   b. Offerta formativa per il rilascio delle qualificazioni (Comunicazione CE C(2011)9404, punto 27 - definizioni della giurisprudenza citate nella Comunicazione CE: Sentenza CGCE "Humbel" causa 263/86; Sentenza CGCE "Gravier" causa 293/83)
   c. Progetti di ricerca presso università e istituti di ricerca (Comunicazione CE C(2011)9404, punto 27 - Art. 107.2.a) del TFUE
   d. Servizi di prestazione di assistenza all'infanzia (punto 27 Guida CE 2013)
   e. Servizi per persone anziane e disabili (punto 33 Guida CE 2013)
2. Non configurano SIEG in quanto servizi ordinari funzionali all'efficienza amministrativa e all'espletamento di compiti istituzionali:
   a. Orientamento e consulenza e informazione (Punto 28 Guida CE 2013)
   b. Osservatori del mercato del lavoro
   c. Attività di sistema del settore Formazione e sostegni per il mercato del lavoro
   d. Servizi per il lavoro, funzioni amministrative esclusive della pubblica amministrazione (Punto 16 della Comunicazione CE C(2011)9404)
   e. Servizi di supporto alla pubblica amministrazione
3. Configurano SIEG:
   a. Formazione all'esito della quale non viene rilasciata una qualificazione
   b. Prestazioni affidate al sistema integrato pubblico/privato dei servizi per il lavoro secondo la normativa e la programmazione nazionale e regionale

Tuttavia come molto chiaramente esplicitato dal documento della conferenza non vi è un diretto collegamento tra l'individuazione di un SIEG e la configurabilità degli interventi rientranti in tale SIEG quali aiuti di Stato.

La conferenza giunge alla conclusione che:

Per i SIEG che riguardano la formazione professionale si può ritenere che l'insieme di atti normativi ed amministrativi che regolano le procedure di affidamento del servizio di formazione professionale ai

beneficiari, già contengano tutti gli elementi minimi che la Commissione prevede debbano essere inseriti nell'atto d'incarico. In particolare gli atti in cui si posso individuare tali aspetti sono gli avvisi pubblici e le convenzioni, nonché, qualora siano state utilizzate delle opzioni di semplificazione come le Unità di Costo Standard (UCS), l'atto amministrativo in cui è stato individuato il metodo di calcolo. Si ritiene, infatti, che il metodo di individuazione delle UCS sulla base dei costi reali storici, dovrebbe consentire il rispetto della terza condizione sui principi per evitare la sovracompensazione.
Per i SIEG riguardanti i servizi per il lavoro, nella maggior parte dei casi l'atto di affidamento del servizio ai soggetti privati nonché i provvedimenti legati all'accreditamento dovrebbero contenere gli elementi richiesti. Anche in questo caso, come per la formazione, con l'evidenza del metodo impiegato per l'individuazione dei parametri e il rispetto dei principi per evitare la sovracompensazione. Non di immediata evidenza l'attribuzione specifica dell'incarico ai Centri per l'Impiego (CPI) in quanto il funzionamento degli stessi è regolato da leggi regionali di organizzazione del mdl e relativi atti di attuazione. Ed è su questi (leggi ed atti) che probabilmente bisognerebbe intervenire se, per contemplare tutti gli elementi, fosse necessario apportare delle modifiche. A tale proposito, potrebbe emergere un problema riguardante la durata dell'affidamento, che ad oggi è avulsa dalle logiche di incarico dei servizi ai soggetti pubblici.
Costituiscono eccezione quei sistemi regionali in cui l'affidamento di funzioni coincide con l'accreditamento e quest'ultimo dispositivo è rivolto sia ai CPI sia ai soggetti privati, senza distinzione. L'incarico contempla in questo caso una durata, in quanto il sistema di accreditamento è articolato in modo da prevedere dei rinnovi temporali.

4. Controllo per gli aiuti di Stato

Per garantire il coordinamento, l'integrazione, la necessaria uniformità e il controllo nell'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato, l'Amministrazione regionale si è dotata, dal 2014, di una "Rete regionale per gli aiuti di Stato" costituita dai referenti individuati da ciascuna Direzione centrale e Autorità di gestione di fondi europei (FSE, FESR) e di uno strumento operativo (scheda tecnica) per la valutazione ex ante della sussistenza di aiuti di Stato nei dispositivi normativi e regolamentari di pertinenza regionale.
Il 3 giugno 2016 è stato siglato tra la Commissione europea - DG Competition - e il DPE, l'Accordo comune sul rafforzamento degli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di Stato in Italia (Common understanding) con l'obiettivo di potenziare, a livello decentrato, la fase di controllo ex ante degli aiuti di Stato al fine di aumentare la certezza giuridica in materia di aiuti di Stato; diminuire i rischi e le conseguenze negative di una non corretta applicazione delle norme; rispettare e contenere i tempi procedurali.

A. Il controllo regionale

Con DGR n. 1190 del 26 giugno 2014 "Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell'Unione Europea" la Regione Friuli Venezia Giulia si è dotata di uno strumento operativo per valutare la configurabilità di un intervento quale aiuto di Stato.
A tal fine, ad ogni norma di legge, delibera di giunta, regolamento, va allegata una scheda tecnica (modificata nei contenuti, per adeguarla alle necessità operative emerse e per perfezionarla sulla base degli aggiornamenti normativi intervenuti, da ultimo con decreto n. 2164/FIN/2019) per la valutazione della presenza di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, disponibile nella intranet regionale nella sezione aiuti di Stato, che con l'aiuto della guida alla compilazione, attraverso una serie di domande che ripercorrono gli elementi da tenere in considerazione sulla base delle indicazioni fornite dal Trattato (articolo 107 TFUE) e dalla giurisprudenza

europea, porta a stabilire se si tratta di un provvedimento che istituisce una misura di aiuto di Stato oppure no.
Qualora la compilazione della scheda determini che si tratta di aiuto di Stato, dovrà essere indicato lo strumento che si intende applicare tra quelli compatibili con il diritto europeo: aiuto da notificare, aiuto in esenzione, aiuto di importanza minore (*de minimis*).

B. Il controllo statale a livello decentrato

Il "Common Understanding" stabilisce una serie di impegni finalizzati a rendere effettiva l'implementazione nel nostro Paese della politica di modernizzazione degli aiuti di Stato.
L'accordo punta a garantire, nel rispetto della titolarità delle amministrazioni che concedono l'aiuto, un maggior coordinamento nazionale nelle attività di notifica e di interlocuzione con la Commissione, che ha come obiettivi principali aumentare la certezza giuridica in materia di aiuti di Stato, diminuire i rischi e le conseguenze negative di una non corretta applicazione delle norme, rispettare e contenere i tempi dei procedimenti.
A tal fine è prevista, all'interno dell'amministrazione concedente aiuti di Stato, l'individuazione del "distinct body", cioè di una unità organizzativa distinta dall'ufficio che predispone una misura di aiuto, per una valutazione ex ante della sussistenza di aiuti di Stato nei dispositivi normativi e regolamentari delle proposte di misure che prevedono il ricorso a risorse pubbliche, sottoforma di pareri non vincolanti, da attivarsi in caso di dubbi da parte degli uffici che predispongono la misura.
La istituzione del "distinct body" è finalizzata ad evitare il rischio – anche solo potenziale - di aiuti di Stato illegali.
Il ricorso al "distinct body" è obbligatorio in caso di aiuto soggetto a notifica preventiva e il parere deve essere allegato alla notifica stessa.
Analogamente obbligatorio è il ricorso preventivo al "distinct body" nel caso in cui si voglia chiedere il parere del DPE.
Per rendere operativo il meccanismo di controllo ex ante, è stata predisposta una "Scheda di aiuti di Stato" che attraverso una serie di domande che ripercorrono gli elementi da tenere in considerazione sulla base delle indicazioni fornite dal Trattato (articolo 107 TFUE) e dalla giurisprudenza europea, porta a stabilire se si tratta di un provvedimento che istituisce un aiuto di Stato oppure no.
Il Common Understanding e il "distinct body" risultano, per la gran parte, trovare corrispondenza con quanto già attivato dall'amministrazione regionale per la valutazione ex ante della sussistenza di aiuti di stato nei dispositivi normativi e regolamentari e della relativa scheda tecnica.

3. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI AIUTI

Verificata la sussistenza o meno di un aiuto di Stato bisogna provvedere immediatamente agli adempimenti relativi alla trasparenza e al monitoraggio. La mancata attivazione di questi adempimenti determina l'illegittimità dell'aiuto anche se questo avrebbe le caratteristiche per essere un aiuto compatibile.

1. Comunicazione e monitoraggio UE

A. Sistema informativo SANI2 (State Aid Notification Information 2)

E' la nuova applicazione web della Commissione messa a punto per facilitare e velocizzare la trasmissione delle notifiche e della comunicazioni sugli aiuti di Stato, come previsto dal Regolamento europeo.

Diversi profili intervengono nella preparazione e trasmissione delle notifiche e delle schede sintetiche di comunicazione
Per la Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia Massimo Covacich (vedi 7. REFERENTI) è accreditato al sistema SANI2 con il profilo di "Utente compilatore" che provvede alla finalizzazione delle notifiche e delle comunicazioni in esenzione.
Paola Grizzo (vedi 7. REFERENTI) è accreditata al sistema SANI2 con il profilo di "Validatore" che provvede alla validazione delle notifiche e delle comunicazioni in esenzione, predisposti per le successive firme e registrazioni da parte della Commissione europea.

B. Sistema informativo SARI (State Aid Report Information)
E' la nuova applicazione web della Commissione messa a punto per la trasmissione delle relazioni di monitoraggio della spesa per i regimi di aiuto notificati o comunicati in esenzione, entro il 30 giugno di ogni anno successivo a quello cui la relazione si riferisce.
Il sistema SARI, per ciascuno dei profili accreditati, è dotato di LOGIN e PASSWORD con accesso da https://webgate.ec.europa.eu/competition/sani/sari/app/
Sono previsti due livelli di accesso: UTENTE (USER) e FIRMATARIO (SIGNATORY).
L'UTENTE finalizza i casi, provvede all'acquisizione dei dati e alla compilazione delle schede di rilevazione, mentre il FIRMATARIO firma i casi finalizzati e può operare anche per i livelli inferiori. Di norma, vi è un utente per ogni Servizio e un firmatario per ogni Direzione Centrale.
Per la Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia fare riferimento a Massimo Covacich (vedi 7. REFERENTI).

C. Aiuti notificati
Nel caso in cui l'intervento proposto, per il quale è stata verificata la sussistenza di un aiuto di Stato, non sia riconducibile ad alcun regolamento di esenzione e non sia possibile/opportuno trattare l'intervento nei limiti del regolamento *de minimis*, si procede alla notifica dell'aiuto alla Commissione attraverso il sistema informativo comunitario SANI2.
La bozza di provvedimento, corredata da una relazione illustrativa che spiega i motivi per cui lo Stato membro ritiene che tale misura sia funzionale al mercato unico europeo nel suo complesso, va notificata alla Commissione europea.
Dopo la notifica, inizia un negoziato con la Commissione europea che termina con un provvedimento che autorizza o meno il regime di aiuto.
La Commissione europea provvede ad attribuire a tutti i regimi di aiuto autorizzati un codice identificativo univoco e a pubblicare sulla GUCE tutti i regimi comunicati.
L'aiuto può essere concesso solo nel caso in cui vi sia un provvedimento favorevole della Commissione europea. In caso di approvazione, la Commissione europea provvede ad attribuire al regime di aiuto autorizzato un codice identificativo univoco e a pubblicarlo sulla GUCE.

D. Aiuti in esenzione
Nel caso in cui l'intervento proposto configuri un aiuto di Stato e sia riconducibile un regolamento di esenzione, entro 20 giorni dall'adozione dell'atto, e comunque prima del primo provvedimento di concessione, devono essere comunicate, attraverso il sistema informativo comunitario SANI2, le informazioni relative all'intervento.
La Commissione europea provvede ad attribuire a tutti i regimi di aiuto in esenzione comunicati un codice identificativo univoco e a pubblicare sulla GUCE tutti i regimi comunicati.

L'articolo 9 del (GBER) prevede l'obbligo di pubblicare in un sito esaustivo a livello regionale o nazionale le seguenti informazioni sugli aiuti di Stato:
a) le informazioni sintetiche di cui all'articolo 11 nel formato standardizzato di cui all'allegato II o di un link che dia accesso a tali informazioni;
b) il testo integrale di ciascuna misura di aiuto di cui all'articolo 11 o di un link che dia accesso a tale testo;
c) le informazioni di cui all'allegato III su ciascun aiuto individuale superiore a 500 000 EUR.
In relazione alla previsione della lettera c), è obbligatorio pubblicare gli aiuti individuali di importo superiore a 500 000 EUR concessi dopo la data del 1° luglio 2016, a prescindere che essi vengano concessi nell'ambito di un regime istituito dopo il 1° luglio 2016 o prima di tale data. Il comma 4 dell'articolo 9 del GBER specifica che la pubblicazione deve avvenire entro 6 mesi dalla data di concessione dell'aiuto o, per gli aiuti concessi sotto forma di agevolazioni fiscali, entro un anno dalla data prevista per la presentazione della dichiarazione fiscale. La pubblicazione degli aiuti individuali di importo superiore a 500 000 EUR concessi prima della data del 1° luglio 2016 non è invece obbligatoria ed è lasciata alla volontà degli Stati.
In relazione agli obblighi di pubblicazione di cui alle lettere a) e b), gli stessi riguardano tutte le misure di aiuto attuate ai sensi del GBER e devono essere soddisfatti una volta che le misure di aiuto sono in vigore, indipendentemente dall'ammontare degli aiuti individuali concessi. Anche in questo caso gli Stati membri devono conformarsi a tale obbligo al massimo entro il 1° luglio 2016.
Con circolare n. 62871 del 1° luglio 2016 il MISE ha reso noto che è disponibile una nuova versione di RNA, nel quale saranno inserite le informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese, anche al fine di permettere il rispetto degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato da parte di tutte le Amministrazioni concedenti.
Dal 1° gennaio 2017 l'Amministrazione regionale, anche al fine di garantire la compatibilità delle misure di aiuto, utilizza RNA per la pubblicazione delle informazioni previste dall'articolo 9 del GBER.
Sul pagina del sito regionale dedicata alla pubblicazione degli aiuti di Stato concessi dalla Regione http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/aiuti-stato/FOGLIA6/ rimarranno pubblicate le misure comunicate in esenzione entro il 31 dicembre 2016.

E. Monitoraggio comune

Per i regimi di aiuto notificato o comunicato in esenzione è obbligatorio il monitoraggio annuale, attraverso l'utilizzo del sistema informativo comunitario SARI, ***dei dati di spesa (stanziato o impegnato o pagato) da inoltrare entro il 30 giugno dell'anno successivo.***

F.* Aiuti *de minimis

Per gli aiuti in regime di "*de minimis*" non vi sono obblighi di comunicazione o monitoraggio diretti verso la Commissione europea.

2. Comunicazione e monitoraggio nazionale: il Registro nazionale aiuti

L'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, dispone che, per garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti che concedono aiuti trasmettono alla banca dati RNA le informazioni sugli aiuti notificati, esentati GBER, *de minimis*, SIEG, rinviando ad un regolamento la disciplina di funzionamento di RNA.
Il 28 luglio 2017 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il regolamento 31 maggio 2017, n. 115, che disciplina il funzionamento di RNA, in vigore dal 12 agosto 2017.

Con la realizzazione di RNA, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del MISE, trova piena attuazione l'articolo 52 della legge n. 234/2012.
RNA costituisce il primo strumento informatizzato attivato da un Paese membro, cui l'Unione europea guarda con particolare interesse come "best practice" da replicare negli altri Stati dell'Unione.
RNA rappresenta un'importante azione di sistema finalizzata a fornire uno strumento agile ed efficace per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa europea, al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso degli aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea.
RNA, a decorrere dal 1° luglio 2020, costituirà il sistema esclusivo di controllo del massimale relativo agli aiuti *de minimis*. Fino a tale data, il sistema di controllo del massimale avviene sia con riferimento alle informazioni desumibili dalla visura rilasciata da RNA sia con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari relativamente agli aiuti *de minimis* concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso all'atto della concessione.
RNA assolve anche alle funzioni di pubblicità e trasparenza.
RNA è progettato per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di specifiche "visure" che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto negli ultimi esercizi in qualunque settore.
RNA è destinato a raccogliere le informazioni relative a tutte le tipologie di aiuto previste dalla normativa europea e nazionale, ad eccezione di quelle relative ai settori dell'agricoltura e della pesca per i quali opereranno i registri SIAN e SIPA (di pertinenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), che saranno comunque interconnessi con RNA al fine di agevolare le amministrazioni e gli utenti nelle operazioni loro richieste o consentite.
RNA è interconnesso anche con il Registro delle imprese, per l'acquisizione di informazioni relative ai soggetti beneficiari degli aiuti, e con il Sistema CUP della Presidenza del Consiglio dei ministri, per consentire, attraverso RNA, la richiesta e il rilascio del codice unico di progetto.
RNA, oltre alle informazioni riguardanti le misure di aiuto vigenti nel Paese e le concessioni effettuate dalle amministrazioni a favore delle imprese, conterrà anche l'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di un aiuto oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.
Dall'entrata in funzione di RNA ciascun provvedimento che dispone la concessione di aiuti a favore di un'impresa, per avere efficacia, dovrà riportare codici identificativi rilasciati dal Registro.
La BDA reingegnerizzata, in funzione dal 1° luglio 2016 come evoluzione della già esistente "banca dati de minimis" (BDA), costituita in attuazione di quanto previsto dal Piano d'azione, concordato dal Governo italiano con la Commissione europea, per il soddisfacimento della condizionalità ex ante generale Area 5. Aiuti di Stato relativamente al criterio di adempimento "esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi strutturali", resta operativa ai soli fini di consultazione e gli aiuti in essa già registrati alla data di pubblicazione del Regolamento sono trasferiti automaticamente in RNA.
Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 28 luglio 2017 sono stati forniti i tracciati per la trasmissione delle informazioni al Registro e le modalità tecniche per l'interoperabilità del Registro con i sistemi informatici utilizzati per le agevolazioni pubbliche alle imprese.
RNA è operativo sul sito http://www.rna.gov.it dalla home page senza restrizioni, accessibile liberamente a tutti, e dalla home page riservata, accessibile esclusivamente mediante accreditamento.
Per accedere all'area riservata di RNA e utilizzare le funzioni e i servizi resi disponibili, è necessario, in primo luogo, che l'Autorità responsabile delle Misure di aiuto sia preventivamente accreditata al sistema.

L'Autorità responsabile è il soggetto cui è attribuita, nell'ambito dell'ordinamento giuridico nazionale, la competenza per l'adozione dei provvedimenti di attuazione di Misure di aiuto.
L'Autorità responsabile può accreditarsi autonomamente al sistema utilizzando la funzione di registrazione disponibile nella pagina di accesso all'area riservata di RNA.
L'Autorità responsabile comunica al Registro il Referente per gli adempimenti del Registro medesimo. Le credenziali per l'accesso del Referente per gli adempimenti all'area riservata del Registro sono recapitate all'indirizzo email-PEC associato all'Area Organizzativa Omogenea di riferimento dell'Autorità, così come risulta dall'Indice delle Pubbliche Amministrazioni.
Una volta ottenute le credenziali per l'accesso a RNA il Referente per gli adempimenti può accreditare gli Uffici dei Soggetti concedenti abilitati a registrare gli Aiuti individuali.
La sezione Supporto documentale, accessibile dalla home page senza restrizioni e dalla home page riservata, contiene la Guida tecnica, indirizzata alle Autorità Responsabili e ai Soggetti concedenti, che descrive le procedure e le corrette modalità di utilizzo di RNA.
La sezione FAQ (Frequent Ask Question), accessibile dalla home page senza restrizioni, riporta domande e risposte relative a procedure di accreditamento, modalità di registrazione degli aiuti, CUP, base istitutiva delle misure, aiuti alla formazione, impresa unica, atti di concessione, localizzazione del progetto, spese ammesse,
Le sezioni e i documenti in esse contenuti sono periodicamente aggiornati.

4. IL REGIME DI AIUTI IN ESENZIONE

I finanziamenti statali che soddisfano i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE costituiscono aiuti di Stato e sono soggetti a notifica alla Commissione a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE. Tuttavia, secondo il disposto dell'articolo 109 del TFUE, il Consiglio può stabilire le categorie di aiuti che sono esentate dall'obbligo di notifica.
Gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica sono legittimi e compatibili solo se rispettano tutte le condizioni previste dal GBER adottato dalla Commissione.
A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esentati dall'obbligo della notifica gli aiuti a finalità regionale, gli aiuti alle PMI, gli aiuti alla ricerca e sviluppo e alla formazione, gli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità, gli aiuti per la cultura e per le infrastrutture locali.
Analogamente, l'ABER esenta l'obbligo di notifica per il settore agricolo e il FiBER esenta l'obbligo di notifica per il settore della pesca.
Tutti gli aiuti esentati devono comunque essere comunicati alla Commissione entro il termine di 20 giorni lavorativi dall'adozione dell'atto che ne dà attuazione.

1. *Aiuti alla formazione*

Sono disciplinati all'articolo 31 (Aiuti alla formazione).
Le regole del GBER si applicano ai progetti impartiti sia direttamente dalle imprese sia da organismi formativi (beneficiari dell'operazione insieme alle imprese ma non dell'aiuto). Nell'ipotesi in cui i corsi siano svolti da organismi formativi, l'amministrazione concedente richiede a questi ultimi di assicurare che le imprese beneficiarie dell'aiuto contribuiscano al finanziamento del progetto formativo con l'intensità di aiuto individuata. Inoltre, al fine di garantire la qualità della formazione, questa potrà essere impartita da quegli organismi che siano in regola con le norme regionali sull'accreditamento al momento dell'erogazione dell'aiuto, secondo le modalità stabilite nei singoli avvisi.
Sono esclusi, in quanto oggetto di notifica, anche gli aiuti che superano la soglia dei 2 milioni EUR per progetto di formazione.

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso anche in assenza dell'intervento pubblico.
Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio delle attività formative. Nella domanda di finanziamento l'impresa dovrà indicare necessariamente, pena la non ammissione al beneficio:

a) nome e dimensioni dell'impresa;
b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
c) ubicazione del progetto;
d) elenco dei costi del progetto;
e) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Si ritiene che gli aiuti ad hoc concessi alle grandi imprese abbiano un effetto di incentivazione se, oltre a garantire che il beneficiario ha presentato la domanda di aiuto prima dell'avvio delle attività per le quali chiede l'aiuto, lo Stato membro ha verificato, prima di concedere l'aiuto in questione, che la documentazione preparata dal beneficiario attesta che l'aiuto consentirà di raggiungere uno o più dei seguenti risultati:
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/attività,
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/attività,
- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

Per quanto riguarda il divieto di finanziare la formazione obbligatoria con lo strumento dell'esenzione, nell'ambito della normativa nazionale che prevede tale obbligo si segnala in primis quella riconducibile al d.lgs. 81/2008 (T.U. salute e sicurezza), in particolare l'art. 37. Inoltre, anche le disposizioni nazionali per la formazione finalizzata alla qualificazione professionale prevedono obblighi formativi e sembrano quindi rientrare in questo ambito, così come gli aggiornamenti obbligatori per le "professioni regolamentate".
Qualora, invece, il finanziamento della formazione costituisca una misura generale (ovvero statuizione dell'obbligo a livello regionale e contestualmente finanziamento pubblico della stessa *erga omnes*, senza esercizio di un potere discrezionale), si potrà escludere che si tratti di aiuti di Stato.
La formazione finanziata dal pubblico e rivolta al singolo lavoratore, che partecipa ad un percorso formativo al di fuori dall'orario di lavoro e senza alcun coinvolgimento dell'impresa, può essere considerata alla stregua di una misura individuale in favore di un singolo soggetto e non un aiuto di Stato.
In tutti gli altri casi il finanziamento potrà essere concesso utilizzando il regime di aiuto *de minimis*.
L'intensità di aiuto non può superare il 50 % dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino al 70 % dei costi ammissibili come segue:
a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
c) di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

2. *Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati*

Sono disciplinati agli articoli 32 (Aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali), 33 (Aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali), 34 (Aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità) e 35 (Aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati).

L'articolo 2 elenca le definizioni relative agli aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e dei lavoratori con disabilità (punti 3, 4 31, 99 e 100).
Le regole di esenzione non si applicano agli aiuti che superano le seguenti soglie:

a) 10 milioni EUR per impresa e per anno (aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali);
b) 10 milioni EUR per impresa e per anno (aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità);
c) 5 milioni EUR per impresa e per anno (aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati).

Le regole di esenzione si applicano esclusivamente agli interventi per i quali il beneficiario ha dato avvio ai lavori dopo che ha presentato domanda scritta di aiuto (effetto di incentivazione).
In caso di aiuto all'assunzione di lavoratori svantaggiati o all'occupazione di lavoratori disabili, sotto forma di integrazioni salariali, nonché di un aiuto connesso all'occupazione di lavoratori con disabilità, l'effetto di incentivazione si ritiene sodisfatto se sono rispettate le condizioni di esenzione.
Per poter beneficiare di un aiuto inteso a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati (articolo 35) l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio delle attività per le quali chiede l'aiuto.
Nel caso di aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati sotto forma di integrazioni salariali (articolo 32) i costi ammissibili corrispondono ai costi salariali durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato. Nel caso in cui il lavoratore interessato sia un lavoratore molto svantaggiato, i costi ammissibili corrispondono ai costi salariali su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione nei casi in cui l'assunzione non rappresenti un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, il posto o i posti occupati sono resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale. Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, ai lavoratori svantaggiati è garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro. Qualora il periodo d'occupazione sia più breve di 12 mesi, o di 24 mesi nel caso di un lavoratore molto svantaggiato, l'aiuto sarà proporzionalmente ridotto di conseguenza.
L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.
Nel caso di aiuti all'occupazione di lavoratori con disabilità sotto forma di integrazioni salariali (articolo 33) i costi ammissibili corrispondono ai costi salariali relativi al periodo in cui il lavoratore con disabilità è impiegato nei casi in cui l'assunzione non rappresenti un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, il posto o i posti occupati sono resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.
Fatto salvo il caso di licenziamento per giusta causa, ai lavoratori con disabilità è garantita la continuità dell'impiego per un periodo minimo compatibile con la legislazione nazionale o con contratti collettivi in materia di contratti di lavoro che sono giuridicamente vincolanti per l'impresa.
L'intensità di aiuto non supera il 75 % dei costi ammissibili.
Nel caso di aiuti intesi a compensare i sovraccosti connessi all'occupazione di lavoratori con disabilità (articolo 34) sono ammissibili i seguenti costi:

a) i costi per l'adeguamento dei locali;
b) i costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori con disabilità e i costi di formazione del personale per assistere i lavoratori con disabilità;

c) i costi relativi all'adeguamento o all'acquisto di attrezzature o all'acquisto e alla validazione di software ad uso dei lavoratori con disabilità, ivi compresi gli ausili tecnologici adattati o di assistenza, che eccedono i costi che il beneficiario avrebbe sostenuto se avesse impiegato lavoratori senza disabilità;
d) i costi direttamente connessi al trasporto dei lavoratori con disabilità sul luogo di lavoro e per attività correlate al lavoro;
e) i costi salariali relativi alle ore impiegate da un lavoratore con disabilità per la riabilitazione;
f) nei casi in cui il beneficiario è un datore di lavoro che offre lavoro protetto, i costi connessi alla costruzione, all'installazione o all'ammodernamento delle unità di produzione dell'impresa interessata e qualsiasi costo amministrativo e di trasporto purché direttamente derivante dall'occupazione dei lavoratori con disabilità.

L'intensità di aiuto non supera il 100 % dei costi ammissibili.
Nel caso di aiuti intesi a compensare i costi dell'assistenza fornita ai lavoratori svantaggiati (articolo 35) sono ammissibili i seguenti costi:

a) ai costi relativi al tempo di lavoro dedicato dal personale esclusivamente all'assistenza dei lavoratori svantaggiati durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore svantaggiato o su un periodo massimo di 24 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore molto svantaggiato;
b) ai costi di formazione del personale per assistere i lavoratori svantaggiati

L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.

3. *Aiuti alla ricerca e sviluppo*

Sono disciplinati agli articoli 25 (Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo), 26 (Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca), 27 (Aiuti ai poli di innovazione) e 28 (Aiuti all'innovazione a favore delle PMI).
L'articolo 2 elenca le definizioni relative agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (punti da 83 a 98).
Definizioni relative agli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione
Le regole di esenzione non si applicano agli aiuti che superano le seguenti soglie:

a) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca fondamentale: 40 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale;
b) se il progetto è prevalentemente un progetto di ricerca industriale: 20 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca industriale o nelle categorie della ricerca industriale e della ricerca fondamentale combinate;
c) se il progetto è prevalentemente un progetto di sviluppo sperimentale: 15 milioni di EUR per impresa e per progetto; tale condizione è soddisfatta quando più della metà dei costi ammissibili del progetto riguarda attività che rientrano nella categoria dello sviluppo sperimentale;
d) se il progetto è un progetto Eureka o è attuato da un'impresa comune istituita in base agli articoli 185 o 187 del trattato, gli importi di cui ai punti i), ii) e iii) sono raddoppiati;
e) se gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi sotto forma di anticipi rimborsabili che, in assenza di una metodologia accettata per il calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo, sono espressi come percentuale dei costi ammissibili e la misura prevede che in caso di esito positivo del progetto, definito sulla base di un'ipotesi ragionevole e prudente, gli anticipi saranno rimborsati con un tasso di interesse almeno uguale al tasso di attualizzazione applicabile al momento della concessione, gli importi di cui ai punti da i) a iv) sono maggiorati del 50 %;
f) aiuti per studi di fattibilità preliminari ad attività di ricerca: 7,5 milioni di EUR per studio;

A. Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo

Gli aiuti (articolo 25) prevedono che la parte sovvenzionata del progetto deve essere integralmente compresa in una o più delle seguenti categorie di ricerca:

a) ricerca fondamentale;
b) ricerca industriale;
c) sviluppo sperimentale;
d) studi di fattibilità.

I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo e rientrano nelle seguenti tipologie di spesa:

a) spese di personale;
b) costi relativi a strumentazione e attrezzature e costi relativi agli immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
c) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
d) spese generali supplementari e altri costi di esercizio direttamente imputabili al progetto;
e) i costi dello studio per gli studi di fattibilità.

L'intensità di aiuto per ciascun beneficiario non supera:

a) 100 % dei costi ammissibili per la ricerca fondamentale;
b) 50 % dei costi ammissibili per la ricerca industriale;
c) 25 % dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale;
d) 50 % dei costi ammissibili per gli studi di fattibilità.

Per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale l'intensità di aiuto può essere aumentata fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili per le medie imprese (+ 10%), per le piccole imprese (+ 20%), se il progetto prevede la collaborazione effettiva tra imprese o tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, ovvero i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (+ 15%).

Per gli studi di fattibilità l'intensità di aiuto può essere aumentata per le medie imprese (+ 10%) e per le piccole imprese (+ 20%).

B. Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca

Gli aiuti (articolo 26), sono destinati alla creazione o all'ammodernamento delle infrastrutture di ricerca che svolgono attività economiche.

Se un'infrastruttura di ricerca svolge attività sia economiche che non economiche, i finanziamenti, i costi e le entrate di ciascun tipo di attività sono contabilizzati separatamente sulla base di principi contabili applicati con coerenza e obiettivamente giustificabili.

Il prezzo applicato per la gestione o l'uso dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato.

L'accesso all'infrastruttura è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio.

I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali.

L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.

C. Aiuti ai poli di innovazione

Gli aiuti (articolo 27) sono concessi esclusivamente al soggetto giuridico che gestisce il polo di innovazione (organizzazione del polo).

L'accesso a locali, impianti e attività del polo è aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio.

I canoni pagati per l'utilizzo degli impianti e per la partecipazione alle attività del polo corrispondono al prezzo di mercato o ne riflettono i relativi costi.
Per la creazione o l'ammodernamento dei poli di innovazione possono essere concessi aiuti agli investimenti. I costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti materiali e immateriali.
L'intensità di aiuto degli aiuti agli investimenti a favore dei poli di innovazione non supera il 50 % dei costi ammissibili. L'intensità di aiuto può essere aumentata per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del TFUE (+ 15%) e in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE (+ 5%).
Per la gestione dei poli di innovazione possono essere concessi aiuti al funzionamento di durata non superiore a dieci anni.
I costi ammissibili degli aiuti al funzionamento per i poli di innovazione sono le spese di personale e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti l'animazione del polo, l'attività di marketing del polo, la gestione delle infrastrutture del polo, l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.
L'intensità di aiuto degli aiuti al funzionamento non supera il 50 % del totale dei costi ammissibili durante il periodo in cui sono concessi gli aiuti.

D. Aiuti all'innovazione a favore delle PMI
Gli aiuti (articolo 28) sono concessi per i seguenti costi ammissibili:
a) i costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali;
b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
c) i costi per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione.

L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili.
Nel caso particolare degli aiuti per i servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, l'intensità di aiuto può essere aumentata fino al 100 % dei costi ammissibili, a condizione che l'importo totale degli aiuti per tali servizi non superi 200 000 EUR per beneficiario su un periodo di tre anni.

4. Controlli comuni

L'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato necessita l'attivazione di verifiche e controlli sulle condizioni di compatibilità del regime/aiuto, sulle condizioni di ammissibilità del richiedente, sulle condizioni di cumulo e di intensità dell'aiuto, informando il beneficiario nell'avviso/regolamento.

Libertà di stabilimento
La libertà fondamentale dei cittadini di uno Stato Membro dell'UE di stabilirsi nel territorio di un altro Stato Membro, trova riferimento nell'articolo 49 del TFUE. La medesima libertà si estende alle persone giuridiche che possono costituire succursali in altri Stati Membri e sono pertanto libere di svolgere la propria attività nell'ambito dell'intero mercato interno.
Qualsiasi restrizione alla libertà di stabilimento e alla relativa prestazione di attività economiche è in contrasto con il TFUE.
Di conseguenza, la fornitura di aiuti di Stato non deve essere concepita in modo tale da poter effettivamente vietare alle imprese di svolgere le proprie attività in altri Stati Membri.
Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 5, lettera a) del GBER, l'esenzione non si applica ove i regimi di aiuti prevedano la concessione alle sole imprese aventi sede in un determinato Stato Membro.

Tuttavia, è consentito che sia imposto l'obbligo di avere una sede o una filiale nello Stato Membro che concede l'aiuto al momento dell'erogazione dell'aiuto.
La condizione di "avere sede" (anche per mezzo di una filiale) sembrerebbe essere coerente con il GBER solo nella misura in cui tale condizione è necessaria per lo svolgimento di un'attività che beneficia di aiuti nello Stato Membro interessato.

Relazioni tra imprese
Le relazioni esistenti tra le imprese (rapporti di collegamento e/o controllo tra impresa che chiede il beneficio e altre imprese, in applicazione del concetto di impresa autonoma, collegata o associata) andranno tenute in considerazione ai fini della valutazione dimensionale dell'impresa richiedente, funzionale a determinare la maggiorazione dell'intensità di aiuto, laddove un aumento dell'intensità massima sia previsto per imprese dimensionalmente classificate medie o piccole.

Clausola Deggendorf
E' fatto divieto di erogare di aiuti di Stato all'impresa che non ha provveduto a restituire un precedente aiuto giudicato illegale e incompatibile (Causa C-355/95 P).
La clausola Deggendorf deve essere esplicitata nel bando ("il presente regolamento non si applica ai regimi/aiuti ad hoc che non escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali al beneficiario di aiuto che risulta destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile).
La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali.
Il bando deve contenere, nell'articolo dedicato alle "Modalità di liquidazione ed erogazione dell'aiuto" una dicitura quale: "La liquidazione degli aiuti di cui all'articolo XX è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno".
Il vincolo derivante dall'applicazione della clausola Deggendorf implica che le amministrazioni pubbliche debbano sospendere il pagamento di aiuti nuovi soltanto a quei beneficiari che sono "destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile".
La concessione del nuovo aiuto resta in ogni caso legittima indipendentemente dalla "situazione Deggendorf" del beneficiario, come ampiamente chiarito nel documento delle Regioni "Linee Guida" e confermato poi anche dalla Agenzia per la Coesione Territoriale: la clausola è quindi soltanto sospensiva dell'erogazione dell'aiuto, sia dell'anticipo che del saldo.
La clausola si tradurrà in una autocertificazione da far sottoscrivere al beneficiario nella quale egli dichiarerà di avere o non avere ricevuto notifica di ingiunzione di recupero. Pertanto potrà essere acquisita una dichiarazione sostitutiva, anche in fase di presentazione della domanda, che però dovrà essere necessariamente riaggiornata da parte del beneficiario, qualora intercorrano variazioni, in occasione di ogni erogazione.
La legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) all'articolo 46, precisa che l'obbligo Deggendorf risulta assolto anche quando l'impresa ha depositato in un conto bloccato le somme oggetto di recupero e impone alle Amministrazioni concedenti l'obbligo di verificare che i propri beneficiari non siano destinatari di un ordine di recupero.
Dal 12 agosto 2017 RNA rilascia la "Visura Deggendorf" ai fini delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti di Stato e degli aiuti SIEG e nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla erogazione degli aiuti, utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web di RNA. L'avvenuta acquisizione della "Visura Deggendorf" deve essere espressamente menzionata nei provvedimenti che dispongono l'erogazione di aiuti di Stato e di aiuti SIEG.

Impresa in difficoltà.
E' fatto divieto di concedere aiuti all'impresa in difficoltà che soddisfa almeno una delle condizioni elencate dalla definizione (18) dell'articolo 2 del GBER.
IMPRESA IN DIFFICOLTA'
impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della "*due diligence*" da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
   1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
   2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Il non essere un'impresa in difficoltà è condizione di ammissibilità del richiedente, tale regola non si applica però ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali.
Il bando/regolamento attuativo di un intervento deve contenere, tra i requisiti dei soggetti beneficiari, una dicitura quale "non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, definizione (18), del Regolamento UE 651/2014".

Cumulo degli aiuti
Nei singoli avvisi le amministrazioni concedenti potranno stabilire se ammettere o meno il cumulo degli aiuti in concessione con altri finanziamenti sugli stessi costi ammissibili. Qualora sia ammessa la possibilità di cumulo, questo avverrà secondo i limiti individuati dall'articolo 8 del GBER:

a) con altri aiuti di Stato o aiuti *de minimis* concessi da normative nazionali o locali, a meno che le medesime normative dispongano un divieto di cumulo, a condizione che il totale degli aiuti non porti al superamento dell'intensità d'aiuto più elevata applicabile;

b) con altri aiuti esentati ai sensi del GBER, oltre la soglia massima applicabile, purché il cumulo non porti al superamento di una intensità di aiuto superiore al 100 per cento dei costi pertinenti (solo per aiuti a favore dei lavoratori con disabilità di cui agli articoli 33 e 34 GBER).

Per il rispetto delle soglie, si rinvia all'articolo 4 del GBER.

Per maggiori approfondimenti vedi "Linee Guida per l'applicazione del regolamento 651/2014/UE" approvato in Conferenza delle regioni il 19 febbraio 2015.

5. IL REGIME DI AIUTI "*DE MINIMIS*"

Gli aiuti in regime *de minimis* sono interventi pubblici di sostegno che non soddisfano (per convenzione) tutte le condizioni dell'articolo 107 del TFUE e pertanto, tecnicamente, non configurano "aiuto di Stato".
Tali aiuti sono compatibili con il mercato interno poiché il valore attribuito all'aiuto è considerato dalla norma europea di modesta entità (de minimis) e quindi non hanno le potenzialità per falsare o distorcere la concorrenza.
Tuttavia, per essere legittimamente attuati, gli aiuti devono rispettare le condizioni poste dai regolamenti europei in materia di aiuti *de minimis* che sono disciplinati da un regolamento orizzontale (applicato indistintamente a tutti i settori economici) e da tre regolamenti settoriali (applicati al settore dei SIEG, al settore dell'agricoltura, al settore della pesca e dell'acquacoltura).
Gli aiuti non sono soggetti ad alcun obbligo di comunicazione alla Commissione e pertanto sono di immediata applicazione.

1. *De minimis orizzontale*

Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013:
(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

- i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
- ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
Se un'impresa opera in settori esclusi ed anche in settori ammissibili, va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "*de minimis*".
Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita altre attività soggette al massimale di 200.000,00 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000,00 EUR e che non si utilizzino aiuti "*de minimis*" per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.
L'importo complessivo degli aiuti pubblici "*de minimis*" concessi ad una impresa unica non può superare 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.
Gli aiuti "*de minimis*" possono essere cumulati:

a) con gli aiuti "*de minimis*" sui SIEG (regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione) a concorrenza del massimale previsto in tale regolamento (500.000,00 EUR);
b) con aiuti "*de minimis*" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente del regolamento 1407/2013 (200.000,00 EUR).

2. *De minimis settoriale*

A. SIEG

Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 360/2012:
(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(e) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
(f) aiuti concessi a imprese operanti nel settore carboniero ai sensi della decisione 2010/787/UE del Consiglio;
(g) aiuti concessi a imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
(h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.
Se un'impresa opera nei settori di cui alle lettere a), b), c) o g) del primo comma o in settori non esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento, quest'ultimo si applica solo agli aiuti concessi per quegli altri settori o attività, a condizione che gli Stati membri garantiscano che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti "de minimis" a norma del presente regolamento, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi.
L'importo complessivo degli aiuti pubblici "de minimis" concessi ad una impresa che fornisce servizi di interesse economico generale non supera 500.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari.
Gli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa che fornisce servizi di interesse economico generale possono essere cumulati con aiuti previsti dagli altri regolamenti "de minimis" fino al massimale di 500.000,00 EUR.

B. Agricoltura

Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1408/2013:
(a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati
(b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un’impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento UE 1407/2013 o nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al regolamento CE 875/2007, va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria agricola non beneficia di aiuti “*de minimis*” concessi a norma dei regolamenti UE 1407/2013 e CE 875/2007.
L’importo complessivo degli aiuti pubblici “*de minimis*” concessi ad una impresa unica non può superare 15.000,00 EUR nell’arco di tre esercizi finanziari.
Gli aiuti “*de minimis*” possono essere cumulati con gli aiuti “*de minimis*” concessi a norma dei regolamenti UE 1407/2013 e CE 875/2007 a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria agricola non beneficia di aiuti “*de minimis*” concessi conformemente ai regolamenti UE 1407/2013 e CE 875/2007.

C. Pesca e acquacoltura

Sono esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 717/2014:
(a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati o commercializzati;
(b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
(c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
(d) aiuti per l'acquisto di pescherecci;
(e) aiuti per la sostituzione o l'ammodernamento di motori principali o ausiliari dei pescherecci;
(f) aiuti a favore di operazioni dirette ad aumentare la capacità di pesca di un peschereccio o a favore di attrezzature atte ad aumentarne la capacità di ricerca del pesce;
(g) aiuti per la costruzione di nuovi pescherecci o per l'importazione di pescherecci;
(h) aiuti a favore dell'arresto temporaneo o definitivo delle attività di pesca, tranne quando siano espressamente previsti dal regolamento (UE) n. 508/2014;
(i) aiuti alle attività di pesca sperimentale;
(j) aiuti al trasferimento di proprietà di un'impresa;
(k) aiuti al ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.
Se un’impresa operante nel settore della pesca e dell’acquacoltura opera anche in settori che rientrano nel campo di applicazione del regolamento UE 1407/2013 o del regolamento UE 1408/2013, va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria agricola non beneficia di aiuti “*de minimis*” concessi a norma dei regolamenti UE 1407/2013 e UE 1408/2013
L’importo complessivo degli aiuti pubblici “*de minimis*” concessi a una medesima impresa non può superare 30.000,00 EUR nell’arco di tre esercizi finanziari.
Gli aiuti “*de minimis*” possono essere cumulati con gli aiuti “*de minimis*” concessi a norma dei regolamenti UE 1407/2013 e UE 1408/2013 a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che il settore della pesca e dell’acquacoltura non beneficia di aiuti “*de minimis*” concessi conformemente ai regolamenti UE 1407/2013 e UE 1408/2013.

3. *Controlli comuni*

Libertà di stabilimento

Pur non costituendo aiuto di Stato il regime di aiuti “*de minimis*”, sembra opportuno applicare anche a questo regime il principio della libertà di stabilimento:

a) evitare che il regimi di aiuti preveda la concessione alle sole imprese aventi sede in un determinato Stato Membro;
b) consentire che sia imposto l'obbligo di avere una sede o una filiale nello Stato Membro che concede l'aiuto al momento dell'erogazione dell'aiuto.

Relazioni tra imprese
Le relazioni esistenti tra le imprese (rapporti di collegamento e/o controllo tra impresa che chiede il beneficio e altre imprese) andranno tenute in considerazione ai fini del calcolo per il raggiungimento del massimale di aiuto per l'impresa richiedente (in applicazione del concetto di impresa unica).
Per IMPRESA UNICA si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai punti da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
Il concetto di impresa unica è presente nei regolamenti "*de minimis*" generale e settoriali agricolo e pesca e acquacoltura, ma non nel regolamento "*de minimis*" SIEG: conseguentemente, a una impresa che fornisce servizi di interesse economico generale il calcolo per il raggiungimento del massimale di aiuto farà riferimento alla singola impresa e non anche alle altre imprese che con la singola impresa risultino in rapporto di collegamento e/o controllo.
Fanno eccezione:
a) le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente;
b) le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo a "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere per il tramite di un'impresa terza.

Massimale di aiuto
Prima di concedere l'aiuto "*de minimis*" è necessario acquisire, da parte dell'impresa richiedente, una dichiarazione nella quale devono essere dichiarati tutti i contributi "*de minimis*" che l'impresa ha ricevuto nell'esercizio finanziario in corso all'atto della presentazione della domanda e nei due esercizi finanziari precedenti.
Si fa presente che l'esercizio finanziario è un periodo amministrativo di dodici mesi cui vengono imputati i ricavi e gli utili di una società. Non necessariamente coincide con l'anno solare. Per questo motivo è necessario chiedere all'impresa la scadenza del suo esercizio finanziario.
Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti ed ha carattere mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "*de minimis*", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti.
L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "*de minimis*" all'impresa.

Ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "*de minimis*".
Le nuove regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali per gli aiuti "*de minimis*", "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".
Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "*de minimis*" si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro.
Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà farsi carico di fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al legale rappresentante di ciascuna impresa collegata, una dichiarazione per gli aiuti "*de minimis*" ricevuti nel triennio di riferimento, che dovrà essere allegata alla domanda da parte dell'impresa richiedente.
Questa dichiarazione è finalizzata alla verifica del massimale di aiuto per le imprese facenti parte di «un'impresa unica».
In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis*" superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti "*de minimis*" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione.
In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "*de minimis*" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "*de minimis*". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "*de minimis*" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese, alla data effettiva della scissione.

Impresa in difficoltà.
Il divieto di concedere aiuti "*de minimis*" alle imprese in difficoltà sussiste per i soli aiuti a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG).

Clausola Deggendorf
Non è pertinente per gli aiuti "*de minimis*".

Cumulo degli aiuti
Gli aiuti "*de minimis*" non possono essere cumulati con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
Gli aiuti "*de minimis*" che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono ad essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento di esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

6. IL POR FSE

L'avviso che dà attuazione ad un intervento, con risorse a carico del FSE, dovrà rendere edotto il beneficiario in maniera inequivocabile del fatto che il contributo costituisce aiuto di Stato ovvero è concesso in regime di "*de minimis*".

E' possibile procedere alla comunicazione di un regime quadro da aiuti di Stato, sulla base degli stanziamenti previsti dal programma operativo stesso per misure di incentivazione alle imprese (Tecnostruttura delle regioni ha predisposto e proposto una bozza di regime quadro elencando tutti gli obiettivi specifici in cui potrebbe essere ragionevole avere misure di questo tipo) ovvero procedere alla comunicazione dei differenti avvisi.

Nel caso in cui si proceda ad emanare un avviso sulla base di un regime quadro già comunicato, nel decreto di approvazione dell'avviso va citato il regime quadro a cui fa riferimento.
La Regione, non ha provveduto alla comunicazione di un regime quadro, anche se, mediante il Programma Operativo C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, intende sostenere l'attuazione di queste tipologie di interventi in esenzione ai sensi del GBER:

a) interventi formativi per i lavoratori occupati. Il presente regime mira in particolare al perseguimento degli obiettivi del PO, quali il sostegno dell'occupabilità dei/delle lavoratori/trici, l'aggiornamento e l'accrescimento delle competenze, la mobilità e l'inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso azioni specifiche volte all'innalzamento dei livelli di conoscenza, abilità e competenza.
b) interventi finalizzati all'inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati e disabili.

Pertanto ogni avviso emanato che configuri aiuto di Stato deve essere comunicato secondo le procedure descritte nei precedenti paragrafi.

Con il decreto n. 501/LAVFOR.FP del 13 marzo 2015 "DGR 840/2014 Azione 1d. Adozione check list in materia di aiuti di Stato nella modulistica POR FSE" sono state adottate le check list di controllo per gli aiuti in esenzione relative alle tipologie di aiuto sopra descritte per guidare i controlli che l'istruttore deve svolgere relativamente ai beneficiari e al progetto sia in fase di concessione che in fase di rendicontazione finale, come da ultimo modificato con decreto n.11980/LAVFORU/2019.

Anche il monitoraggio FSE richiede alcuni adempimenti specifici nel caso in cui gli avvisi e i bandi prevedano l'erogazione di aiuti di Stato. Innanzitutto, i progetti vanno marchiati come aiuto di stato scegliendo tra le tipologie previste dal Protocollo di colloquio del monitoraggio dell'IGRUE:

Codice (TIPO_AIUTO)	**Descrizione (DESCRIZIONE_TIPO_AIUTO)**
A	Regime di aiuto approvato con Programma
B	Regime di aiuti autorizzato a seguito di notifica
C	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione
D	Regime *de minimis*
E	Aiuto ad hoc autorizzato a seguito di notifica
F	Aiuto ad hoc esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione
G	Aiuto ad hoc *de minimis*
H	Aiuto esistente (ai sensi dell'articolo 1, lettera b, del regolamento (CE) n. 659/1999)

Per queste tipologie di aiuto va inoltre registrato a sistema anche il Codice identificativo della Misura rilasciato dal registro nazionale.

Per quanto attiene agli aiuti alla formazione, i costi ammissibili del GBER trovano corrispondenza con le voci di spesa elencate nella tabella all'Allegato A) del "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale por del fondo sociale europeo 2014/2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", approvato con il decreto del presidente della regione n.203/2018, come di seguito riportato:

a) in caso di progetti a costi reali:

- le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione (B2.1 Docenza);
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio (B.2.4 Attività di sostegno all’utenza o B2.5 Attività di sostegno all’utenza svantaggiata);
- i costi relativi ai materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso, esclusivo per il progetto di formazione (B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l’attività programmata);
- i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione (B1.2 Ideazione e progettazione);
- le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione (B2.6 Retribuzioni ed oneri del personale in formazione);
- le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione (C7 Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente).

b) in caso di progetti a costi standard:

- tutte le spese relative all’intervento (B.2.3 Erogazione del servizio) andranno imputate – per quanto attiene a RNA - alla voce “Servizi/altri servizi” non essendo possibile ripartirle sulle voci di spesa previste dal regolamento di esenzione.

L’allegato B) al richiamato Regolamento 203/2018, individua, tra le altre, unità costo standard (UCS) relative alla formazione continua.
Le operazioni finanziate con l’utilizzo della UCS 31 Formazione continua rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all’articolo 31 del GBER.

7. REFERENTI

Paola Grizzo
Direzione centrale finanze
Servizio centrale di ragioneria
Posizione organizzativa attuazione del diritto europeo: fase ascendente e coordinamento normativo, aiuti di Stato e procedure di infrazione
indirizzo: PORDENONE – Largo S. Giorgio 12
email: paola.grizzo@regione.fvg.it
telefono: 0434231429
cellulare: 3346310772
piano: 2 - stanza: 201

Massimo Covacich
Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia
Posizione organizzativa gestione contabile e monitoraggio flussi finanziari
Referente della rete regionale aiuti di stato per la Direzione centrale
indirizzo: TRIESTE - Via San Francesco, 37
email: massimo.covacich@regione.fvg.it
telefono: 0403775121
piano: 3 - stanza: 315

Chiara Pellizzaro
Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo
Posizione organizzativa programmazione POR FSE
Referente della rete regionale aiuti di stato per il POR FSE
indirizzo: TRIESTE - Via San Francesco, 37
email: chiara.pellizzaro@regione.fvg.it
telefono: 040 3775051
piano: 6 - stanza: 618

Antonio Zaccardi
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Struttura stabile per la cura degli adempimenti amministrativi e contabili afferenti al settore sanitario e a progetti di innovazione, ricerca e collaborazione internazionale
Coordinatore sostituto di struttura stabile di livello inferiore al servizio
Referente della rete regionale aiuti di stato per la Direzione centrale
indirizzo: TRIESTE - Riva Sauro, 8
email: antonio.zaccardi@regione.fvg.it
telefono: 0403775524
piano: 3 – stanza 314

Gianluca Dominutti
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica
Direttore servizio
Referente della rete regionale aiuti di stato per la Direzione centrale
indirizzo: TRIESTE - Piazza Dell'Unità D'Italia, 1
email: gianluca.dominutti@regione.fvg.it
telefono: 0403772241
cellulare: 3346310793
piano: 2 – stanza 201

19_44_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_6985_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa ”Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale” 15 ottobre 2019, n. 6985

Accesso individuale al solo premio per l’insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d’intervento 6.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 21505 dd. 02.01.2019). Aiuti in conto capitale. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall’Ufficio attuatore.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Piano di sviluppo rurale 2014-2020 (di seguito denominato PSR);

VISTO il PSR, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 6013/final del 11 settembre 2018, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1798 del 28 settembre 2018;

ATTESO che il PSR, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), prevede la domanda individuale tra le diverse modalità di accesso al programma;

ATTESO che l’attuazione delle misure del PSR avviene con l’emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell’art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. e modificato dai decreti del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres. e n. 0125/Pres. dd. 25.07.2019;

VISTO il bando per l’accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 “Avviamento di imprese per giovani agricoltori - Solo Premio” del PSR, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2477 del 21 dicembre 2018 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 in data 02.01.2019;

ATTESO che l’articolo 11 del bando prevede che le domande di sostegno siano presentate entro il 1° luglio 2019;

RICHIAMATO il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141/Pres. modificato con decreto del Presidente della Regione del 25 luglio 2019, n. 0125/Pres.;

ATTESO che il regolamento di attuazione individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l’Ufficio attuatore della misura 6, tipo d’intervento 6.1.1 (Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del PSR;

RICHIAMATO l’art. 11 del regolamento di attuazione relativo a “Graduatorie” e tenuto conto dell’art. 14 del bando che prevede al comma 2 che l’Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria;

DATO ATTO che nel rispetto della legge regionale n. 7/2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d’intervento 6.1.1 (Aiuti all’avviamento di imprese per giovani agricoltori) del PSR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2018, n. 1471 (PSR - Piano finanziario analitico e ripartizione fra tipologia di intervento. Modifiche), che modifica la ripartizione delle risorse finanziarie prevedendo lo stanziamento di euro 2.070.000,00 per l’annualità 2019 per le domande con accesso individuale per la tipologia di intervento 6.1.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” (cofinanziamento FEASR pari al 43,12% - Focus Area 2B);

PRESO ATTO che il bando approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2477/2018 riporta

all'art. 4 l'assegnazione di risorse a cofinanziamento FEASR pari ad euro 2.070.000,00;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2018, n. 1471 ("… Modifiche al piano finanziario analitico, ripartizione fra tipologia di intervento e variazione dotazioni finanziarie dei bandi") che conferma la disponibilità finanziaria citata;
PRESO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria sono risultate complessivamente ammesse novantadue domande;
PRESO ATTO che ai beneficiari non ammessi è stata comunicata l'esistenza di condizioni ostative;
RICHIAMATO l'art. 13 del bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della L.R. 7/2000;
TENUTO CONTO che le risorse assegnate non consentono il finanziamento di tutte le domande ammesse;
CONSIDERATO che l'art. 13 comma 4 del bando prevede criteri di selezione applicabili a parità di punteggio e ritenuto di applicare le risorse disponibili a concorrenza con il fabbisogno necessario per il finanziamento delle (32) trentadue domande individuate in Allegato A al presente provvedimento;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande relative alla tipologia d'intervento 6.1.1, del PSR, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti all'art. 13 del bando, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande ammesse ma non finanziate;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 15 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27.8.2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR dd 20 giugno 2016, n. 2417/AGFOR dd 9 maggio 2017 e n. 200/AGFOR del 10/01/2019 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del PSR";
VISTA la Legge regionale n. 7 dd 20 marzo 2000 e successive modificazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - solo Premio) del PSR, presentate a valere sul bando approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2477 del 21 dicembre 2018 (codice bando dematerializzato n. 21505 dd. 02.01.2019) - aiuti in conto capitale.
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate nel testo Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse come riportate nel testo Allegato B costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. L'Ufficio attuatore concede gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 14 comma 3 del bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Solo Premio) del PSR, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2477 del 21 dicembre 2018.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. In base all'art. 4 del bando le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria, entro la data di validità della stessa.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 15 ottobre 2019

ZANELLA

Graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 – Accesso individuale solo premio 6.1.1 - primo insediamento in agricoltura – Bando SIAN n. 21505 del 02.01.2019.

ALLEGATO A - Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Punti Graduatoria	Note
1	94250120378	KLARIC LEANDRO	40.000,00	40.000,00	95	
2	94250122598	VENEZIANO MARCO	70.000,00	70.000,00	94	
3	94250122473	DI MICHIEL SASHA	70.000,00	70.000,00	89	
4	94250119370	COLOMBA DANIEL	70.000,00	70.000,00	89	
5	94250113548	COSSETTINI EMANUELA	70.000,00	70.000,00	89	
6	94250049619	FERLAT MORENO	50.000,00	50.000,00	88	
7	94250124123	PERESSON DANIELE	70.000,00	70.000,00	88	
8	94250124339	CROLLARI SIMONA	70.000,00	70.000,00	86	
9	94250122440	DI MICHIEL MARICA	70.000,00	70.000,00	84	
10	94250122226	BUKAVEC VESNA	70.000,00	70.000,00	84	
11	94250124503	ALZETTA LINO	70.000,00	70.000,00	84	
12	94250124370	SALVAN PAOLO	70.000,00	70.000,00	84	
13	94250048884	BARBARIOL CRISTINA	70.000,00	70.000,00	84	
14	94250124412	CIGLIC PETRA	50.000,00	50.000,00	83	
15	94250124404	MIHELJ TINA	50.000,00	50.000,00	83	
16	94250049536	TABACCHI FEDERICA	50.000,00	50.000,00	83	
17	94250124149	MAINARDIS MARIANNA	70.000,00	70.000,00	83	

18		DURI' FABIO	70.000,00	70.000,00	82	Ammissibilità subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato elettronico
19	94250119768	GOLLIA ALESSIO	70.000,00	70.000,00	82	
20	94250118570	RINALDI GIACOMO	70.000,00	70.000,00	82	
21	94250120055	SVARA VITTORIO	70.000,00	70.000,00	82	
22	94250115261	BENCI MATTEO	70.000,00	70.000,00	82	
23	94250119776	GOLLIA MARCELLINO	70.000,00	70.000,00	82	
24	94250122689	MANIG ELISA	70.000,00	70.000,00	81	
25	94250124453	DAVIDE CESARINA	70.000,00	70.000,00	80	
26	94250121897	MONTILLO MATTEO	70.000,00	70.000,00	79	
27	94250122622	PECORA MATTEO	50.000,00	50.000,00	78	
28	94250123463	BETTARINI MARINA	60.000,00	60.000,00	78	
29	94250118398	PELLEGRINET ANTONIO	50.000,00	50.000,00	76	
30	94250120477	MIATTO MATTEO	60.000,00	60.000,00	76	
31	94250122010	SOBAN MARTINA	70.000,00	70.000,00	76	In attesa esito art. 12 comma 2 Legge 25.1.2006 n. 29
32	94250123422	CAUSERO MASSIMO	70.000,00	70.000,00	76	
		TOTALI	**2.070.000,00**	**2.070.000,00**		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/05

Graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 – Accesso individuale solo premio 6.1.1 - primo insediamento in agricoltura – Bando SIAN n. 21505 del 02.01.2019.

ALLEGATO B - Domande non finanziabili per carenza di risorse

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Punti Graduatoria	Note
33	94250116681	GREGORIS MICHELE	50.000,00	76	
34	94250153312	ZAMPA ELISA	60.000,00	75	
35	94250047340	DI PIAZZA ELEONORA	70.000,00	75	
36	94250122499	VATTOLO LIDIA	60.000,00	75	
37	94250121137	MICOLI SIMONE	70.000,00	74	
38	94250115741	GRAFFI STEFANO	70.000,00	74	
39	94250118539	MANFE' SARA	70.000,00	74	
40	94250110809	COLLEDANI DENIS	70.000,00	74	
41	94250121749	FABBRO ENRICO	50.000,00	73	
42	94250047365	DI PIAZZA NICHOLAS	70.000,00	73	
43	94250123737	NI NA	70.000,00	73	
44	94250120287	BORLINI BARBARA	70.000,00	73	
45	94250113738	PERINI ALESSANDRO	50.000,00	73	
46	94250123216	ROSSI DAVIDE	50.000,00	72	
47	94250123208	ROSSI ELIA	50.000,00	72	
48	94250113092	VAZZOLER NICOLA	50.000,00	71	
49	94250120352	CASONATO NICOLA	50.000,00	71	
50	94250124180	GREGORIS STEFANO	50.000,00	71	

51	94250123893	BORTOLOTTI MICHAEL	70.000,00	71	
52	94250080341	TOMMASINI DAVIDE	50.000,00	71	
53	94250120295	PETEANI GABRIELE	70.000,00	71	
54	94250119800	MORETTI STEFANO	50.000,00	71	
55	94250119883	MUNERETTO LUCIA	70.000,00	70	
56	94250113712	ZANUTTIGH MANUELA	50.000,00	70	
57	94250124230	MOLINARI FABIO	70.000,00	69	
58	94250119131	PICCO ANDREA	70.000,00	69	
59	94250116731	GELISI DEBORAH	50.000,00	68	
60	94250120691	FORNASIER MATTEO	50.000,00	66	
61	94250119990	DA RE ALESSIO	50.000,00	66	
62	94250049106	DAL BO' ALESSANDRO	50.000,00	66	
63	94250044230	NESPOLO GIULIA	50.000,00	65	
64	94250123828	OSSENA LUCIA	40.000,00	65	
65	94250124487	MASOTTI FABIANO	50.000,00	64	
66	94250113977	MASCHERIN MATTEO	20.000,00	63	
67	94250116749	GELISI JESSICA	50.000,00	63	
68	94250109736	DANZO ELEONORA	50.000,00	63	
69	94250109744	DANZO ELISABETTA	50.000,00	63	
70	94250097550	DAL BIANCO ANDREA	50.000,00	63	
71	94250123489	BIANCHET DANIELA	50.000,00	63	
72	94250120881	MARIN INES IRENE	50.000,00	63	
73	94250119180	MIRCEA LAURA NICOLETA	50.000,00	62	
74	94250118430	FORTE FLAVIO	50.000,00	61	
75	94250098244	PUIATTI ADRIANO	50.000,00	61	
76	94250120402	ROMANUT ERIK	50.000,00	61	
77	94250109769	GRION MASSIMILIANO	50.000,00	61	
78	94250119842	LAUZANA TOMAS	50.000,00	60	
79	94280002794	LAURITANO CRISTINA	70.000,00	58	
80	94250112607	PERESSINI ENRICO	50.000,00	58	
81	94250089821	MORESCO FRANCESCO	70.000,00	58	

82	94250112573	PERESSINI DIEGO	50.000,00	58	
83	94250044537	CARBONERA BARBARA	50.000,00	58	
84	94250085878	FERFUIA CLAUDIO	50.000,00	57	
85	94250109041	DE MARCHI ELIA	50.000,00	56	
86	94250123414	BIZJAK IVANA	70.000,00	56	
87	94250113043	TROVO' GIOVANNI	20.000,00	53	
88	94250084681	PIOVESANA MICHELE	50.000,00	51	
89	94250053710	BAGNAROL VALENTINA	50.000,00	46	
90	94250005330	URECHI ADELA	50.000,00	46	
91	94250123778	BORTOLOSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	50.000,00	40	Insediamento relativo a BORTOLOSSI LUCA CUAA: BRTVNI80E01G284G
92	94250123943	STELLA EMANUELE	50.000,00	37	
		TOTALE	**3.270.000,00**		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/05

19_44_1_DPO_IMP RIF_4055_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 10 ottobre 2019, n. 4055/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società Recycla Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, sito a Maniago (PN), Via Ponte Giulio, Snc.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse facenti parte del presente provvedimento, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 34/2017, la Società Recycla S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell’impianto di messa in riserva di rifiuti pericolosi e di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Maniago (PN), Via Ponte Giulio, s.n.c..

(omissis)

Trieste, 10 ottobre 2019

SALVAGNO

19_44_1_DPO_IMP RIF_4111_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 ottobre 2019, n. 4111/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società PR ECOLOGY S.r.l. - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi sito in Comune di Fontanafredda (PN), Via Antonini n. 14.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
VISTA la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 “Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare”;

(omissis)

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, parti integranti del presente provvedimento, impregiudicati diritti di terzi persone ed Enti, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L.R. n. 34/2017, la Società PR ECOLOGY S.r.l., nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell’impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, in comune di Fontanafredda (PN), Via Antonini n. 14.

(omissis)

Trieste, 15 ottobre 2019

SALVAGNO

19_44_1_DGR_1722_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2019, n. 1722

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Villa Santina, Lauco, Raveo e Porcia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";

VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D. Lgs. 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali il Comune di Porcia e, per la loro gestione associata, i Comuni di Villa Santina, Raveo e Lauco, comune capofila Villa Santina;
- la deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2017, n. 430, con la quale è stata confermata la delega ai comuni di Villa Santina, Raveo e Lauco, comune capofila Villa Santina in attuazione della convenzione rep. n. 52, in corso di efficacia, per la gestione associata delle funzioni paesaggistiche;

VISTA la nota accolta al prot. n. 58762 del 01/10/2019, con la quale il comune di Villa Santina ha trasmesso, ai fini della conferma della delega ai predetti Comuni per l'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:

- copia della deliberazione di Giunta comunale del 23 settembre 2019, n. 61, con la quale è stata rinnovata la Commissione Locale per il paesaggio;
- le attestazioni che i Comuni di Villa Santina, Lauco e Raveo rientrano nelle condizioni previste all'allega-

to A, punto 1, lettera b) (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);
VISTE la nota prot. n. 21390 del 30/09/19, accolta al prot. n. 58988 del 02/10/19, e la nota recante integrazioni documentali, prot. n. 21626 del 03/10/2019, accolta al protocollo n. 59393 del 03/10/2019, con le quali il Comune di Porcia ha trasmesso, ai fini della conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, copia della deliberazione di Giunta comunale del 26 settembre 2019, n. 154, di rinnovo della Commissione Locale per il paesaggio e nella quale è resa dichiarazione che è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi ai sensi del comma 1, lettera b) dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970;
PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale n. 5/2007:
- ai Comuni di Villa Santina (comune capofila), Lauco e Raveo per la gestione associata delle funzioni paesaggistiche;
- al Comune di Porcia.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_44_1_DGR_1733_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2019, n. 1733

Art. 2545-terdecies c.c. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa "Il Gelso - Società cooperativa agricola" con sede in Fagagna.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione straordinaria, ultimato in data 24.06.2019, concernente la cooperativa "Il Gelso - Società Cooperativa Agricola" con sede in Fagagna, dal quale si evince che la società si trova attualmente in stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente, siccome comprovata dalla dimessa situazione contabile al 31.12.2018 la cui consistenza negativa è aggravata dalla ulteriore perdita in formazione risultante dalla prodotta situazione contabile al 30.04.2019, attesa la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 22 luglio 2019, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del crite-

rio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè il medesimo ha a suo tempo gestito altre procedure concorsuali attribuite dall'Amministrazione stessa;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 30.09.2019, pervenuta addì 30.09.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 104819/LAVFORU/GEN dd.30.09.2019;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 04.10.2019, pervenuta il giorno 08.10.2019 ed ammessa a protocollo regionale al n. 107549/LAVFORU/GEN dd.08.10.2019;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Roberto Minardi, con studio in Codroipo, Viale della Vittoria n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Il Gelso - Società Cooperativa Agricola" con sede in Fagagna, C.F. 01665140305, costituita addì 28.12.1989, per rogito notaio dott. Paolo Alberto Amodio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Roberto Minardi, con studio in Codroipo, Viale della Vittoria n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_44_1_DGR_1737_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2019, n. 1737

LR 14/2010, art. 18. Approvazione della relazione concernente lo stato di attuazione al 2018 e gli effetti prodotti dalla succitata legge nel medesimo anno.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo";
VISTO in particolare l'articolo 18 della citata legge regionale n. 14/2010, ai sensi del quale la Giunta regionale presenta ogni anno al Consiglio regionale una relazione che documenta lo stato di attuazione della legge medesima e ne illustra gli effetti prodotti nell'anno precedente, con particolare riguardo ai seguenti quesiti:
a) quale è stato l'andamento dei consumi di carburante per autotrazione in regione, distintamente per benzina e gasolio venduti a prezzo pieno e con l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 3, nonché per classe ambientale di appartenenza dei veicoli riforniti, limitatamente ai consumi assistiti da

contribuzione;
b) quale è stato l'ammontare dei contributi erogati per l'acquisto di carburanti, a fronte degli identificativi attivi, e quale la distribuzione dei beneficiari per classi di rifornimento e classi di contribuzione;
c) in che misura le risorse allocate hanno consentito di soddisfare le domande di contributo presentate per l'acquisto di autoveicoli per la mobilità ecologica individuale e quali sono stati i criteri adottati per la concessione dei contributi;
d) quali criticità sono emerse in sede di attuazione della legge;
VISTA la relazione, di cui all'ALLEGATO 1 alla presente deliberazione, la quale documenta lo stato di attuazione, al 2018, della legge regionale 14/2010, illustra gli effetti prodotti dalla medesima legge nell'anno di riferimento e risponde ai quesiti di cui all'art. 18 della summenzionata legge regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la relazione, di cui all'ALLEGATO 1 al presente provvedimento, la quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. ai sensi dell'art. 18 comma 1 della legge regionale 14/2010, la presente relazione è inviata al Consiglio regionale;
3. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/2010 (Art. 18 LR 14/2010)

Esercizio 2018

Introduzione

La presente relazione viene redatta secondo quanto previsto dall'art.18 della LR 14/2010. La LR 14/2010 *"Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo"* prevede che il contributo all'acquisto dei carburanti sia differenziato sulla base di una suddivisione per aree. Più nello specifico sono state individuate 2 aree: AREA 1 e AREA 2.

Il sottostante elenco riporta, per ciascuna area, i Comuni regionali: **ELENCO DEI COMUNI DI AREA 1**

Provincia di Gorizia
CAPRIVA
CORMONS
DOBERDO' DEL LAGO
DOLEGNA DEL COLLIO
FOGLIANO REDIPUGLIA
GORIZIA
GRADO
MEDEA
MONFALCONE
MOSSA
ROMANS D'ISONZO
RONCHI DEI LEGIONARI
SAGRADO D'ISONZO
S. CANZIAN D'ISONZO
S. FLORIANO DEL COLLIO
S. LORENZO ISONTINO
S. PIER D'ISONZO
SAVOGNA D'ISONZO
STARANZANO
TURRIACO
VILLESSE

Provincia di Pordenone
ANDREIS
ARBA
AVIANO
BARCIS
BUDOIA
CANEVA
CASTELNUOVO DEL FRIULI
CAVASSO NUOVO
CIMOLAIS
CLAUT
CLAUZETTO
ERTO E CASSO
FANNA
FRISANCO
MANIAGO
MEDUNO
MONTEREALE VALCELLINA
PINZANO AL TAGLIAMENTO
POLCENIGO
SEQUALS
TRAMONTI DI SOPRA
TRAMONTI DI SOTTO
TRAVESIO
VITO D'ASIO
VIVARO

Provincia di Udine
AMARO
AMPEZZO
ARTA TERME
ARTEGNA
ATTIMIS
BASILIANO
BERTIOLO
BORDANO
BUIA
CAMINO AL TAGLIAMENTO
CARLINO
CASTIONS DI STRADA
CAVAZZO CARNICO
CERCIVENTO
CERVIGNANO
CHIOPRIS VISCONE
CHIUSAFORTE
CIVIDALE DEL FRIULI
COMEGLIANS
CORNO DI ROSAZZO
COSEANO
DIGNANO
DOGNA
DRENCHIA
ENEMONZO
FAEDIS
FORGARIA DEL FRIULI
FLAIBANO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
GEMONA DEL FRIULI
GRIMACCO
LAUCO
LESTIZZA
LIGNANO SABBIADORO
LUSEVERA
MAGNANO IN RIVIERA
MAJANO
MALBORGHETTO VALBRUNA
MANZANO
MARANO LAGUNARE
MERETO DI TOMBA
MOGGIO UDINESE
MOIMACCO
MONTENARS
MORTEGLIANO
MUZZANA DEL TURGNANO
NIMIS
OSOPPO
OVARO
PALAZZOLO DELLO STELLA
PALUZZA
PAULARO
POCENIA
PONTEBBA
POVOLETTO
POZZUOLO DEL FRIULI
PRATO CARNICO
PRECENICCO
PREONE
PREPOTTO
PULFERO
RAVASCLETTO
RAVEO
RESIA
RESIUTTA
RIGOLATO
RIVE D'ARCANO
RIVIGNANO
RONCHIS
S. GIORGIO DI NOGARO
S. GIOVANNI AL NATISONE
S. LEONARDO
S. PIETRO AL NATISONE
S. VITO DI FAGAGNA
SAPPADA
SAURIS
SAVOGNA DI CIVIDALE
SEDEGLIANO
SOCCHIEVE
STREGNA
SUTRIO
TAIPANA
TALMASSONS
TARCENTO
TARVISIO
TEOR
TOLMEZZO
TORREANO DI CIVIDALE
TORVISCOSA
TRASAGHIS
TREPPO LIGOSULLO
VARMO
VENZONE
VERZEGNIS
VILLA SANTINA
ZUGLIO

Provincia di Trieste
DUINO AURISINA
MONRUPINO
MUGGIA
S. DORLIGO DELLA VALLE
SGONICO
TRIESTE

ELENCO DEI COMUNI DI AREA 2

Provincia di Gorizia

FARRA D'ISONZO

GRADISCA

MARIANO DEL FRIULI

MORARO

Provincia di Pordenone

AZZANO DECIMO

BRUGNERA

CASARSA DELLA DELIZIA

CHIONS

CORDENONS

CORDOVADO

FIUME VENETO

FONTANAFREDDA

MORSANO AL TAGLIAMENTO

PASIANO DI PORDENONE

PORCIA

PORDENONE

PRATA DI PORDENONE

PRAVISDOMINI

ROVEREDO IN PIANO

SACILE

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO

S. QUIRINO

S. VITO AL TAGLIAMENTO

SESTO AL REGHENA

SPILIMBERGO

VALVASONE

ZOPPOLA

VAJONT

VALVASONE ARZENE

Provincia di Trieste

-

Provincia di Udine

AIELLO DEL FRIULI

AQUILEIA

BAGNARIA ARSA

BICINICCO

BUTTRIO

CAMPOFORMIDO

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

CASSACCO

CODROIPO

COLLOREDO DI MONTALBANO

FAGAGNA

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

GONARS

LATISANA

MARTIGNACCO

MORUZZO

PAGNACCO

PALMANOVA

PASIAN DI PRATO

PAVIA DI UDINE

PORPETTO

PRADAMANO

PREMARIACCO

RAGOGNA

REANA DEL ROIALE

REMANZACCO

RUDA

S. DANIELE DEL FRIULI

S. MARIA LA LONGA

S. VITO AL TORRE

TAVAGNACCO

TERZO D'AQUILEIA

TREPPO GRANDE

TRICESIMO

TRIVIGNANO UDINESE

UDINE

VISCO

1. L'andamento dei consumi di carburante per autotrazione in Regione.

La relazione annuale di cui all'art. 18 LR 14/2010 contiene, secondo quanto previsto dalla lettera a) del medesimo articolo: "*a) quale è stato l'andamento dei consumi di carburante per autotrazione in regione, distintamente per benzina e gasolio venduti a prezzo pieno e con l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 3, nonché per classe ambientale di appartenenza dei veicoli riforniti, limitatamente ai consumi assistiti da contribuzione*".
La tabelle sottostanti riportano l'andamento della vendita mensile di carburante (s.s.p = super senza piombo e gasolio) suddiviso per area di contribuzione. Le tabelle riportano inoltre la quantità di carburante complessivamente venduta e il carburante venduto a presso pieno, cioè privo di contribuzione.
Rispetto a quanto richiesto alla lettera a) dell'Art.18 al momento non è possibile fornire i consumi distinti per classe ambientale in quanto la programmazione della classe ecologica nelle carte utente è tuttora in corso.

VENDUTO PER L'ANNO 2018 – S.S.P.

MESE	PREZZO PIENO	AREA 1	AREA 2	COMPLESSIVO
GENNAIO	5.512.942,50	6.858.901,51	5.906.084,99	18.277.929,00
FEBBRAIO	4.924.300,13	6.609.710,83	5.737.133,04	17.271.144,00
MARZO	5.604.664,47	7.569.366,16	6.533.798,37	19.707.829,00
APRILE	6.478.787,57	6.935.627,40	5.942.561,03	19.356.976,00
MAGGIO	7.014.450,71	7.427.961,50	6.385.614,79	20.828.027,00
GIUGNO	7.156.709,12	7.202.202,45	6.244.973,43	20.603.885,00
LUGLIO	7.770.735,67	7.030.160,97	6.031.051,36	20.831.948,00
AGOSTO	7.961.270,13	6.823.840,03	5.672.712,84	20.457.823,00
SETTEMBRE	6.691.615,03	6.824.325,05	5.944.488,92	19.460.429,00
OTTOBRE	6.264.315,97	7.262.870,59	6.383.128,44	19.910.315,00
NOVEMBRE	5.549.352,55	6.799.469,98	6.071.206,47	18.420.029,00
DICEMBRE	5.973.019,17	7.021.321,03	6.265.498,80	19.259.839,00
TOTALE	**76.902.163,02**	**84.365.757,50**	**73.118.252,48**	**234.386.173,00**

Tabella 1: Consumo annuale di carburante s.s.p. (super senza piombo). I dati sono espressi in litri.

VENDUTO PER L'ANNO 2018 – GASOLIO

MESE	PREZZO PIENO	AREA 1	AREA 2	COMPLESSIVO
GENNAIO	17.684.234,29	4.395.554,87	5.016.084,84	27.095.874,00
FEBBRAIO	17.140.673,18	4.304.441,92	4.946.576,90	26.391.692,00
MARZO	19.196.296,89	4.915.770,57	5.638.617,54	29.750.685,00
APRILE	17.991.097,00	4.361.317,49	4.996.994,51	27.349.409,00
MAGGIO	20.229.819,80	4.673.324,38	5.366.630,82	30.269.775,00
GIUGNO	19.474.072,36	4.558.630,77	5.319.102,87	29.351.806,00
LUGLIO	20.876.391,38	4.426.872,05	5.197.157,57	30.500.421,00
AGOSTO	18.749.344,17	4.269.500,66	4.837.405,17	27.856.250,00
SETTEMBRE	18.714.649,88	4.339.543,63	5.059.683,49	28.113.877,00
OTTOBRE	20.041.686,17	4.703.358,99	5.448.402,84	30.193.448,00
NOVEMBRE	18.524.829,59	4.542.518,70	5.234.884,71	28.302.233,00
DICEMBRE	18.404.116,40	4.762.730,94	5.537.133,66	28.703.981,00
TOTALE	**227.027.211,11**	**54.253.564,97**	**62.598.674,92**	**343.879.451,00**

Tabella 2: consumo annuale di gasolio. I dati sono espressi in litri.

2. L'ammontare dei contributi erogati per l'acquisto di carburanti e la distribuzione dei beneficiari per classi di contribuzione.

La lettera b dell'art. 18 della LR 14/2010 prevede che la relazione deve illustrare: "*b) quale è stato l'ammontare dei contributi erogati per l'acquisto di carburanti, a fronte degli identificativi attivi, e quale la distribuzione dei beneficiari per classi di rifornimento e classi di contribuzione*".

Al momento non è stata impostata la suddivisione dei beneficiari secondo la classe di rifornimento, pertanto i dati si riferiscono al numero complessivo di beneficiari.

Di seguito si riportano i dati relativi alla distribuzione dei beneficiari per classe (fascia) di contribuzione (nella tabella 3) e quelli relativi al venduto con contributo e all'ammontare dei contributi erogati (nella tabella 4). I dati riportati nella tabella 4, si riferiscono all'invio dei mandati di pagamento.

	CARBURANTE	FASCIA AREA 1	FASCIA AREA 2	TOTALE	TOTALE GENERALE
CCIAA COMPETENZA					
TRIESTE	S.S.P.	86.641	0	86.641	**105.657**
	GASOLIO	19.016	0	19.016	
GORIZIA	S.S.P.	44.758	3.424	48.182	**65.041**
	GASOLIO	15.662	1.197	16.859	
UDINE	S.S.P.	103.582	116.504	220.086	**331.561**
	GASOLIO	57.277	54.198	111.475	
PORDENONE	S.S.P.	18.489	78.418	96.907	**163.950**
	GASOLIO	13.597	53.446	67.043	
TOTALE GENERALE		**359.022**	**307.187**	**666.209**	**666.209**

VENDUTO REGIONALE ANNO 2018

GENNAIO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.858.901,51	4.395.554,87	1.444.004,84	615.471,82	2.059.476,66
AREA 2	5.906.084,99	5.016.084,84	831.704,00	451.535,20	1.283.239,20
TOTALE	**12.764.986,50**	**9.411.639,71**	**2.275.708,84**	**1.067.007,02**	**3.342.715,86**

FEBBRAIO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.609.710,83	4.304.441,92	1.391.763,27	602.722,76	1.994.486,03
AREA 2	5.737.133,04	4.946.576,90	808.108,27	445.296,20	1.253.404,47
TOTALE	**12.346.843,87**	**9.251.018,82**	**2.199.871,54**	**1.048.018,96**	**3.247.890,50**

MARZO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	7.569.366,16	4.915.770,57	1.593.833,12	688.331,02	2.282.164,14
AREA 2	6.533.798,37	5.638.617,54	920.343,71	507.598,77	1.427.942,48
TOTALE	**14.103.164,53**	**10.554.388,11**	**2.514.176,83**	**1.195.929,79**	**3.710.106,62**

APRILE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.935.627,40	4.361.317,49	1.460.315,55	610.699,55	2.071.015,10
AREA 2	5.942.561,03	4.996.994,51	837.192,44	449.830,08	1.287.022,52
TOTALE	**12.878.188,43**	**9.358.312,00**	**2.297.507,99**	**1.060.529,63**	**3.358.037,62**

MAGGIO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	7.427.961,50	4.673.324,38	1.564.030,89	654.362,41	2.218.393,30
AREA 2	6.385.614,79	5.366.630,82	899.676,51	483.128,93	1.382.805,44
TOTALE	**13.813.576,29**	**10.039.955,20**	**2.463.707,40**	**1.137.491,34**	**3.601.198,74**

GIUGNO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	7.202.202,45	4.558.630,77	1.516.596,26	638.347,82	2.154.944,08
AREA 2	6.244.973,43	5.319.102,87	880.043,08	478.856,02	1.358.899,10
TOTALE	**13.447.175,88**	**9.877.733,64**	**2.396.639,34**	**1.117.203,84**	**3.513.843,18**

LUGLIO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	7.030.160,97	4.426.872	1.480.402,51	619.869,78	2.100.272,29
AREA 2	6.031.051,36	5.197.157,57	850.008,09	467.867,04	1.317.875,13
TOTALE	13.061.212,33	9.624.030	2.330.410,60	1.087.736,82	3.418.147,42

AGOSTO

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.823.840,03	4.269.500,66	1.437.160,97	597.831,94	2.034.992,91
AREA 2	5.672.712,84	4.837.405,17	799.687,27	435.488,15	1.235.175,42
TOTALE	12.496.552,87	9.106.905,83	2.236.848,24	1.033.320,09	3.270.168,33

SETTEMBRE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.824.325,05	4.339.543,63	1.437.283,78	607.667,35	2.044.951,13
AREA 2	5.944.488,92	5.059.683,49	838.022,40	455.484,82	1.293.507,22
TOTALE	12.768.813,97	9.399.227,12	2.275.306,18	1.063.152,17	3.338.458,35

OTTOBRE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	7.262.870,59	4.703.358,99	1.529.871,30	658.604,86	2.188.476,16
AREA 2	6.383.128,44	5.448.402,84	900.133,34	490.459,61	1.390.592,95
TOTALE	13.645.999,03	10.151.761,83	2.430.004,64	1.149.064,47	3.579.069,11

NOVEMBRE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	6.799.469,98	4.542.518,70	1.432.594,91	636.075,34	2.068.670,25
AREA 2	6.071.206,47	5.234.884,71	856.432,83	471.229,55	1.327.662,38
TOTALE	12.870.676,45	9.777.403,41	2.289.027,74	1.107.304,89	3.396.332,63

DICEMBRE

	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	7.021.321,03	4.762.730,94	1.479.498,63	666.905,85	2.146.404,48
AREA 2	6.265.498,80	5.537.133,66	884.374,93	498.494,42	1.382.869,35
TOTALE	13.286.819,83	10.299.864,60	2.363.873,56	1.165.400,27	3.529.273,83

VENDUTO REGIONALE 2018

AREA	LITRI S.S.P.	LITRI GASOLIO	CONTRIBUTO S.S.P.	CONTRIBUTO GASOLIO	CONTRIBUTO TOTALE
AREA 1	84.365.757,50	54.253.564,97	17.767.356,03	7.596.890,50	25.364.246,53
AREA 2	73.118.252,48	62.598.674,92	10.305.726,87	5.635.268,79	15.940.995,66
TOTALE	**157.484.009,98**	**116.852.239,89**	**28.073.082,90**	**13.232.159,29**	**41.305.242,19**

3. Andamento dell'erogazione di carburante per gli anni dal 2012 al 2018

3.1. SUPER SENZA PIOMBO (S.S.P)

ANNO	AREA 1	AREA 2	PREZZO PIENO	COMPLESSIVO
2012	101.737.828,11	90.231.647,31	76.711.404,58	268.680.880,00
2013	105.348.250,99	87.608.769,23	73.646.724,78	266.603.745,00
2014	100.629.296,16	83.458.551,62	72.793.183,22	256.881.031,00
2015	98.608.079,74	81.463.493,11	75.507.489,15	255.579.062,00
2016	93.515.210,70	77.793.341,08	76.407.908,22	247.716.460,00
2017	88.906.453,21	74.947.309,49	77.222.453,30	241.076.216,00
2018	84.365.757,50	73.118.252,48	76.902.163,02	234.386.173,00

Tabella 5: andamento annuale dei litri erogati di carburante S.S.P., suddiviso per area di contribuzione

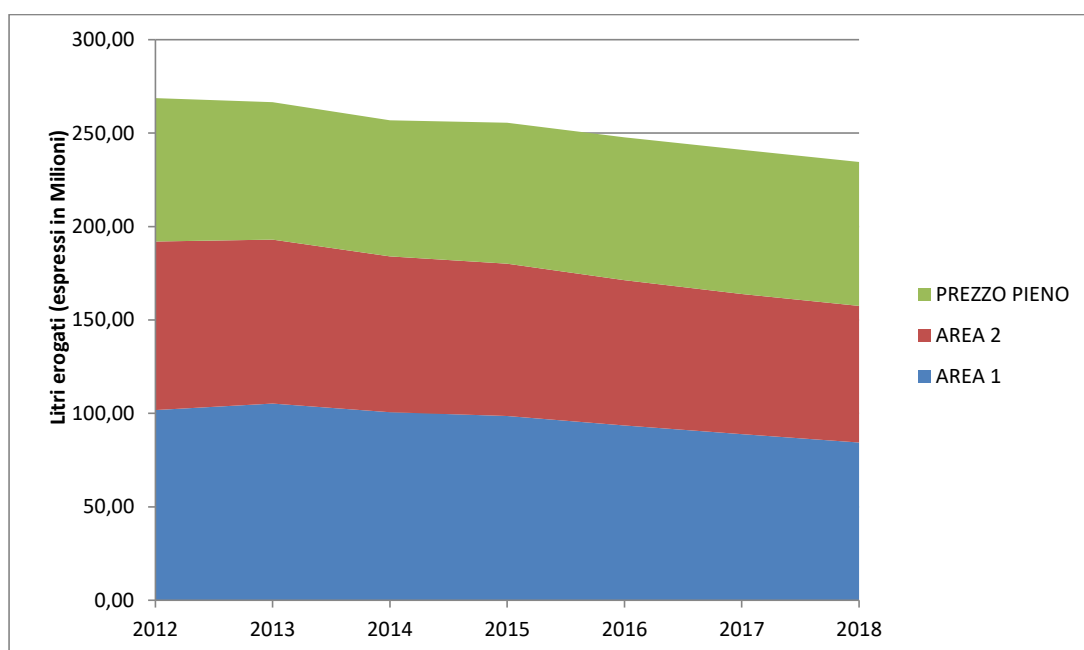



Figura 1: distribuzione per area di contributo dell'andamento annuale dei litri erogati per carburante S.S.P.

3.2 GASOLIO

ANNO	AREA 1	AREA 2	PREZZO PIENO	COMPLESSIVO
2012	36.627.359,40	40.987.369,59	217.487.012,01	295.101.741,00
2013	42.166.019,68	48.891.754,15	208.490.927,17	299.548.701,00
2014	44.601.593,14	52.345.014,07	206.247.941,79	303.194.549,00
2015	48.602.838,63	56.632.447,11	212.872.926,26	318.108.212,00
2016	50.475.508,39	58.458.217,35	214.914.385,26	323.848.111,00
2017	52.460.765,72	60.761.023,02	222.886.420,26	336.108.209,00
2018	54.253.564,97	62.598.674,92	227.027.211,11	343.879.451,00

Tabella 6: andamento annuale dei litri erogati di Gasolio, suddiviso per area di contribuzione

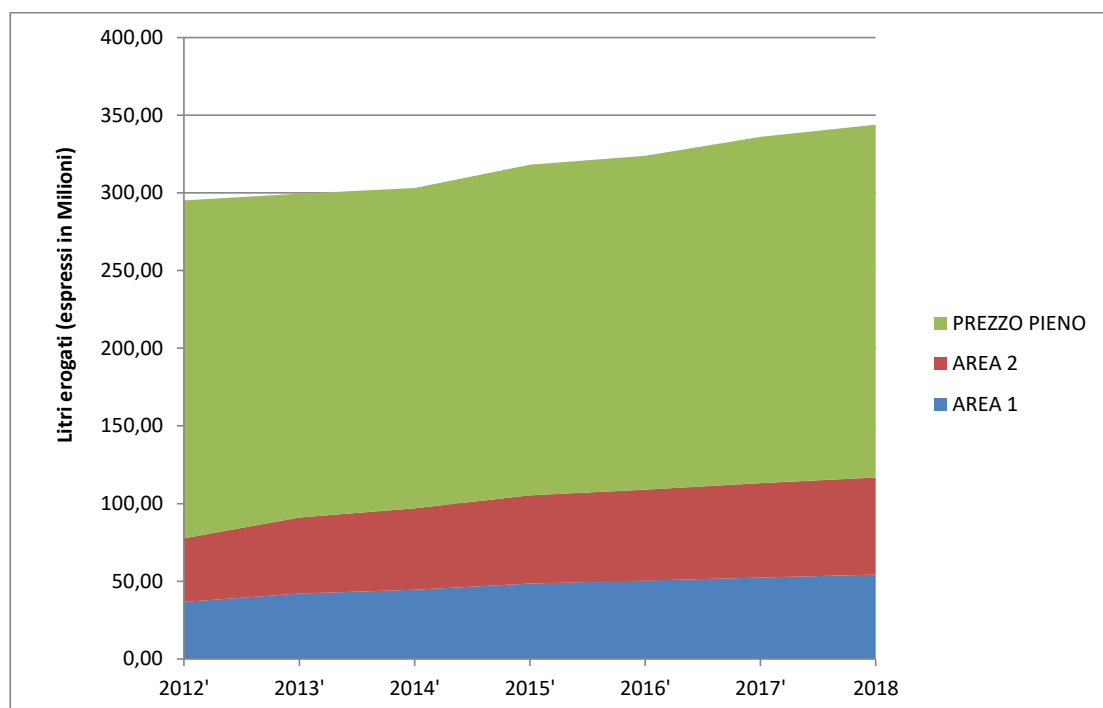



Figura 2: distribuzione per area di contributo dell'andamento annuale dei litri erogati per Gasolio.

4. Criticità attuazione L.R. 14/2010

Come noto, con la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14, la Regione ha modificato il meccanismo di sconto regionale introdotto con la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e contestato dalla Commissione Europea con la così detta "messa in mora" del 2008. Secondo la Commissione, infatti, lo sconto previsto dalla legge regionale costituiva una violazione dei principi comunitari in materia di armonizzazione delle accise.
Il capo II della LR 14/2010 recante "*Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo*" ha modificato profondamente il meccanismo di sconto di carburante "alla pompa".
In base alla nuova normativa regionale, infatti, il contributo viene assegnato agli acquirenti, mediante una riduzione dei prezzi praticata dai gestori dei punti vendita di carburante.
In sostanza, i contributi all'acquisto del carburante vengono rimborsati direttamente a gestori dei distributori e non più alle Compagnie petrolifere.
La L.R. 14/2010 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi per l'acquisto di benzina e gasolio ai soggetti identificati come beneficiari dalla legge regionale, cumulativamente sui singoli rifornimenti di carburante e sulla base della quantità effettivamente acquistata, purché in possesso di una autorizzazione rilasciata dalle Camere di Commercio della Provincia di residenza (artt. 3 comma 1 e 4 comma 1 della legge regionale citata).
Le modalità di erogazione di tale contributo sono due (artt. 5 e 6 LR 14/2010):

1) nella modalità elettronica, a seguito del rifornimento di carburanti nel territorio regionale il contributo viene erogato al beneficiario direttamente dal gestore dell'impianto nel momento stesso dell'acquisto, tramite una corrispondente riduzione del prezzo dovuto; l'ammontare del contributo viene rilevato dal gestore tramite POS (apparecchio informatico uniformato alle caratteristiche tecniche previste al punto 2 dell'allegato A alla L.R. 14/2010). Con cadenza settimanale, poi, le Camere di Commercio rimborsano ai gestori i contributi sull'acquisto di carburante erogati ai beneficiari;
2) nella modalità non elettronica, invece, a seguito del rifornimento di carburanti all'esterno del territorio regionale il beneficiario trasmette l'istanza volta a ottenere il contributo direttamente alla Camera di Commercio competente per territorio rispetto al Comune di residenza.

A seguito di una ulteriore indagine, però, la Commissione Europea ha ritenuto che anche questa soluzione configurasse un rimborso non autorizzato dell'accisa, e ha dunque invitato lo Stato italiano a fornire proprie osservazioni entro due mesi dal ricevimento di una ulteriore nota di contestazione, pervenuta l'11 luglio 2014 (cd "messa in mora complementare").
Anche il Governo, ritenendo che il meccanismo di contributo "alla pompa" fosse in violazione della Direttiva UE sulle accise, sottoponeva al vaglio della Consulta, a seguito di un ricorso presentato in via principale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, questione di legittimità costituzionale della L.R. 14/2010, principalmente fondata su tale motivo.
Con sentenza n. 185/2011, la Corte Costituzionale, in merito, ha chiarito che il contributo al consumatore, disposto dalla legge regionale, non influisce sull'ammontare della tassazione assolta dai soggetti passivi dell'accisa. In altre parole, si è escluso che il sistema previsto dalla LR 14/2010 favorisca i produttori di carburante, in quanto l'erogazione del contributo è stata spostata dal produttore al consumatore residente.
Nonostante la Corte costituzionale avesse dichiarato proprio sotto il profilo in contestazione, la legittimità costituzionale della L.R. 14/2010, in data 10 dicembre 2015 la Commissione Europea infine formulava il Parere motivato, non favorevole al regime della scontistica.
Conseguentemente, ai sensi dell'articolo 258 del TFUE, la Commissione ha invitato l'Italia (e quindi la Regione) ad adottare le disposizioni necessarie ad adeguarsi al suddetto Parere entro due mesi, e cioè entro il 10 febbraio 2017.
La Regione ha da tempo chiarito che la nuova L.R. 14/2010 ha introdotto un diverso sistema prevedente che i contributi siano erogati ai cittadini residenti in possesso dell'autorizzazione rilasciata dalle Camere di Commercio "*tramite corrispondente riduzione del prezzo dovuto per il carburante*" praticato dal gestore dell'impianto che viene

poi rimborsato dalle Camere di Commercio agenti sulla base di specifica delega di funzioni prevista dalla legge regionale stessa, e quindi non più direttamente al debitore dell'accisa.

In coerenza, pertanto, con l'interpretazione già espressa, con nota prot. 1972 del 28 gennaio 2016 è stata data comunicazione alla presidenza del Consiglio dei Ministri e ai Ministeri competenti che la Regione ritiene di non poter aderire alla richiesta della Commissione Europea di conformarsi al Parere motivato, atteso che la LR 14/2010 non appare in contrasto con la normativa comunitaria.
La Commissione Europea, pertanto, nella seduta del collegio dei Commissari del 27 aprile 2017 ha deciso di adire la Corte di Giustizia della Comunità Europee, ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (cfr nota del Dipartimento per le Politiche Europee prot. 5018 del 5 maggio 2017).

In data 29 gennaio 2019 la Commissione ha, infatti, depositato presso la Corte di Giustizia UE il ricorso affinché sia accertato che la Repubblica italiana (rectius: il Friuli Venezia Giulia) è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma della Direttiva 2003/96/CE che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità.

Il 9 aprile l'Avvocatura dello Stato ha depositato il Controricorso. Si resta in attesa del pronunciamento della Corte di Giustizia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_44_1_DGR_1740_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2019, n. 1740

LR 6/2008, art. 13. Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 9 “Alta Pianura Pordenonese”. Modifica parziale della DGR 859/2016 “LR 6/2008, art. 13. Approvazione del Piano venatorio distrettuale n. 9 “Alta Pianura Pordenonese””.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modifiche (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
RICHIAMATO l’articolo 10 della legge n. 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria), con la quale si provvede, nell’osservanza dei principi stabiliti dalla legge n. 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO l’articolo 13 della legge regionale n. 6/2008, il quale disciplina contenuti e procedure per la formazione e l’approvazione del Piano venatorio distrettuale (PVD) statuendo, al comma 2, che nessuna specie stanziale può essere oggetto di prelievo o di un provvedimento di gestione venatoria in assenza della relativa previsione nel PVD;
VISTO, in particolare, l’articolo 13, comma 1, primo periodo, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale il PVD è l’atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
VISTO l’articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 ai sensi del quale la Giunta regionale approva il PVD, con propria deliberazione, con eventuali prescrizioni e previo parere del Comitato faunistico regionale di cui all’articolo 6 della legge regionale n. 6/2008;
VISTA la propria deliberazione 13 maggio 2016, n. 859, con la quale, ai sensi del sopra citato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008 è stato approvato, con prescrizioni, il Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 9 ”Alta pianura pordenonese”;
ATTESO che il PVD, ai sensi dell’articolo 13, comma 8, della legge regionale n. 6/2008 ha validità quinquennale e può, in ogni caso, essere modificato dalla Giunta regionale anche in esito a verifiche sui risultati di gestione del PVD o su motivata richiesta del Distretto venatorio territorialmente interessato;
VISTA la propria deliberazione 8 febbraio 2019, n. 203 avente ad oggetto “LR 6/2008, art. 14, comma 1 e art. 17, comma 1. Modifica delle dimensioni della Riserva di caccia di Fontanafredda e modifica della composizione del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”” con la quale il territorio della già Riserva di caccia di Roveredo in Piano è stato attribuito alla Riserva di caccia di Fontanafredda;
ATTESO che il Presidente del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”, ha presentato in data 18 giugno 2019 richiesta formale di modifica del Piano venatorio distrettuale, con quattro distinte note accolte al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche rispettivamente con i numeri SCRI/12.6/44947, SCRI/12.6/44949, SCRI/12.6/44951 e SCRI/12.6/45094 del 27 giugno 2019, concernenti:
- la ridistribuzione della pressione venatoria e mutamento dell’assetto territoriale, soprattutto per gli aspetti riguardanti la gestione agronomica, della Riserva di caccia di Fontanafredda, riferiti alla specie Fagiano comune (Phasianus colchicus);
- l’incremento della consistenza pre-riproduttiva della specie Lepre bruna europea (Lepus europaeus) della Riserva di caccia di Spilimbergo rispetto a quanto stimato dal PVD;
- la ridistribuzione della pressione venatoria e mutamento dell’assetto territoriale, soprattutto per gli aspetti riguardanti la gestione agronomica, della Riserva di caccia di Zoppola, riferiti alla specie Fagiano comune (Phasianus colchicus);
- gli adeguamenti a seguito della modifica delle dimensioni della Riserva di caccia di Fontanafredda conseguenti agli effetti della deliberazione 8 febbraio 2019, n. 203 “LR 6/2008, art. 14, comma 1 e art. 17, comma 1. Modifica delle dimensioni della Riserva di caccia di Fontanafredda e modifica della composizione del Distretto venatorio n. 9 “Alta pianura pordenonese”.”;
VISTA la nota del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di data 21 agosto 2019 inviata a mezzo posta elettronica ordinaria al Presidente del Di-

stretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese", con la quale è stata chiesta l'integrazione delle istanze n. 1, n. 2 e n. 3, in quanto ritenute non sufficientemente idonee alle valutazioni tecniche delle stesse;
ATTESO che con nota di data 27 agosto 2019, accolta al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. SCRI/12.6/60406 del 28 agosto 2019, il Presidente del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese", ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
PRESO ATTO che le modifiche sopra riportate trovano applicazione per le annate venatorie 2019-2020 e 2020-2021;
RITENUTO, pertanto, di apportare al Piano venatorio distrettuale del Distretto venatorio n. 9 "Alta pianura pordenonese" le modifiche più sopra indicate per una più oculata gestione faunistica e venatoria in ambito distrettuale;
ATTESO che le variazioni suddette comportano inevitabilmente una modifica dei contenuti presenti all'interno del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 9 "Alta pianura pordenonese";
VISTO il parere favorevole del Comitato faunistico regionale n. 13/2019 di data 7 ottobre 2019, espresso ai sensi del sopra richiamato articolo 13, comma 6, della legge regionale n. 6/2008;
RITENUTO pertanto di disporre le suddette modifiche al fine di rendere coerenti le previsioni del Piano venatorio distrettuale del Distretto n. 9 "Alta pianura pordenonese" con le scelte operate dal richiamato Distretto venatorio secondo le previsioni di cui allo schema allegato alla presente deliberazione (Allegati A e B);
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Sono approvate le modifiche al Piano venatorio distrettuale n. 9 "Alta pianura pordenonese", le pagine:
- n. 104 - sostituzione della tabella 74 (Lepre bruna europea);
- n. 121 - sostituzione della tabella 2 (Ha e % di aree NON vocate a Fagiano e vocate Starna);
- n. 125 - sostituzione della cartografia;

per gli effetti della deliberazione n. 203/2019, i dati riportati nelle tabelle del Piano venatorio distrettuale riferiti a tutte le specie presenti, attinenti alla Riserva di caccia di Roveredo in Piano sono sommati ai dati riferiti a tutte le specie presenti della Riserva di caccia di Fontanafredda, per le annate venatorie 2019-2020 e 2020-2021, così come tutti gli interventi di miglioramento ambientale;
dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 859, sono sostituite come dagli allegati sub A e sub B alla presente deliberazione.
2. Le modifiche di cui sopra trovano applicazione a partire dalla corrente annata venatoria e per tutto il periodo di validità del Piano venatorio distrettuale del Distretto venato n. 9 "Alta pianura pordenonese".
3. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

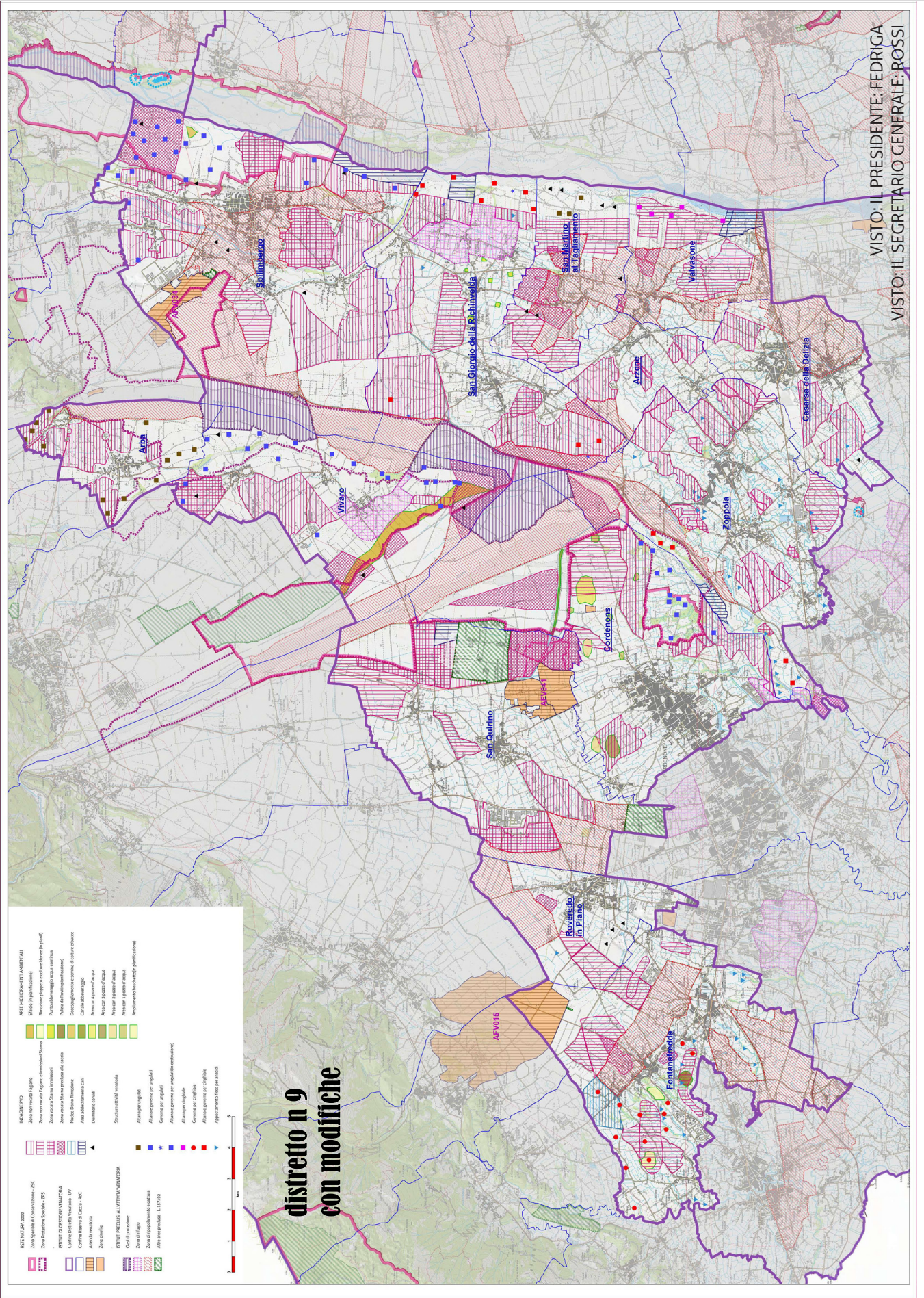
Modifiche al Piano Venatorio Distrettuale del D.V. N. 9 “Alta pianura pordenonese”

LEPRE BRUNA EUROPEA									
AFV/RdC	**PDA 2015/2016**	**PDA 2016/2017**	**PDA 2017/2018**	**PDA 2018/2019**	**AFV/RdC**	**PDA 2019/2020**	**PDA 2020/2021**	**Cens 2015**	**Cens atteso 2021 con tassi di crescita totali**
“Borgo delle Rose"	10	10	10	10	“Borgo delle Rose"	10	10	56	73
“Padovanelle”	2	2	2	2	“Padovanelle”	2	2	20	34
Arba	35	35	35	35	Arba	35	35	135	166
Arzene	35	25	25	25	Arzene	28	30	90	108
Casarsa della Delizia	90	90	90	90	Casarsa della Delizia	90	90	380	436
Cordenons	227	220	235	240	Cordenons	245	250	1327	1449
Fontanafredda	67	65	65	65	Fontanafredda	**253**	**265**	**379**	**441**
Roveredo in Piano	40	39	40	40					
San Giorgio della Richinvelda	182	200	210	220	San Giorgio della Richinvelda	242	260	523	700
San Martino al Tagliamento	60	60	60	60	San Martino al Tagliamento	63	65	180	242
San Quirino	190	190	190	192	San Quirino	195	200	798	820
Spilimbergo	52	0	0	0	Spilimbergo	**88**	**88**	230	367
Valvasone	33	27	29	29	Valvasone	31	33	135	160
Vivaro	115	115	120	120	Vivaro	125	125	520	574
Zoppola	120	132	140	145	Zoppola	150	150	365	439
TOTALE	**1258**	**1210**	**1251**	**1273**	TOTALE	**1557**	**1603**	**5138**	**6009**

Tabella 74: Piani di prelievo previsti per la specie Lepre bruna europea nel periodo dal 2016/17 al 2020/21 (rif. Cap. 5.4.1, pp. 104, tab 74 del *Piano Venatorio Distrettuale per il DV n. 9 “Alta pianura pordenonese”*).

RdC	Ha non vocati fagiano	Ha vocati Starna immissioni	HA vocati Starna preclusi alla sua caccia	TASP_TOTALE	% non vocata fagiano/TASP totale
Arba	493,50			1.358,62	36,32
Arzene	273,38			975,38	28,03
Casarsa della Delizia	418,84			1.466,44	28,56
Cordenons	1.004,26	357,17	237,38	4.542,04	22,11
Fontanafredda	854,33	437,44	69,83	4.221,00	20,24
San Giorgio della Richinvelda	1.409,40	251,25	187,28	4.105,13	34,33
San Martino al Tagliamento	536,29	536,29	199,63	1.607,20	33,37
San Quirino	1.383,90	801,87	248,46	3.860,56	35,85
Spilimbergo	1.722,76	614,29	346,09	5.695,39	30,25
Valvasone	542,49	542,48	54,79	1.427,08	38,01
Vivaro	395,35	168,11	435,27	3.495,47	11,31
Zoppola	963,00	495,16	157,99	2.980,00	32,32
Totale	**9.997,50**	**4.204,06**	**1.936,72**	**35.734,31**	**350,70**

Tabella 2: Ha e % di aree NON vocate a Fagiano e vocate Starna (*rif. Allegato A, Tab. 2, pp. 121 del Piano Venatorio Distrettuale per il DV n. 9 "Alta pianura pordenonese"*).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_44_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI PORDENONE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Pordenone.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4045/AMB emesso in data 09.10.2019, è stato assentito al COMUNE DI PORDENONE (PN/IPD/2937/1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 26.05.2049, moduli massimi 0,025 (pari a l/sec. 2,5) e medi 0,025 (pari a l/sec. 2,5) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 40.000 mc, per uso raffreddamento dell'impianto non strettamente industriale di Villa Galvani, da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20 mappale 988.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_44_1_ADC_AMB ENERUD CAFC SPA POZZO SALETTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione per continuare a derivare acqua mediente opera di presa da falda sotterranea. Ditta Cafc Spa.

La Società CAFC S.P.A., con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD), gestore del Servizio idrico integrato, ha chiesto in data 28/06/2019 la concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Chiusaforte	Fg. 74 Pcn 603	Pozzo subalvea Saletto	/	3,0	3,0	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, poiché è necessario attendere il disgelo dei luoghi, è fissata per il giorno 18/03/2020, salvo rinvio, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Chiusaforte. Al sopralluogo potrà intervenire chiunque vi abbia interesse.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/06/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 17 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_44_1_ADC_AMB ENERUD CAFC SPA_SORGENTE RIO FORS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da sorgente. Ditta Cafc Spa.

La Società CAFC S.P.A., con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD), gestore del Servizio idrico integrato, ha chiesto in data 28/06/2019 la concessione per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da sorgente:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
S1	Chiusaforte	804 m s.l.m.m.	Sorgente Rio Fors	/	6,5	6,5	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, poiché è necessario attendere il disgelo dei luoghi, è fissata per il giorno 18/03/2020, salvo rinvio, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Chiusaforte. Al sopralluogo potrà intervenire chiunque vi abbia interesse.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la geom. Maria Rosa Delli Zotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 28/06/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 17 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_44_1_ADC_DIF SUOLO ASPORTO INERTE COLLINI SNC E SUPERBETON SPA_1_TESTO

Direzione Centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 4, della LR 29.04.2015 n. 11. Richiesta delle Ditte Collini V&M Snc e Superbeton Spa per la concessione di estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento.

Le ditte Collini V&M snc., con sede in Comune di Osoppo, Via G. Matteotti n. 10 e SUPERBETON spa., con sede in Comune di Susegana (TV), Via 4 Novembre n. 18, con nota in data 02/10/2019 acquisita al protocollo n. 47496/AMB di data 04/10/2019, richiedono il rilascio della concessione per estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento tra la presa del canale Ledra e il ponte di Braulins, in Comune di Gemona e Trasaghis (UD).

Comune	Corso d'acqua	Materiale estratto	Materiale movimentato	Importo cauzione	Tempo di esecuzione
Gemona del Friuli Trasaghis	Fiume Tagliamento	mc. 150.000	mc. 40.000	€ 7.110,00	460 giorni

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 21, comma 4 lettera c) della LR 11/2015 la domanda è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione, per un periodo non superiore a trenta giorni, come previsto dal Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 18 ottobre 2016, n. 01965/Pres.
Udine, 21 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
geom. Maurizio Paselli

19_44_1_ADC_INF TERR OFFERTA ERMES_AVVISO OEO 1901_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Trieste

Offerta Ermes Operatori (Avviso "OEO 1901") - Avvio della procedura finalizzata alla concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (RPR) ai sensi della DGR n. 1373 del 18 luglio 2014.

IL DIRETTORE CENTRALE

RENDE NOTO

Che sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (http://www.regione.fvg.it) e su quello della Società in-house Insiel SpA (http://www.insiel.it) sono consultabili in versione integrale i documenti dell'Offerta ERMES Operatori "OEO 1901" relativi alle procedure per la concessione di diritti d'uso su risorse (fibre ottiche) della Rete Pubblica Regionale, ai sensi della DGR n. 1373 del 18 luglio 2014.
Trieste, 15 ottobre 2019

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Marco Padrini

19_44_1_ADC_PATR DEM TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'articolo 36 del C.d.N., finalizzata all'ottenimento di un rinnovo, per il periodo dall' 08/01/2020 al 25/03/2020 e dall' 01/11/2020 all' 08/01/2021, della concessione demaniale rilasciata con provvedimento n. 518/FIN dd. 21/02/2017 già rinnovata con provvedimenti n. 3907/FIN dd. 19/12/2017 e n. 49/FIN dd. 14/01/2019, avente ad oggetto l'occupazione e l'utilizzo di un'area demaniale marittima con installazione di opere di facile rimozione sita in Comune di Duino Aurisina - località porticciolo di Sistiana sulla p.c.n. 2039/4 F.M. 7 del C.C. di Malchina per lo svolgimento delle operazioni di controllo connesse con la sosta delle navi da crociera di piccole dimensioni. Richiedente: Trieste Terminal Passeggeri Spa.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111", Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/02/2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza prot. 1143/19-P pervenuta alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi in data 14/10/2019 prot. di arrivo 4017/A con la quale il sig. Rigo Claudio Aldo in qualità di amministratore delegato della Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. C.F. e P.IVA 01125570323, con sede in Comune di Trieste Punto Franco Vecchio - Molo IV c/o Capannone 1, ha richiesto un rinnovo per il periodo dall' 08/01/2020 al 25/03/2020 e dall' 01/11/2020 all' 08/01/2021, della concessione rilasciata con provvedimento n. 518/FIN dd. 21/02/2017 già rinnovata con provvedimenti n. 3907/FIN dd. 19/11/2017 e n. 49/FIN dd. 14/01/2019, avente ad oggetto l'occupazione e l'utilizzo di un'area demaniale marittima con opere di facile rimozione sita in Comune di Duino Aurisina - località Porticciolo di Sistiana sulla p.c.n. 2039/4 F.M. 7 del C.C. di Malchina, per lo svolgimento delle operazioni di controllo connesse con la sosta delle navi da crociera di piccole dimensioni;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27/08/2004, n. 0277/Pres. e s.m.i., che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1340 dd. 31.07.2019 e s.m.i., con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'articolo 26 sexies, punto 1, lettera b), dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione, che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi la competenza all'istruttoria tecnico-amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.duino-aurisina.ts.it).
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

INVITA

coloro che abbiano interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio e consulenza tecnica, Corso Cavour n. 1-Trieste, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, le osservazioni e/o opposizioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Trieste, 17 ottobre 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEMANIO:
dott.ssa Gabriella PASQUALE

19_44_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Pubblicazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

DECRETI DI TRASPOSIZIONE

GN 361/2019 presentato il 12/02/2019
GN 1439/2019 presentato il 24/07/2019
GN 1514/2019 presentato il 01/08/2019
GN 1515/2019 presentato il 01/08/2019
GN 1522/2019 presentato il 02/08/2019
GN 1626/2019 presentato il 14/08/2019
GN 1672/2019 presentato il 26/08/2019
GN 1711/2019 presentato il 26/08/2019
GN 1712/2019 presentato il 26/08/2019
GN 1714/2019 presentato il 26/08/2019
GN 1829/2019 presentato il 11/09/2019
GN 1830/2019 presentato il 11/09/2019
GN 1831/2019 presentato il 11/09/2019
GN 1833/2019 presentato il 11/09/2019
GN 1834/2019 presentato il 11/09/2019
GN 1884/2019 presentato il 20/09/2019
GN 1890/2019 presentato il 20/09/2019
GN 1896/2019 presentato il 23/09/2019
GN 1897/2019 presentato il 23/09/2019
GN 1898/2019 presentato il 23/09/2019
GN 1899/2019 presentato il 23/09/2019
GN 1900/2019 presentato il 23/09/2019
GN 1908//2019 presentato il 24/09/2019
GN 1947/2019 presentato il 27/09/2019
GN 1948/2019 presentato il 27/09/2019
GN 1949/2019 presentato il 27/09/2019
GN 2003/2019 presentato il 03/10/2019

19_44_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4503/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4531/2019-presentato il-25/09/2019
GN-4584/2019-presentato il-27/09/2019
GN-4591/2019-presentato il-27/09/2019
GN-4594/2019-presentato il-27/09/2019
GN-4636/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4637/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4639/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4645/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4646/2019-presentato il-30/09/2019
GN-4659/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4660/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4662/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4664/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4683/2019-presentato il-01/10/2019
GN-4686/2019-presentato il-02/10/2019
GN-4687/2019-presentato il-02/10/2019
GN-4691/2019-presentato il-02/10/2019
GN-4693/2019-presentato il-02/10/2019
GN-4699/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4701/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4702/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4708/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4710/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4714/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4715/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4716/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4720/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4722/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4723/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4725/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4726/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4727/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4728/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4729/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4730/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4731/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4738/2019-presentato il-07/10/2019
GN-4739/2019-presentato il-07/10/2019
GN-4741/2019-presentato il-07/10/2019
GN-4744/2019-presentato il-07/10/2019
GN-4747/2019-presentato il-07/10/2019
GN-4750/2019-presentato il-07/10/2019

19_44_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-4376/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4378/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4413/2019-presentato il-18/09/2019
GN-4437/2019-presentato il-19/09/2019
GN-4499/2019-presentato il-24/09/2019
GN-4705/2019-presentato il-03/10/2019
GN-4788/2019-presentato il-09/10/2019
GN-4789/2019-presentato il-09/10/2019

19_44_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-930/2019-presentato il-25/01/2019
GN-4607/2019-presentato il-18/04/2019
GN-5142/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5859/2019-presentato il-27/05/2019
GN-5962/2019-presentato il-28/05/2019
GN-6166/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6167/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6168/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6169/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6364/2019-presentato il-06/06/2019
GN-6365/2019-presentato il-06/06/2019
GN-6778/2019-presentato il-14/06/2019
GN-7608/2019-presentato il-04/07/2019
GN-7699/2019-presentato il-08/07/2019
GN-8791/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8792/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8793/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8794/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8795/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8796/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8797/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8798/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8874/2019-presentato il-02/08/2019
GN-8931/2019-presentato il-05/08/2019
GN-9182/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9286/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9298/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9299/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9945/2019-presentato il-06/09/2019
GN-10013/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10014/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10033/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10034/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10035/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10036/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10037/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10038/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10039/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10040/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10041/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10042/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10043/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10044/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10045/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10071/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10167/2019-presentato il-11/09/2019
GN-10168/2019-presentato il-11/09/2019
GN-10169/2019-presentato il-11/09/2019
GN-10170/2019-presentato il-11/09/2019
GN-10171/2019-presentato il-11/09/2019
GN-10204/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10205/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10206/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10254/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10255/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10256/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10257/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10258/2019-presentato il-12/09/2019
GN-10266/2019-presentato il-13/09/2019
GN-10267/2019-presentato il-13/09/2019
GN-10268/2019-presentato il-13/09/2019
GN-10269/2019-presentato il-13/09/2019
GN-10303/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10304/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10305/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10306/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10353/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10354/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10355/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10356/2019-presentato il-17/09/2019

GN-10357/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10463/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10468/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10469/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10561/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10562/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10563/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10565/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10591/2019-presentato il-23/09/2019
GN-10592/2019-presentato il-23/09/2019
GN-10593/2019-presentato il-23/09/2019
GN-10619/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10620/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10621/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10622/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10671/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10674/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10675/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10677/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10784/2019-presentato il-26/09/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_44_3_AVV_AAS5 BILANCIO ESERCIZIO 2018_002_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2018 (adottato con decreto del Direttore generale n. 368 del 30 aprile 2019).

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.5 "FRIULI OCCIDENTALE" - PORDENONE
BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 Consolidato - Gestione Sanità e Gestione Servizi in Delega

(Adottato con decreto del Direttore Generale n. 368 del 30.04.2019)

	STATO PATRIMONIALE al 31.12.2018	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**Immobilizzazioni immateriali**	**748.403**	**676.989**
II.	**Immobilizzazioni materiali**	**187.455.647**	**172.481.226**
	1 Terreni	46.961	46.961
	2 Fabbricati	134.260.786	140.768.750
	3 Impianti e macchinari	472.286	500.838
	4 Attrezzature sanitarie e scientifiche	5.796.390	5.649.858
	5 Mobili e arredi	1.101.326	1.155.352
	6 Automezzi	502.575	656.221
	7 Oggetti d'arte		
	8 Altre immobilizzazioni materiali	2.200.331	1.905.658
	9 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	43.308.341	21.816.317
III.	**Immobilizzazioni finanziarie**	**809.820**	**809.820**
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**189.013.870**	**173.968.035**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	**Rimanenze**	**2.817.766**	**2.952.191**
II.	**Crediti**	**116.662.612**	**121.336.153**
III.	**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**		
IV.	**Disponibilità liquide**	**86.741.165**	**85.412.481**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**206.221.543**	**209.700.825**
C)	**RATEI E RISCONTI**	**119.228**	**120.265**
	TOTALE ATTIVO	**395.354.641**	**383.789.125**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	**Fondo di dotazione**		
II.	**Finanziamenti per investimenti**	**254.218.881**	**251.257.030**
III.	**Riserve da donazioni e lasciti vincolati investim.**	**4.546.513**	**4.687.428**
IV.	**Altre riserve**	**271.989**	**186.465**
V.	**Contributi per ripiani perdite**		
VI.	**Utili (perdite) portati a nuovo**		
VII.	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**210.798**	**3.515.648**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**259.248.181**	**259.646.571**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	**13.122.978**	**13.329.845**
C)	**TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**	**2.314.349**	**2.167.436**
D)	**DEBITI**	**120.669.133**	**108.645.273**
E)	**RATEI E RISCONTI**		**0**
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**395.354.641**	**383.789.125**
F)	**CONTI D'ORDINE**	**28.172.966**	**23.534.988**
1)	**Canoni leasing ancora da pagare**		
2)	**Depositi cauzionali**		
3)	**Beni in comodato**	**244.093**	**244.093**
4)	**Altri conti d'ordine**	**27.928.873**	**23.290.895**

	CONTO ECONOMICO 2018	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	531.487.629	524.188.205
3	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti	1.816.104	360.603
4	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	52.740.906	49.669.327
5	Concorsi, recuperi, rimborsi e altri ricavi e proventi	4.762.250	7.119.629
6	Compartecipazione alla spesa prestaz sanitarie (ticket)	12.833.833	12.145.146
7	Quote contributi c/capitale imputata nell'esercizio	11.899.553	12.289.185
8	Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni		
9	Altri ricavi e proventi	884.878	1.011.818
	TOTALE A) Valore della Produzione	**616.425.153**	**606.783.913**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	**Acquisti di beni**	**85.414.318**	**86.524.919**
2	**Acquisti di servizi sanitari**	**264.761.107**	**255.583.112**
	a) Medicina di base	36.383.500	36.123.723
	b) Farmaceutica	40.095.768	41.895.572
	c)- g) Acquisti servizi sanitari per assistenza	131.427.734	123.271.896
	h)- o) Acquisto prestazioni sanitarie e sociosanitarie	49.779.141	48.887.124
	p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	7.074.964	5.404.797
3	**Acquisto di servizi non sanitari**	**39.986.557**	**38.509.449**
4	**Manutenzione e riparazione**	**10.444.889**	**10.443.538**
5	**Godimento di beni di terzi**	**6.219.203**	**6.364.937**
6	**Costi del personale**	**179.051.179**	**174.218.392**
	a) Personale dirigente medico	55.390.527	55.392.010
	b) Personale dirigente sanitario non medico	5.243.427	5.347.028
	c) Personale comparto ruolo sanitario	76.724.987	73.205.386
	d) Personale dirigente altri ruoli	1.865.711	1.954.787
	e) Personale comparto altri ruoli	39.826.527	38.319.181
7	**Oneri diversi di gestione**	**1.039.702**	**1.058.510**
8	**Ammortamenti**	**11.895.053**	**12.289.532**
9	**Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti**		**291.508**
10	**Variazione delle rimanenze**	**134.425**	**6.620**
11	**Accantonamenti**	**4.342.017**	**5.749.801**
	TOTALE B) Costi della Produzione	**603.288.450**	**591.040.318**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**13.136.703**	**15.743.595**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**(7.359)**	**(489)**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**		**0**
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	**(397.185)**	**219.837**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**12.732.159**	**15.962.943**
Y)	**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**		
	1) IRAP	**12.227.731**	**12.115.463**
	2) IRES	**293.630**	**331.832**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**210.798**	**3.515.648**

F.TO IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Simon

19_44_3_AVV_COM CORDENONS 42 PRGC_004

Comune di Cordenons (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Visto la L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 10.10.2019 è stata approvata la variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

Cordenons, 17 ottobre 2019

IL RESPONSABILE:
arch. Giorgio Marcolin

19_44_3_AVV_COM DRENCHIA 2 LOTTO RECUP TERRENI INCOLTI_001

Comune di Drenchia (UD)
Avviso di avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto esecutivo - 2° lotto, dell'intervento di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei terreni montani - Fraz. Obenetto, Drenchia, Clabuzzaro.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti degli art. art. 4, comma 3 bis, della Legge Regionale 10/2010, il Comune di Drenchia, nella qualità di soggetto concessionario delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto,

RENDE NOTO

Che viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto esecutivo per gli interventi e la concessione in affido per la durata di anni 5 per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei terreni montani;

Che presso l'Ufficio Tecnico Comunale a Drenchia, ai sensi dell'art. 16 comma 1 del D.P.R. 327 del 08.06.2001, sono stati depositati gli elaborati del progetto esecutivo di data "Ottobre 2019", a firma della dott.ssa agr. Susanna Loszach, relativo ai lavori in oggetto; questo potrà essere consultato nelle giornate di apertura del predetto ufficio;

Che, i proprietari delle aree oggetto degli interventi che non hanno ancora sottoscritto l'ACCORDO BONARIO, potranno provvedere alla sottoscrizione entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, contattando l'Ufficio Tecnico del comune di Drenchia o il direttore dei lavori che regolerà i rapporti tra i predetti proprietari e l'Ente Concessionario;

Ai sensi del 3° comma dell'art. 3 del D.P.R. 327 del 08.06.2001 qualora le ditte elencate nel piano particellare, non detengano più il titolo di proprietà degli immobili descritti, sono tenute a comunicarlo a questo Ente entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in proprio possesso utili a ricostruire la vicenda dell'immobile;

La presente comunicazione sostituisce, avendone titolo, a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati;

Il Responsabile unico del procedimento è l'arch. Elisa Gorenszach - tel. 0432.721021.

Si allega all' uopo piano particellare relativo ai dati catastali degli immobili interessati alla presente procedura:

FRAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARI
OBENETTO	10	347	TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Romilda
OBENETTO	10	348	TOMASETIG Anna, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Antonio, TOMASETIG Carmela, TOMASETIG Ermenegilda, TOMASETIG Ferdinando, TOMASETIG Lidia, TOMASETIG Luigi, TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Mirella, TOMASETIG Renzo, TOMASETIG Vincenzo
OBENETTO	10	350	GUS Anna, TOFFOLETTI Sonia, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Rina
OBENETTO	10	352	TOMASETIG Aldo, TOMASETIG Angela, TOMASETIG Angelo, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Cristina, TOMASETIG Giuseppe, TOMASETIG Ilva, TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Maria, TOMASETIG Maria, TOMASETIG Pio
OBENETTO	10	354	TOMASETTIG Cirillo, TOMASETTIG Eugenio, TOMASETTIG Ferdinando, TOMASETTIG Pietro
OBENETTO	10	356	SAVORGNANI Daniela, TRINCO Grazia, TRINCO Mario, TRINCO Pierpaolo, ZULIANI Gianfranco
OBENETTO	10	359	DE PRATO Danilo, DE PRATO Manuel, FLOREANCIG Iole, FLOREANCIG Nino, TOMASETIG Anna, TOMASETIG Giampaolo, TOMASETIG Maria Giulia, TOMASETIG Rinaldo
OBENETTO	10	361	TOMASETIG Anna, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Antonio, TOMASETIG Carmela, TOMASETIG Ermenegilda, TOMASETIG Ferdinando, TOMASETIG Lidia, TOMASETIG Luigi, TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Mirella, TOMASETIG Renzo, TOMASETIG Vincenzo
OBENETTO	10	365	TOMASETIG Aldo, TOMASETIG Angela, TOMASETIG Angelo, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Cristina, TOMASETIG Giuseppe, TOMASETIG Ilva, TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Maria, TOMASETIG Maria, TOMASETIG Pio
OBENETTO	10	366	DEL NEGRO Arieda
OBENETTO	10	367	AGAMENNONE Allegra, AGAMENNONE Enzo, TOMASETIG Bruno, ZGRAGGEN Lisetta
OBENETTO	10	368	GUS Anna, TOFFOLETTI Sonia, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Rina
OBENETTO	10	369	TOMASETTIG Giuseppe, TOMASETTIG Mario
OBENETTO	10	371	TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Romilda
OBENETTO	10	372	TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Romilda
OBENETTO	10	373	RUTTAR Dino, RUTTAR Gianfranco, TOMASETIG Graziella, TOMASETIG Licia, TOMASETIG Licia, TOMASETIG Maria
OBENETTO	10	376	GUS Anna, TOFFOLETTI Sonia, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Rina
OBENETTO	10	382	TOMASETIG Massimo Nino, TOMASETIG Ferdinando
OBENETTO	10	393	SAVORGNANI Daniela, TRINCO Grazia, TRINCO Mario, TRINCO Pierpaolo, ZULIANI Gianfranco
OBENETTO	10	395	DRESCIG Maria Delfina, DRESCIG Nirvana
OBENETTO	10	397	DEL VINCIO Luciano, TRINCO Romilda
OBENETTO	10	398	DEL NEGRO Arieda
OBENETTO	10	409	TOMASETTIG Giuseppe, TOMASETTIG Mario
OBENETTO	10	626	DE PRATO Danilo, DE PRATO Manuel, FLOREANCIG Iole, FLOREANCIG Nino, TOMASETIG Anna, TOMASETIG Giampaolo, TOMASETIG Maria Giulia, TOMASETIG Rinaldo
OBENETTO	10	628	DEL NEGRO Arieda
OBENETTO	10	629	GUS Anna, TOFFOLETTI Sonia, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Rina
OBENETTO	10	630	AGAMENNONE Allegra, AGAMENNONE Enzo, TOMASETIG Bruno, ZGRAGGEN Lisetta
OBENETTO	10	631	TOMASETIG Anna, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Antonio, TOMASETIG Carmela, TOMASETIG Ermenegilda, TOMASETIG Ferdinando, TOMASETIG Lidia, TOMASETIG Luigi, TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Mirella, TOMASETIG Renzo, TOMASETIG Vincenzo
OBENETTO	10	639	TOMASETIG Aldo, TOMASETIG Angela, TOMASETIG Angelo, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Cristina, TOMASETIG Giuseppe, TOMASETIG Ilva, TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Maria, TOMASETIG Maria, TOMASETIG Pio
OBENETTO	10	640	TOMASETTIG Antonio, TOMASETTIG Carmela, TOMASETTIG Ermenegilda, TOMASETTIG Ferdinando, TOMASETTIG Giuseppe, TOMASETTIG Lidia, TOMASETTIG Luigi, TOMASETTIG Luigia, TOMASETTIG Vincenzo

FRAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARI
OBENETTO	10	641	TOMASETIG Aldo, TOMASETIG Angela, TOMASETIG Angelo, TOMASETIG Antonia, TOMASETIG Cristina, TOMASETIG Giuseppe, TOMASETIG Ilva, TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Maria, TOMASETIG Maria, TOMASETIG Pio
OBENETTO	10	642	BOSELLO Graziano, SOSSICH Rossella
OBENETTO	10	643	TOMASETIG Albino
OBENETTO	10	645	TOMASETIG Graziella, TOMASETIG Graziella, TOMASETIG Licia, TOMASETIG Licia, TOMASETIG Licia
OBENETTO	10	646	DEL NEGRO Arieda, TOMASETIG Giovanni
OBENETTO	10	647	TOMASETIG Luigia, TOMASETIG Romilda
OBENETTO	10	650	TOMASETIG Graziella, TOMASETIG Licia, TOMASETIG Licia
OBENETTO	10	1578	RUTTAR Cristina, RUTTAR Eugenio, RUTTAR Giovanni, RUTTAR Giuseppe, RUTTAR Luigi, RUTTAR Mario
DRENCHIA SUPERIORE	1	457	DRESCIG Alma, DRESCIG Antonia, DRESCIG Ferdinando, DRESCIG Gina, DRESCIG Gina, DRESCIG Giuseppe, DRESCIG Giuseppe, DRESCIG Marina, DRESCIG Mario, DRESCIG Massimo, DRESCIG Renzo, DRESCIG Renzo, DRESCIG Sonia, FILI Elisabeth
DRENCHIA SUPERIORE	1	458	TRINCO Laura, TRINCO Patrizia
DRENCHIA SUPERIORE	1	459	CICIGOI Diego
DRENCHIA SUPERIORE	1	467	TRINCO Giuseppe
DRENCHIA SUPERIORE	1	468	BERGNACH Antonella, BERGNACH Daniela, BERGNACH Giovanni, BERGNACH Graziano, BERGNACH Emma
DRENCHIA SUPERIORE	1	470	TRINCO Felicita, ZUFFERLI Donato, ZUFFERLI Giuliana, ZUFFERLI Nadia, ZUFFERLI Silvana
DRENCHIA SUPERIORE	1	471	SIMONELIG Angelina, SIMONELIG Francesco, SIMONELIG Marianna, SIMONELIG Michele
DRENCHIA SUPERIORE	1	472	BERGNACH Natalia
DRENCHIA SUPERIORE	1	473	ZUFFERLI Albina, ZUFFERLI Alma, ZUFFERLI Bruna, ZUFFERLI Emilia, ZUFFERLI Maria, ZUFFERLI Mario, ZUFFERLI Mirella, ZUFFERLI Romilda
DRENCHIA SUPERIORE	1	474	ZUFFERLI Gregorio
DRENCHIA SUPERIORE	1	475	BERGNACH Antonella, BERGNACH Daniela, BERGNACH Giovanni, BERGNACH Graziano, BERGNACH Emma
DRENCHIA SUPERIORE	1	501	DRESCIG AMTONIO, DRESCIG MARIA, SUCCO DIONISIO
DRENCHIA INFERIORE	1	562	COMUNE DI DRENCHIA
DRENCHIA INFERIORE	1	563	SIMONELIG MARINO
DRENCHIA INFERIORE	1	564	ROIATTI CHIARA
DRENCHIA INFERIORE	1	565	DRESCIG ALMA MIRANDA, DRESCIG DINA, DRESCIG EMILIA, DRESCIG EMMA, DRESCIG GIOVANNI, RUTTER DIONISIO, RUTTER FRANCESCO, RUTTER GINO, RUTTER GIOVANNI, RUTTER GIOVANNI, RUTTER ROMEO, RUTTER ROMILDA, RUTTER ROSA
DRENCHIA INFERIORE	1	566	CICIGOI ANTONIO, CICIGOI FABIO, CICIGOI FRANCESCO, CICIGOI GIUSEPPE
DRENCHIA INFERIORE	1	567	DRESCIG ALMA MIRANDA, DRESCIG DINA, DRESCIG EMILIA, DRESCIG EMMA, DRESCIG GIOVANNi, RUTTER DIONISIO, RUTTER FRANCESCO, RUTTER GINO, RUTTER GIOVANNI, RUTTER GIOVANNI, RUTTER ROMEO, RUTTER ROMILDA, RUTTER ROSA
DRENCHIA INFERIORE	1	568	SIMONELIG Angelina, SIMONELIG Francesco, SIMONELIG Marianna, SIMONELIG Michele
DRENCHIA INFERIORE	1	569	CICIGOI ANTONIO, CICIGOI FABIO, CICIGOI FRANCESCO, CICIGOI GIUSEPPE

FRAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARI
DRENCHIA INFERIORE	1	570	DRESCIG Alma, DRESCIG Antonia, DRESCIG Ferdinando, DRESCIG Gina, DRESCIG Gina, DRESCIG Giuseppe, DRESCIG Giuseppe, DRESCIG Marina, DRESCIG Mario, DRESCIG Massimo, DRESCIG Renzo, DRESCIG Renzo, DRESCIG Sonia, FILI Elisabeth
CLABUZZARO	8	174	CASTAGNERI Guido, CASTAGNERI Leontina, IURMAN Antonia, IURMAN Giovanna, IURMAN Giuseppe, IURMAN Matilde, IURMAN Rosalia, IURMAN Stefania
CLABUZZARO	8	176	PRAPOTNICH Giovanni
CLABUZZARO	8	179	IURMAN Egidia, IURMAN Irma, IURMAN Lino, IURMAN Lino, PERSE Maria
CLABUZZARO	8	182	MEDVES Gianni
CLABUZZARO	8	185	IURMAN David
CLABUZZARO	8	188	PRAPOTNICH Giovanni, PRAPOTNICH Giustina, PRAPOTNICH Stefano, TRINCO Antonia, TRINCO Giovanni, TRINCO Giustina, TRINCO Luigia
CLABUZZARO	8	195	RUTTAR Andrea, RUTTAR Dino, RUTTAR Gianfranco
CLABUZZARO	8	214	TRINCO Giulio, TRINCO Loreta, TRINCO Maurizio
CLABUZZARO	8	269	IURMAN David
CLABUZZARO	8	272	TRINCO Giulio, TRINCO Loreta, TRINCO Maurizio
CLABUZZARO	8	276	IURMAN David
CLABUZZARO	8	281	TOMASETIG Basilia, TOMASETIG Elena, TOMASETIG Maria, TOMASETIG Marta, TOMASETIG Mirco
CLABUZZARO	8	283	RUTTAR Antonio, RUTTAR Giovanni, RUTTAR Giuseppe, RUTTAR Rosalia, TOMASETIG Anna, TOMASETIG Gianfranco, TOMASETIG Lino, TOMASETIG Maria, VILLANI Carmelo Roberto, VILLANI Luisa, ZUODAR Alessandra
CLABUZZARO	8	285	RUTTAR Remo
CLABUZZARO	8	361	VILLANI Carmelo Roberto, VILLANI Luisa
CLABUZZARO	8	379	BERGNACH Dino, BERGNACH Fabrizio, BERGNACH Gilberta, BERGNACH Iole Giuseppina, BERGNACH Liliana, BERGNACH Maria, BERGNACH Maria Graziella, BERGNACH Michael Antony, BERGNACH Silvana Loretta, GHERBIZ Aldo, GHERBIZ Gianna Maria, RAIMONDO Giuseppe
CLABUZZARO	8	380	RUTTAR Remo, RUTTAR Remo Vittorio
CLABUZZARO	8	384	NAMOR Mariamirella
CLABUZZARO	8	385	RUTTAR Mario
CLABUZZARO	8	392	RUTTAR Antonella
CLABUZZARO	8	403	COSZACH Ivo
CLABUZZARO	8	425	IURMAN Gianni
CLABUZZARO	8	426	IURMAN GIUSEPPE, IURMAN MIRELLA, IURMAN VITTORIA
CLABUZZARO	8	438	COMUNE DI DRENCHIA
CLABUZZARO	8	439	TOMASETIG Beatrice, TOMASETIG Dolores
CLABUZZARO	8	440	Namor Lina
CLABUZZARO	8	441	BERGNACH Dino, BERGNACH Fabrizio, BERGNACH Gilberta, BERGNACH Iole Giuseppina, BERGNACH Liliana, BERGNACH Maria, BERGNACH Maria Graziella, BERGNACH Michael Antony, BERGNACH Silvana Loretta, GHERBIZ Aldo, GHERBIZ Gianna Maria, RAIMONDO Giuseppe
CLABUZZARO	8	442	RUTTAR Andrea, RUTTAR Dino, RUTTAR Gianfranco
CLABUZZARO	8	443	RUTTAR Mario
CLABUZZARO	8	444	Namor Lina
CLABUZZARO	8	445	CASALI Luigi, Trinco Marino
CLABUZZARO	8	446	TRINCO Giulio, TRINCO Loreta, TRINCO Maurizio
CLABUZZARO	8	447	RUTTAR Mario
CLABUZZARO	8	448	COMUNE DI DRENCHIA
CLABUZZARO	8	449	NAMOR Iole, NAMOR Maurizio, NAMOR Nicolino
CLABUZZARO	8	450	COMUNE DI DRENCHIA
CLABUZZARO	8	451	BERGNACH Dino, BERGNACH Fabrizio, BERGNACH Gilberta, BERGNACH Iole Giuseppina, BERGNACH Liliana, BERGNACH Maria, BERGNACH Maria Graziella, BERGNACH Michael Antony, BERGNACH Silvana Loretta, GHERBIZ Aldo, GHERBIZ Gianna Maria, RAIMONDO Giuseppe

FRAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARI
CLABUZZARO	8	452	RUTTAR Remo
CLABUZZARO	8	453	TOMASETIG LAURA, TOMASETIG LIA ADRIANA
CLABUZZARO	8	454	IURMAN GIUSEPPE, IURMAN MIRELLA, IURMAN VITTORIA
CLABUZZARO	8	455	IURMAN Gianni
CLABUZZARO	8	456	VISCONTI Angela, ZUODAR Alberto, ZUODAR Alberto
CLABUZZARO	8	457	RUTTAR Antonella
CLABUZZARO	8	458	ZUFFERLI Antonio, ZUFFERLI Ferdinando, ZUFFERLI Giuseppe, ZUFFERLI Maria, ZUFFERLI Matilde, ZUFFERLI Stefania, ZUFFERLI Valentino
CLABUZZARO	8	459	IURMAN Gianni
CLABUZZARO	8	460	RUTTAR Remo
CLABUZZARO	8	461	RUTTAR Antonella
CLABUZZARO	8	462	IURMAN Gianni
CLABUZZARO	8	463	IURMAN Gianni
CLABUZZARO	8	464	RUTTAR Andrea, RUTTAR Dino, RUTTAR Gianfranco
CLABUZZARO	8	468	RUTTAR Antonella
CLABUZZARO	8	469	BERGNACH Dino, BERGNACH Fabrizio, BERGNACH Gilberta, BER-GNACH Iole Giuseppina, BERGNACH Liliana, BERGNACH Maria, BERGNACH Maria Graziella, BERGNACH Michael Antony, BERGNACH Silvana Loretta, GHERBIZ Aldo, GHERBIZ Gianna Maria, RAIMONDO Giuseppe
CLABUZZARO	8	471	TOMASETIG LAURA, TOMASETIG LIA ADRIANA
CLABUZZARO	8	472	SACCHI MARIA
CLABUZZARO	8	473	IURMAN GIANNI
CLABUZZARO	8	475	RUTTAR ANDREA, RUTTA DINO, RUTTAR GIANFRANCO
CLABUZZARO	8	477	IURMAN GIANNI
CLABUZZARO	8	478	IURMAN GIUSEPPE, IURMAN MIRELLA, IURMAN VITTORIA
CLABUZZARO	8	481	NAMOR BASILIA, NAMOR LINA, NAMOR MARIA DI ANTONIO, NA-MOR MARIO, TOMASETIG ALMA, TOMASETIG ANNA, TOMASETIG BEATRICE, TOMASETIG DOLORES, TOMASETIG FERDINANDO, TOMA-SETIG GIAMPAOLO, TOMASETIG GIANFRANCO, TOMASETIG LINO, TOMASETIG LINO, TOMASETIG MARIA, TOMASETIG MARIA, TRINCO GIULIA, ZUODAR ALESSANDRA
CLABUZZARO	8	482	NAMOR BASILIA, NAMOR LINA, NAMOR MARIA DI ANTONIO, NA-MOR MARIO, TOMASETIG ALMA, TOMASETIG ANNA, TOMASETIG BEATRICE, TOMASETIG DOLORES, TOMASETIG FERDINANDO, TOMA-SETIG GIAMPAOLO, TOMASETIG GIANFRANCO, TOMASETIG LINO, TOMASETIG LINO, TOMASETIG MARIA, TOMASETIG MARIA, TRINCO GIULIA, ZUODAR ALESSANDRA
CLABUZZARO	8	483	RUTTAR Antonella
CLABUZZARO	8	484	NAMOR BASILIA, NAMOR LINA, NAMOR MARIA DI ANTONIO, NA-MOR MARIO, TOMASETIG ALMA, TOMASETIG ANNA, TOMASETIG BEATRICE, TOMASETIG DOLORES, TOMASETIG FERDINANDO, TOMA-SETIG GIAMPAOLO, TOMASETIG GIANFRANCO, TOMASETIG LINO, TOMASETIG LINO, TOMASETIG MARIA, TOMASETIG MARIA, TRINCO GIULIA, ZUODAR ALESSANDRA
CLABUZZARO	8	485	RUTTAR Antonella
CLABUZZARO	8	486	TRINCO Giulio, TRINCO Loreta, TRINCO Maurizio
CLABUZZARO	8	487	RUTTAR Remo
CLABUZZARO	8	488	RUTTAR Andrea, RUTTAR Dino, RUTTAR Gianfranco
CLABUZZARO	8	489	NAMOR Iole, NAMOR Maurizio, NAMOR Nicolino
CLABUZZARO	8	490	BERGNACH Dino, BERGNACH Fabrizio, BERGNACH Gilberta, BER-GNACH Iole Giuseppina, BERGNACH Liliana, BERGNACH Maria, BERGNACH Maria Graziella, BERGNACH Michael Antony, BERGNACH Silvana Loretta, GHERBIZ Aldo, GHERBIZ Gianna Maria, RAIMONDO Giuseppe
CLABUZZARO	8	491	IURMAN Gianni
CLABUZZARO	8	492	TRINCO Giulio, TRINCO Loreta, TRINCO Maurizio
CLABUZZARO	8	493	RUTTAR Antonella
CLABUZZARO	8	494	RUTTAR Andrea, RUTTAR Dino, RUTTAR Gianfranco

FRAZIONE	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARI
CLABUZZARO	8	495	RUTTAR Remo
CLABUZZARO	8	496	CUCCAGNA ALBINA
CLABUZZARO	8	497	NAMOR Iole, NAMOR Maurizio, NAMOR Nicolino
CLABUZZARO	8	671	RUTTAR Antonella
CLABUZZARO	8	680	RUTTAR Mario
CLABUZZARO	8	704	RUTTAR Giuseppe
CLABUZZARO	8	785	RUTTAR Livia

Contatti
arch. Elisa Gorenszach, tel. 0432-721021 e-mail: tecnico@com-drenchia.regione.fvg.it
dott.ssa agr. Susanna Loszach, tel. 0432.700463 e-mail: zachalos@tin.it

Drenchia, 15 ottobre 2019

Il RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Elisa Gorenszach

19_44_3_AVV_COM MAJANO 29 PRGC_008

Comune di Majano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;
Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 43 del 08/10/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale di Majano con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativa al Progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano - Casasola, 2° Lotto, con presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni.
Majano, 16 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

19_44_3_AVV_COM RESIUTTA 15 PRGC_005

Comune di Resiutta (UD)
Avviso di adozione variante n. 15 al PRGC.

IL SINDACO RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

del Comune di Resiutta i sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 2, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con Delibera Consigliare n. 21 di data 31.07.2019, è stata adottata la variante di livello comunale n. 15 al P.R.G.C.
Ai sensi ai sensi dell'art. 63 sexies, della L.R. 5/2007 la Delibera del Consiglio con i relativi elaborati progettuali sarà depositata nella sede Municipale di Via Nazionale n. 20 presso l'Ufficio Tecnico a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico degli Uffici comunali (dal lunedì al venerdì), per 30 giorni effettivi decorrenti dal 30 ottobre 2019, data di pubblicazione del presente avviso.
Entro il periodo di deposito chiunque può formulare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari

degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Resiutta, 17 ottobre 2019

IL SINDACO RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
p.i. Francesco Nesich

19_44_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA MODIFICA STATUTO COMUNALE_013

Comune di Sesto al Reghena (Pn)
Avviso di modifica dello statuto del Comune di Sesto al Reghena.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 12, comma 4 della L.R. 1/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
Premesso che lo Statuto del Comune d iSesto al Reghena è stato approvato con deliberazione consiliare n. 38 del 07/06/1991 (CPC n. 14913-23786 del 18.09.1991), successivamente modificato con le deliberazioni consiliari n. 71 del 22.08.1991 (CPC 23787 - 19927 del 19.09.1991) , n. 111 del 20.11.1991 (CCC 10119 - 2.442.1/1448 del 03.03.1992), n. 34 del 15.06.1992 (CCC n. 12947-3.442.1-3733 del 16.07.1992) e n. 28 del 24.03.1994 (CCC n. 11459/3.442.1 - Reg CCC N. 1402 DEL 14.06.1994, ravvisate legittimi dal CCC e da ultimo con deliberazione n. 63 del 27.06.1996, ravvisata dal CCC nella seduta n. 61 del 19.08.1996, prot 53723 CC 11960) aggiornato ed adeguato alle disposizioni normative del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 "Ordinamento degli Enti Locali con deliberazione consiliare n. 05 del 16.02.2004 e da ultimo con deliberazione consiliare n. 52 del 30.09.2019;
Dato atto che il provvedimento consiliare n. 52 del 30.09.2019 è stato pubblicato all'albo on line del Comune di Sesto al Reghena per 15 giorni consecutivi: dal 04.10.2019 al 19.10.2019;
Evidenziato che con il citato provvedimento consiliare è stato modificato l'art. 21, comma 5 dello Statuto Comunale con l'abrogazione delle seguenti parole "e dal componente più anziano tra i presenti" ragion per cui la nuova formulazione dell'art. 21, comma 5 dello Statuto risulta essere: "I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario"
Pertanto,

RENDE NOTO

Che la nuova formulazione dell'art. 21 dello Statuto Comunale di Sesto al Reghena risulta essere la seguente:

STATUTO

…. OMISSIS ….

Art. 21 deliberazioni degli organi collegiali

1. Il Consiglio e la Giunta Comunale deliberano validamente con la metà dei componenti assegnati e a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste dalle leggi e dallo statuto.
Se la Giunta comunale, compreso di Presidente, è composta da un numero dispari di membri, la metà dev'essere determinata operando l'arrotondamento per eccesso
2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
3. Le sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su persone, il presidente dispone la trattazione dell'argomento in seduta privata
4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio, della Giunta sono curate dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. Relativamente all'assistenza e verbalizzazione delle commissioni il Segretario può avvalersi del vicesegretario ovvero di altro personale dipendente dall'Ente, da individuarsi dallo stesso Segretario a mezzo di apposito atto di delega, eccetto i casi per i quali la legge non lo consente. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute, quando uno degli organi collegiali discuta e deliberi argomenti che lo riguardano direttamente o interessano suoi parenti ed affini entro il quarto grado o comunque nei casi di incompatibilità previsti dalla legge. In tal caso è sostituito in via temporanea da

un componente del collegio nominato dal Presidente, ovvero dal Vicesegretario.
5. "I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario"
…. OMISSIS …..
Di dare atto che le modifiche Statutarie entreranno in vigore secondo la procedura e tempi indicati dall'art. 12 commi 4, 5 e 6 della L.R. 1/2009
Sesto al Reghena, 21 ottobre 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Anna Dazzan

19_44_3_AVV_COM TRIESTE SUBENTRO MARZI_WILDAUER_DAD4843_016

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare

Determinazione n. 4843/2019 - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste, intestata alla Sig.ra Marzi Wildauer, ai sensi dell'art. 46 c. nav.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l' art. 9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la nota dd. 04/10/2019 presentata dalla sig.ra Denise Marzi Wildauer con cui rinuncia alla concessione rep. 7983 dd. 24/03/2003 a favore di altro soggetto;
considerato che:
- la concessione ha per oggetto un'area demaniale marittima di complessivi mq. 48,09, ricadente nel Comune di Trieste, in località Santa Croce, per mantenere uno scivolo per l'alaggio di imbarcazioni da diporto e un basamento contrafforte;
- l'art. 1 comma 683 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (finanziaria 2019) ha stabilito che le concessioni disciplinate dal comma 1 dell' articolo 1 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494 (concessioni con finalità turistico ricreativa) vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge (01/01/2019) hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge (01/01/2019), di quindici anni e quindi fino al 31/12/2033;
Visti
- la L. 241/90 e succ. modifiche;
- l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
- l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;
- la determinazione n. 3864/2019 del Direttore del "Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare" circa la competenza dell'atto;
espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione l'istanza di subentro nella titolarità della concessione demaniale marittima Rep. n. 7983 dd. 24/03/2003, intestata alla signora Denise Marzi Wildauer, di un'area demaniale marittima di complessivi mq. 48,09, ricadente nel Comune di Trieste, in località Santa Croce, per mantenere uno scivolo per l'alaggio di imbarcazioni da diporto e un basamento contrafforte;

Informa inoltre che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 21 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

19_44_3_AVV_COM TRIESTE SUBINGRESSO_BERTI_DAD4841_017

Comune di Trieste - Dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati - Servizio gestione patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare

Determinazione n. 4841 / 2019 - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico ricreativa sita nel Comune di Trieste, intestata alla Sig.ra Berti Francesca, ai sensi dell'art.46 c. nav.

IL RESPONSABILE DI P.O.

Visto l'art. 9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul BUR e affisse all'albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la nota dd. 24/09/2019 presentata dalla sig.ra Francesca Berti con cui rinuncia alla concessione Rep./Racc. n. 97268 dd. 08/04/2016 a favore di altro soggetto;
considerato che:
- la concessione ha per oggetto un'area demaniale marittima di complessivi mq. 72,73 antistante la p.c.n. 121/4 del C.C. di S. Croce per il mantenimento di un pontile in cemento armato con una scaletta in ferro nonché di uno scivolo adiacente;
- l'art. 1 comma 683 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (finanziaria 2019) ha stabilito che le concessioni disciplinate dal comma 1 dell' articolo 1 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494 (concessioni con finalità turistico ricreativa) vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge (01/01/2019) hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge (01/01/2019), di quindici anni e quindi fino al 31/12/2033;
Visti
- la L. 241/90 e succ. modifiche;
- l'art. 107 del D. L.vo 267/2000;
- l'art. 4 del D.L.vo n. 165/2001;
- l'art. 131 dello Statuto Comunale in vigore;
- la determinazione n. 3864/2019 del Direttore del "Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare" circa la competenza all'adozione dell'atto;
espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

RENDE NOTO

che è pervenuta ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione istanza di subentro nella titolarità della concessione demaniale marittima Rep./Racc. n. 97268 dd. 08/04/2016, intestata alla signora Francesca Berti, di un'area demaniale marittima di complessivi mq. 72,73 antistante la p.c.n. 121/4 del C.C. di S. Croce per il mantenimento di un pontile in cemento armato con una scaletta in ferro nonché di uno scivolo adiacente;

informa inoltre che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 21 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott.ssa Rossana Zagaria

19_44_3_AVV_COM TURRIACO 17 PRGC_006

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di approvazione ed entrata in vigore della variante di livello comunale n.17 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 "(Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici)

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 41 del 14.10.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale "di livello comunale" ai sensi della L.R. n.ro 5/2007.
Turriaco, 16 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Bruno Cucit

19_44_3_AVV_COM TURRIACO PIANO ELIMINAZ BARR ARCH_007

Comune di Turriaco (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano eliminazione barriere architettoniche (PEBA).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 42 del 14 ottobre 2019, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano comunale Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA).
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale a decorrere dal 21 ottobre 2019 al 2 dicembre 2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al PEBA, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Turriaco, 16 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Bruno Cucit

19_44_3_AVV_COM ZOPPOLA DECRETO ESPROPRIO BENI IMMOBILI PER PUBBLICA UTILITA_014

Comune di Zoppola (PN)
Decreto di espropriazione di beni immobili per pubblica utilità nell'ambito dei lavori di intervento di sistemazione intersezioni stradali in via F. Panciera e via Sanzio - Determinazione del Responsabile dell'Area dei servizi tecnici del 18/10/2019, n. 01-2019. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DETERMINA

1) per la realizzazione dell'opera di cui alle premesse, di emettere ai sensi dell'art.20, comma 14, del D.P.R. 8 giugno 2001, il presente decreto di espropriazione per pubblica utilità a favore del Comune di Zoppola con sede a Zoppola, via Romanò nr.14 (C.F. 80000950933), degli immobili di seguito indicati di

proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

a) Catasto Fabbricati
Comune di Zoppola - Provincia di Pordenone:
Foglio 24 Mappale 1743, di mq. 15, della superficie da espropriare di are mq. 15, area urbana di 15 mq.
Indennità liquidata Euro 975,00;
Ditta catastale:
PARRO Franco nato a Zoppola il 29/05/1947 (C.F. PRRFNC47E29M190V) proprietario per 1/1.
(omissis)
2) che avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso avanti al T.A.R. della Regione Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
(omissis)
Zoppola, 18 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Mario Geremia

19_44_3_AVV_CONS BPF ORDINANZA 71_OPERE IRRIGAZIONE COMUNE BASILIANO-VISSANDONE_010

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
Ordinanza. 71/19/229/ORD-D - Estratto - "Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nel Comune di Basiliano" - Commessa n. 229 - Decreto n. 3096, dd. 15.01.2008.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

OMISSIS

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, le somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità a titolo definitivo per l'espropriazione parziale (asservimento) degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

1) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 111 di sup. Ha.: 3.82.90
Superficie da asservire: mq. 21 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 14.70
BERTOLI IRMA nata a UDINE il 05/05/1957 Cod.Fisc: BRTRMI57E45L483Z
CROMAZ ANDREA nato a UDINE il 22/12/1967 Cod.Fisc: CRMNDR67T22L483Z
CROMAZ CARLO nato a GEMONA DEL FRIULI il 23/12/1993 Cod.Fisc: CRMCRL93T23D962N
CROMAZ EUGENIO nato a UDINE il 01/02/1956 Cod.Fisc: CRMGNE56B01L483U
CROMAZ LUCA nato a GEMONA DEL FRIULI il 06/12/1991 Cod.Fisc: CRMLCU91T06D962G
2) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 337 di sup. Ha.: 0.20.50
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMIN IRRIG
Indennità da depositare: € 25.9
DOMINICI AUGUSTO nato a BASILIANO il 29/09/1907 Cod.Fisc: sconosciuto
3) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 93 di sup. Ha.: 0.86.44
Superficie da asservire: mq. 506 in natura SEMIN ARBOR
Indennità da depositare: € 177.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 126 di sup. Ha.: 0.33.70
Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 33.95
Indennità totale da depositare: € 211.05
DOMINICI DENIS nato a UDINE il 27/09/1973 Cod.Fisc: DMNDNS73P27L483B

4) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 360 di sup. Ha.: .23.70
Superficie da asservire: mq. 18 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 12.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 410 di sup. Ha.: 0.11.80
Superficie da asservire: mq. 9 in natura SEMINATIVO
Indennità da depositare: € 6.30
Indennità totale da depositare: € 18.90
DOMINICI NELLA nata a BASILIANO il 25/01/1941 Cod.Fisc: DMNNLL41A65A700L
5) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 253 di sup. Ha.: .14.60
Superficie da asservire: mq. 17 in natura SEMIN IRRIG
Indennità da depositare: € 5.95
INDRIGO MAURO nato a BASILIANO il 01/01/1959 Cod.Fisc: NDRMRA59A01A700O

Udine, 21 ottobre 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

19_44_3_CNC_AAS2 CONCORSO 1 DM MEDICINA INTERNA_0_INTESTAZIONE_011

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna.

In attuazione del decreto del Commissario Straordinario n. 529 dd 11 ottobre 2019 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n.1 posto di dirigente medico della disciplina di medicina interna, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e rapporto esclusivo.
L'assunzione dell'unità a selezione sarà subordinata all'esito negativo della procedura attivata ai sensi dell'art.34-*bis* del D.Lgs.n.165/2001.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165.
Le disposizioni per l'ammissione alla procedura e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il Regolamento UE 27 aprile 2016, n.2016/679 e il D.Lgs. n.196/2003 e smi.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Si applicano le disposizioni di cui alla Legge n.145 dd 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) e successive modifiche ed integrazioni - art.1, commi 547, 548 e 548-bis.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a selezione;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
REQUISITI GENERALI
1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.
2. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
3. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione; l'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

Per i cittadini di paesi terzi
- di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

ovvero
- di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

Per i cittadini di uno dei stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine. Per le discipline equipollenti si fa riferimento al D.M. 30.01.1998, per le specializzazioni affini al D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato (1° febbraio 1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza

Ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548-bis, della Legge 30 dicembre 2018 , n. 145, e smi sono ammessi al concorso i medici iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, nella disciplina a concorso ovvero del relativo corso in disciplina equipollente o affine.

Al termine della procedura concorsuale i candidati idonei non ancora in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando, saranno collocati in apposita graduatoria separata. L'eventuale assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di tali medici è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando. Relativamente all'eventuale assunzione con contratto di dipendenza a tempo determinato si richiama il dettato normativo ex art.548-bis della Legge n.145/2018 e smi.

d) iscrizione all'Albo dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia ai titoli di studio italiani. A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - **Formazione, approvazione e utilizzo graduatoria.**

La commissione formulerà due distinte graduatorie di merito, secondo l'ordine dei punteggi complessivi conseguiti da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli dichiarati/documentati e delle prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR n.487/1994 e smi, come segue:

1. graduatoria di merito dei candidati già specialisti alla data di scadenza del bando
2. graduatoria di merito dei candidati non già specialisti alla data di scadenza del bando; utilizzabile unicamente dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1.

E' escluso dalle graduatorie il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.

Il Commissario Straordinario, riconosciuta la regolarità degli atti provvederà ad approvare gli stessi con proprio provvedimento, nonché ad approvare le relative due graduatorie separate.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati

utilmente collocati nella graduatoria di merito dei candidati già specialisti, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei in tale graduatoria vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia; le stesse rimarranno efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente bel tempo.

2 - **Domanda di ammissione.**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i soli maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati con rapporto di impiego presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003 e smi e Regolamento 2016/679/UE) per le finalità relative all'espletamento del concorso ed il consenso all'eventuale comunicazione degli stessi in caso di richiesta di utilizzo delle graduatorie che esiteranno da parte di altre Amministrazioni Pubbliche ex art. 3, comma 1, Legge n. 350/2003;
l) il recapito presso il quale deve essere effettuata ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

Qualora il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso, ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze dovrà dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
3 - **Documenti da allegare alla domanda.**
I concorrenti dovranno allegare alla domanda di partecipazione
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- quietanza o ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di € 10,33 (dieci/33), non rimborsabili, da effettuarsi tramite bonifico bancario, a titolo di contributo di ammissione;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto in carta libera e formulato come dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale e disciplina a concorso
- eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità e l'eventuale necessità di ausili o tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove in relazione al proprio handicap ai sensi dell'art.20 della Legge n.104/1992;
- un elenco, in carta semplice, datato e firmato, degli ulteriori titoli allegati.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza con rapporto a tempo indeterminato nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà. Conseguentemente le pubbliche amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000. **Nessuna certificazione attestata da Pubblica Amministrazione o da privati gestori di pubblici servizi deve pertanto essere trasmessa all'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina.**
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. **Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.**
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda, o richiamate dalla stessa, non necessita di autenticazione. Qualora la firma non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata – pena la nullità della dichiarazione – la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.
Qualora il candidato debba autocertificare:
1. attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:
   - se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc... Cooperative, Privati;
   - il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
   - la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
   - impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
   - il periodo di servizio – con la specificazione della data di inizio e di cessazione – con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
   - nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a

diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale;
- le dichiarazioni relative a periodi di servizi prestati all'estero o presso organismi internazionali ai sensi dell'art.23 del DPR n.483/1997, dovranno riportare anche gli estremi del relativo provvedimento di riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti.

2. incarichi conferiti – dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.

3. espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
4. titoli di studio – dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
   - la data di conseguimento del titolo;
   - la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
   - relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o n.368/1999.
5. attività di frequenza volontaria/tirocinio – ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
6. borse di studio/assegni di ricerca – dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
7. attività didattica/tutor – dovranno essere indicati:
   - la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
   - la denominazione dell'insegnamento
   - l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
8. partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative – ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
   - l'indicazione del titolo del corso/convegno;
   - il nominativo dell'ente organizzatore;
   - il luogo e la data /periodo di svolgimento;
   - l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore;
   - eventuali crediti acquisiti (ECM).

Le dichiarazioni sostitutive relative a **fatti, stati, qualità,** non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Nel caso in cui le dichiarazioni presentino irregolarità e/o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione darà notizia di tale anomalia all'interessato che sarà tenuto alla regolarizzazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.
Il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione.
Per quanto attiene le **pubblicazioni** le stesse dovranno essere edite a stampa ed i relativi testi dovranno essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la presentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, nella quale il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.

Eventuali **documenti e titoli redatti in lingua straniera**, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda dovranno essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Potranno essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso le stesse dovranno essere prodotte in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
La Commissione disporrà, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame risultano così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata di conseguimento del diploma di specializzazione, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.
Presupposto per la valutazione citata deve ritenersi l'effettivo conseguimento del titolo di specializzazione, pertanto la stessa non risulta applicabile per i medici in formazione specialistica cui, conseguentemente, non verrà attribuito alcun punteggio per gli anni di corso già frequentati.
Il risultato della valutazione dei titoli verrà essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione

della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

4 – **Contributo di ammissione.**

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di ammissione pari a € 10,33. Il relativo versamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario intestato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia (IBAN IT 03 S 02008 12403 000103536371).

5 - **Modalità e termini per la presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione, redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al **Commissario Straordinario dell'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia**, ed essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.

ovvero

essere consegnata (sempre intestate al Commissario Straordinario dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.

ovvero

essere inviata mediante PEC, **in unico file formato pdf,** al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata: aas2.protgen@certsanita.fvg.it con oggetto: **CO_DM_medicina_interna.**

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale.

All'atto della presentazione diretta della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della PEC.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:

- inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
- eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
- eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 – **Ammissione al concorso**

L'ammissione al concorso sarà deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina a selezione e della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.

7 - **Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore della SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

8 - **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Commissario Straordinario con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

9 - **Convocazione candidati**

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima delle prove pratica ed orale.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle precedenti prove.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.

10 - **Costituzione del rapporto di lavoro**

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, saranno indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specificherà che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. Costituirà in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. In tal caso saranno fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione inviterà l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunicherà di non dar luogo all'accensione del contratto.
Ai fini della sottoscrizione del contratto il candidato dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001.

12 - **Decadenza dall'impiego**

Decadrà dal rapporto di impiego colui che avrà conseguito la costituzione del contratto mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza verrà adottato con deliberazione del competente organo.

13 - **Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL dell'Area della Dirigenza medica e veterinaria.

14 - **Trattamento dei dati personali.**

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e smi e del Regolamento 27 aprile 2016, 2016/679/UE, i dati personali forniti saranno raccolti presso la SC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione dell'eventuale rapporto di lavoro; gli stessi verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

15 – **NORME FINALI**

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando.
L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente

procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi legittimi e/o particolari ragioni di pubblico interesse senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.
La documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla procedura potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento valido di identità personale, solo dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso ovvero non presentatosi alle prove.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina – tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. Antonio Poggiana

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Commissario Straordinario
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2
"Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post... di .... - indetto con decreto n. ____ del ....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- codice fiscale: ....;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza .... (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito ....);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (*ovvero* di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:..):
(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ....);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:

- laurea in Medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di ...., in data .... *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ....);*
- certificato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica conseguito in data (o sessione) .... presso l'Università degli Studi ....;
- diploma di specializzazione in ...., conseguito ai sensi del D. Lgs. n. .... presso l'Università degli Studi di ...., in data ....; durata legale: anni .... *(se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ....);*
  ovvero
  iscrizione al .... anno del corso di specializzazione in .... presso l'Università degli Studi di .... - durata legale del corso di formazione specialistica: anni ......;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia/Paese .... dal ....;

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi): ....;
- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………
nel profilo di ……………………………… disciplina di ……………………………
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo *(unico /impegno ridotto)* …………………………
ore settimanali …….. dal *(giorno-mese-anno)*………………………………………
- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente ……………………………………………………………………………
nel profilo di ……………………………… disciplina di ……………………………
a tempo *(indeterminato / determinato)* ………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo *(unico /impegno ridotto)* …………………………
ore settimanali …….. dal *(giorno-mese-anno)*…………………… al ………………….
causa di risoluzione del rapporto di lavoro ……………………………………………;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………...;
- di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo: ………...;
- di esprimere il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e smi e del Regolamento UE 2016/679, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati personali in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....
pec ………………………………………… – e-mail ………………………………………

DICHIARA ALTRESI'

- o che tutte le fotocopie dei titoli allegati sono conformi all'originale;
- o che quanto dichiarato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde al vero.

Data…………………………

firma ………………………………………

Fac-simile curriculum

CURRICULUM

Il/La sottoscritto/a	cognome e nome ………………………………………………………………
nato/a	luogo ……………………………………………… (……) data……………………

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi degli artt.46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso della laurea in ……………………………………………………………………………

conseguito presso l'Università degli Studi di ………………………………………in data ………………

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura di ……………………… - provvedimento n. …… dd …………

(duplicare il riquadro in caso di necessità)

---

di aver conseguito l'abilitazione alla professione medico-chirurgica
presso l'Università degli Studi di ………………………………………………………………………
in data/sessione ………………………………………………………………………………………………

di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di……………………………………
n° di iscrizione……………………………

---

di essere i possesso dei seguenti diplomi di specializzazione, master, dottorati:

1) diploma di specializzazione in ……………………………………………………………………………
conseguito in data………………………presso l'Università degli Studi di …………………
ai sensi del (D.Lgs 257/1991 o DLgs 368/1999) durata anni …………

2) ………………………………………………………………………………………………………
conseguito in data………………………presso l'Università degli Studi di…………………………

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento equipollenza a cura di ………………… - provvedimento n. ……… dd ………

---

di prestare/aver prestato servizio con rapporto di dipendenza:

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ………………………………………………………………
sede legale ………………………………………………………………
profilo professionale ……………………………………………… disciplina

……………………………………...
dal …………………… al ……………………
dal …………………… al ……………………
dal …………………… al ……………………
con rapporto ☐determinato ☐ indeterminato
☐ a tempo unico ☐ con impegno ridotto, ore ……….. settimanali
con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal ……………………...al …………………………..(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto
…………………………………………………………………

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

ambiti di autonomia professionale (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati)

tipologia di incarico……………………………………………………………………………………………..
dal ……………...al ……………
presso……...

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di avere prestato attività di specialista ambulatoriale ex ACN

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
…………………………………………………………………..
Sede legale ……………………………………………………………………………………………………
nella branca di …………………………………………………………......................................
dal …………………………………………. al ……………………………….(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………………………....

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di avere prestato servizio con rapporto di lavoro autonomo (es. co.co.co, collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) …………………………………………………………………
sede legale ……………………………………………………………………………………………………...
profilo/mansione/progetto
………………………………………………………………………………………………..
dal ……………………………….. al ………………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore ……………………..

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

---

di aver effettuato attività di frequenza volontaria/medico ospite/soggiorni di addestramento

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.)
…………………………………………………………………….
sede legale ……………………………………………………………………………………………………...
dal ……………………………….. al ………………………………………….. (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore …………………..
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di aver svolto attività didattica – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso……………………………………………………………………………………………………
nell'ambito del Corso di ……………………………………………………………………………………
insegnamento ………………………………………………………a.a. ……………………………
ore docenza ……………………………………………………(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

di essere autore dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione):
1 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

2 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver collaborato alla redazione dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione, se 1° autore o coautore):

1 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

2 - ……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………………………

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale uditore ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	

(duplicare le righe se insufficienti)

di aver partecipato quale relatore ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	

(duplicare le righe se insufficienti)

Ulteriori titoli *(inserire ogni altra informazione pertinente)*
……………………………………………………………………………………………………

____________________, li __________

Il/La dichiarante

____

19_44_3_CNC_AAS5 GRAD 5 DIRIG PEDIATRIA_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 5 posti di dirigente medico di pediatria.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 5 posti di dirigente medico di pediatria, il cui esito è stato approvato con decreto del Commissario n. 283 del 26.09.2019:

1a Graduatoria Medici Specialisti

1	CESCA Laura	p. 85,662/100
2	MASSARO Marta	p. 83,215/100
3	TUBARO Martina	p. 82,924/100
4	GUASTALLA Veronica	p. 82,472/100
5	MORABITO Giuliana	p. 81,948/100

2a Graduatoria Medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo della scuola di specialità

1	SANTELIA Carmela	p. 76,136/100
2	CONVERSANO Ester	p. 74,779/100
3	CANUTO Arianna	p. 73,396/100
4	MAURO Margherita	p. 70,604/100

IL RESPONSABILE S.S. GESTIONE OPERATIVA
DEL PERSONALE AZIENDALE DIPENDENTE:
dr.ssa Franca Bruna

19_44_3_CNC_ARCS CONCORSO 1 ASSISTENTE TECNICO CAT C ALLA SSD_0_INTESTAZIONE_015

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di assistente tecnico - cat. C da assegnare alla SSD sistema informativo e informatico.

In attuazione alla delibera del Commissario Straordinario n. 150 del 18/10/2019, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di:
n.1 posto di assistente tecnico cat.C da assegnare alla SSD Sistema informativo e informatico.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto la Direzione Centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Area Agenzia Regionale per il Lavoro, in conformità alle indicazioni di cui all'art.34 del D.L.vo n.165/2001, come inserito dall'art.7 della L. n.3/2003, ha concesso il relativo nulla osta giusta nota n.102860/P del 25/09/2019. Ai sensi di quanto disposto al comma 8 dell'articolo 3 dalla L. n.56/2019 non si espleta la procedura di mobilità di cui all'art.30 comma 2 bis del D.L.vo n.165/2001 e s.m.i.

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al:
- D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i.;
- D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 s.m.i.;
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i.;
- D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, così come modificato ed integrato con D.Lgs. 101 del 10.08.2018;
- L. 12.03.1999 n.68;
- D.Lgs del 15.03.2010 n.66;
- D.L.vo del 09.04.2008 n.81.

In particolare si richiama l'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;

2. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, in base alle percentuali previste dalla normativa vigente:
– riserva di posto a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui all'art.1 della L. n.68 dell'11.03.1999 e s.m.i. che risultano disoccupati e iscritti nell'elenco di cui all'art.8 comma 2 della citata legge alla scadenza del bando,
– riserva di posto ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art.678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovrebbero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dall'art.3, comma 3 del D.P.R. n.220/2001.
Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate secondo gli obblighi rilevati in base al posto a concorso.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà il D.P.R. n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al D.P.R. n.487/1994 -art.5, commi 4 e 5-, alla L. 127/1997 - art. 3, comma 7 –.
In aggiunta ai riferimenti normativi sopra indicati si applica quanto riportato nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del D.F.P..

3. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

3.1 REQUISITI SPECIFICI
1) titolo di studio: diploma d'istruzione secondaria di 2^ grado
   I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti o equivalenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani. Sarà cura del candidato dimostrare l'equipollenza o equivalenza dichiarandola nella domanda allegando alla stessa la documentazione di riferimento.

E'comunque necessario dichiarare il possesso del diploma di istruzione secondaria di 2°grado richiesto, anche nel caso di conseguimento successivo di titolo universitario.

2) Patente di guida categoria B in corso di validità. Il profilo a selezione svolge l'attività nelle varie sedi aziendali. Il possesso del presente requisito deve essere documentato alla data di scadenza del bando e alla stipula del contratto individuale di lavoro.

3.2 REQUISITI GENERALI

1) cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i. ovvero:
   a) familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,
   b) cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c) cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d) cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria*;*
2) età non inferiore agli anni 18;
3) idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento da accertarsi prima dell'immissione in servizio,
4) Per i cittadini italiani:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art.38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n.165/2001 s.m.i., nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno";
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del presente bando.
In difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso.

4. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** .
La domanda deve essere inviata entro il 30^ giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità, i tempi indicati nel presente bando e le istruzioni operative accodate compreso il mancato inoltro della domanda firmata (punto 2 delle istruzioni).
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è

garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

4.1. MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4.2. DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA
A completamento dell'iscrizione vanno allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:
a. documento di riconoscimento valido,
b. copia della domanda, completa e firmata di tutte le sue pagine prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni),
c. contributo diritti di segreteria,
d. patente di guida categoria B in corso di validità.

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:
a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
b. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero dall'eventuale preselezione - ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n. 90, convertito con L. 11.08.2014, n. 114 -;
d. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

4.3. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE ALLA PRESELEZIONE
Il giorno di convocazione alla preselezione il candidato è tenuto a consegnare copia del documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione alla prova.

4.4. DOCUMENTAZIONE DA ESIBIRE OBBLIGATORIAMENTE ALLA PROVA SCRITTA

Il giorno di convocazione alla prova scritta il candidato è tenuto a consegnare copia del documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione alla prova.

5. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a **risorseumane@arcs.sanita.fvg.it** avendo cura di indicare il concorso di riferimento.

Il candidato è tenuto a comunicare con le stesse modalità anche eventuali cambi di e-mail.

ARCS declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il contributo diritti di segreteria **di € 10,33 in nessun caso è rimborsabile** e deve essere versato:

- sul bollettino postale c/c p. 1027722501 intestato a ARCS Servizio di Tesoreria

ovvero

- con bonifico sul conto corrente banco posta codice IBAN IT20Z0760112300001027722501, intestato a ARCS Servizio di Tesoreria con la seguente causale:

"Contributo diritti di segreteria concorso per n.1 posto di assistente tecnico cat.C".

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con delibera dal Commissario straordinario di ARCS nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto di cui al D.P.R. n.220/2001.

ARCS si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. n.220/2001.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera punti 15
   b) titoli accademici, di studio punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n.220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

9. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della presente procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, sulle materie delle prove concorsuali e/o elementi di cultura generale.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
I candidati saranno ammessi alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
I candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con L. 11.8.2014, n.114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
I candidati che non si presentano a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Il diario dell'eventuale preselezione (sedi, date, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Quanto sopra sarà pubblicato anche all'indirizzo internet **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** nella pagina dedicata al concorso.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato ai candidati mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ARCS all'indirizzo internet **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** , nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi".
I candidati che hanno superato la prova preselettiva saranno convocati alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

10. PROVE D'ESAME
Le materie d'esame riferite al profilo a concorso sono:

- Architettura degli elaboratori (computer, server, periferiche ed apparati mobili)
- Gestione dei sistemi operativi client e server Microsoft/Linux
- Piattaforme di sviluppo applicazioni web (conoscenza di XHTML, CSS e CMS)
- Basi di dati
- Elementi di programmazione
- Ottima conoscenza strumenti di office automation
- Cenni sulla normativa correlata alla digitalizzazione e conservazione sostitutiva nella Pubblica Amministrazione
- Cenni ai seguenti argomenti in ambiente enterprise:
    - Reti
    - Sicurezza (antivirus, backup, firewall, crittografia, ecc..)
    - Telefonia VoIP

- Virtualizzazione
- Normativa in materia di tutela dei dati personali

Prova scritta:
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica nell'ambito dei suddetti argomenti.
Prova pratica:
Svolgimento di esercizi tecnico-pratici nell'ambito dei suddetti argomenti.
Prova orale:
1) Colloquio nell'ambito dei suddetti argomenti;
2) Colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

11. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME
Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento riconoscimento valido.
I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito almeno la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze.
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla Commissione alla direzione di ARCS che, riscontrata la regolarità degli atti del concorso, approva la graduatoria degli idonei.
La direzione di ARCS, tenuto conto delle riserve di cui al punto 2, approva con propria delibera la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria verrà pubblicata nel sito aziendale **https://arcs.sanita.fvg.it/it/**_nella pagina dedicata nella sezione "Concorsi" e tale pubblicazione sostituisce qualsiasi altra ulteriore comunicazione ai candidati idonei.

14. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE
Nel rispetto dell'ordine di graduatoria ed altresì del numero complessivo dei posti messi a concorso, i vincitori verranno invitati a prendere servizio.
Il candidato avviato all'assunzione che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria.

Ai sensi dell'art.24, comma 5 del CCNL comparto sanità 21.05.2018, l'Ente - prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione -, inviterà il destinatario, anche in via telematica, a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, entro 30 (trenta) giorni. Tale termine, su richiesta del candidato, potrà essere prorogato di ulteriori 15 giorni per comprovato impedimento. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i.; in caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 25 (periodo di prova) del predetto CCNL. Scaduto inutilmente il termine predetto, l'Ente comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
L'Azienda procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio, gli effetti economici decorrono da tale data.
Ai sensi dell'art.75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001 s.m.i., qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Si precisa che è facoltà di questa Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità.

15. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per la copertura dei posti per i
quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro il termine di validità, si dovessero rendere disponibili salvo modifiche a norma di legge.
La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge relativamente alla collocazione in graduatoria dei candidati idonei.

16. DECADENZA DALLA NOMINA – RINUNCIA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo.
Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

17. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.25 del C.C.N.L. comparto sanità 21.5.2018.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ARCS ai sensi dell'art.13 del D.L.vo 30.06.2003, n.196 e D.L.vo n.101/2018 per le finalità di gestione del concorso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art.22 della L.241/90 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.L.vo 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS).

19. NORME FINALI

Il Commissario Straordinario si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

I N F O R M A Z I O N I

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali – sabato escluso – alla SC Politiche e Gestione Risorse Umane e concorsi centralizzati (tel.0432/1438046-47).
Il presente avviso è direttamente scaricabile dal sito di ARCS – sezione "Concorsi".
Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno:
- utilizzare prioritariamente il menù "**richiedi assistenza**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando. Nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando l'assistenza sarà fornita esclusivamente telefonicamente.
- chiedere chiarimenti al seguente indirizzo mail: **risorseumane@arcs.sanita.fvg.it** ,
- ovvero in subordine chiamare dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), la SC Politiche e Gestione Risorse Umane e concorsi centralizzati - telefono 0432 1438046/47.

Il bando è reperibile sul sito **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** sezione "Concorsi".

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE:
dott. Francesco Nicola Zavattaro

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI ASSISTENTE TECNICO CAT. C DA ASSEGNARE ALLA SSD SISTEMA INFORMATIVO E INFORMATICO

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: **https://arcs.sanita.fvg.it/it/** nella pagina dedicata al presente concorso – sezione "Concorsi" -.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, dopo ricevuta l'e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- S'inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata obbligatoriamente la scansione del documento di riconoscimento valido, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi

alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi molta attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando l'assistenza fornita sarà esclusivamente telefonica.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

19_44_3_CNC_ASUIUD CONCORSO 1 DM MEDICINA INTERNA_0_INTESTAZIONE_012

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna.

In attuazione al decreto n. 853 del 11.10.2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina interna
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 1
Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. <u>Requisiti per l'ammissione al concorso</u>
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) ovvero iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
   - campo "requisito": "iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in … ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale (precisare specializzazione, della durata di anni ….)
   - campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione, ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale";
   - campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di …. Sede di …..";
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *online*. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
   A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
   - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
   - i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
   L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

a) **originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile** (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);

- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame
- a) prova scritta:
  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera: 10;
  b) titoli accademici e di studio: 3;
  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
  d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:
  a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
    1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
    2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
    3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
    4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
  b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
  a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
  b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
  c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
  d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
  e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- **Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.**

Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero

esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno o al penultimo qualora il relativo corso di specializzazione abbia durata quinquennale, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET www.asuiud.sanita.fvg.it/azienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

LA DIRIGENTE:
dott.ssa Rosella Tamburlini

19_44_3_CNC_IST RIC BURLO GRADUATORIA CONCORSO 1 FISIOTERAPISTA_009

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - fisioterapista, cat. D.

Con determinazione n. 258 del 1 ottobre 2019 del Vice Commissario straordinario amministrativo, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

N.	COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	TOTALE
1	ESPOSITO EMILY	26.05.1989	78
2	CASALAZ ROBERTO	01.07.1993	74,5
3	MARESCA GIORGIA	26.01.1990	71,5
4	CAPODURO VALENTINA	03.04.1991	69
5	PASQUADIBISCEGLIE STEFANO	09.06.1988	69
6	COLADO GIMENO ISABEL	24.05.1990	65
7	ZELESNICH FRANCESCA	27.07.1980	65
8	DESTRADI NICOLETTA	22.07.1970	58,5
9	DE BIASI LISA	19.04.1985	56,5
10	COLAUTTI ROBERTA	10.11.1986	56
11	TODESCO CHIARA	12.02.1987	54,5
12	DONADI MARIA	08.04.1996	54,1

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali